

Doc. IV
n. 13

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DELL'ORDINANZA APPLICATIVA DELLA MISURA CAUTELARE DEGLI ARRESTI DOMICILIARI EMESSA DAL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

NEI CONFRONTI DEL SENATORE

DOMENICO DE SIANO

nell'ambito di un procedimento penale pendente anche nei suoi confronti (n. 56502/2010 R.G.N.R. - n. 33575/2015 R.G. GIP) per i reati di cui agli articoli: 1) 416, primo, secondo e quinto comma, del codice penale (associazione per delinquere); 2) 110, 81, capoverso, 319, 319-bis e 321 del codice penale (concorso in corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); 3) 81, capoverso, 110 e 353 del codice penale (concorso in turbata libertà degli incanti); 4) 110, 81, capoverso, 319, 319-bis e 321 del codice penale (concorso in corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); 5) 81, capoverso, 110 e 353 del codice penale (concorso in turbata libertà degli incanti); 6) 110, 319, 319-bis e 321 del codice penale (concorso in corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio)

**Trasmessa dal Tribunale di Napoli
Ufficio del Giudice per le indagini preliminari
il 15 gennaio 2016**



TRIBUNALE DI NAPOLI

Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari – Sezione 42°

Al Presidente del Senato

Della Repubblica

**Oggetto: trasmissione atti relativi al procedimento penale n° 33575/15 RG GIP –
56502/10 RG NR - c\ Antifono Salvatore + altri**

Il sottoscritto cancelliere Sig.ra Anna Agata il giorno 15 Gennaio 2016 consegna presso gli uffici del Senato della Repubblica, plico contenente n° 1 copia conforme all'OCC n° 12/2016 formata da n° 92 pagine e richiesta di autorizzazione a procedere a firma del GIP Dr.ssa Picciotti Claudia all'incaricato alla ricezione.

Roma, 15/01/2016

Il Cancelliere
Anna AGATA

**TRIBUNALE DI NAPOLI**SEZIONE DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
UFFICIO 42[^]TRIBUNALE DI NAPOLI
Sezione GIP Ufficio 42

All'Onorevole Signor Presidente del Senato

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione a procedere all'esecuzione dell'ordinanza applicativa della misura cautelare degli arresti domiciliari, emessa nei confronti di un membro del Parlamento della Repubblica (Senatore Domenico De Siano) nel procedimento N. 56502/2010 R.G.N.R; N.33575/2015 R.GIP.

Onorevole Signor Presidente,

Le comunico di aver emesso ordinanza applicativa della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti del Senatore Domenico De Siano, nato ad Ischia (NA) il 15.9.58, nell'ambito del procedimento penale di cui all'oggetto.

Le violazioni di legge per le quali il titolo cautelare è stato emesso sono riportate nell'ordinanza allegata che contiene l'esposizione degli elementi e delle ragioni di fatto e di diritto sulle quali detta decisione si fonda.

La descrizione dei fatti è contenuta nelle contestazioni cautelari, formulate dai Pubblici Ministeri richiedenti della Procura della Repubblica di Napoli ai sensi dell'art. 291, co. 1, c.p.p., riportate nell'ordinanza.

Con la presente Le chiedo di attivare la procedura diretta ad autorizzare l'esecuzione del provvedimento, secondo il disposto dell'art. 4 della legge 20 giugno 2003 n. 140.

Ove richiesto, trasmetterò gli atti depositati dall'Ufficio di Procura ai sensi dell'art. 291 c.p.p.

Con osservanza

Napoli, 15 gennaio 2016

Il Giudice
Dott. ssa Claudia Picciotti



Tribunale di Napoli

TRIBUNALE DI NAPOLI
Sezione GIP Ufficio 42
PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE da Fog. 1 e pag. 12
NAPOLI 11-1-2016

L. CANCELLIERE

Giffoni Vallepiena
P. CANCELLIERE

Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari e l'Udienza Preliminare
Ufficio 42°

o.e.e. 12/2016

Proc. n° 56502/10 R.G.N.R.

n° 33575/15 GP

Il Giudice, sulla richiesta di applicazione di misura cautelare nei confronti di:

- 1) **ANTIFONO Salvatore**, nato a Torre del Greco (Na) in data 12.11.1975, ivi residente in
, ex Consigliere Comunale di Torre del Greco;
- 2) **CIUMMO Vittorio**, nato a Acquaviva d'Isernia (Is) in data 13.09.1960, residente in Cassino (Fr),
alla , imprenditore titolare della società Ego Eco srl;
- 3) **DE SIANO Domenico**, nato ad Ischia (Na) in data 15.09.1958, residente in Lacco Ameno (Na),
alla , Senatore della Repubblica (dal 2013) e Consigliere comunale
di Lacco Ameno, ex parlamentare, ex Consigliere Regionale, Provinciale nonché ex Presidente
della Commissione Trasporti della Regione Campania;
- 4) **DI MAIO Vincenzo**, nato a Forio (Na) in data 30.05.1959, ivi residente alla
Assessore con delega all'Ambiente del Comune di Forio;
- 5) **DI MATTEO Giulia**, nata a Firenze in data 10.11.1969, residente Napoli
Segretario Generale del Comune di Monte di Procida ed ex Segretario Generale del Comune di
Lacco Ameno;
- 6) **GALLO Carmine**, nato a Montecorvino Rovella (Sa) in data 29.11.1954, residente in Giffoni
Vallepiana (Sa), alla ; legale rappresentante della società C.I.T.E.;
- 7) **IANNUZZI Francesco**, nato a Monte di Procida (Na) in data 25.09.1950, ivi residente al
, Sindaco del Comune di Monte di Procida, Presidente ANCI Campania, ex
parlamentare;
- 10) **RANDO Vincenzo**, nato ad Ischia (Na) in data 28.11.1972, residente in Lacco Ameno (Na), alla
, Responsabile Ragioneria 3° Settore del Comune di Forio;
- 11) **RUMOLO Oscar**, nato ad Ischia (Na) in data 10.06.1970, residente in Forio (Na), alla
, Responsabile Finanziario del Comune di Lacco Ameno;
- 12) **SCOTTO DI FREGA Paolo**, nato a Monte di Procida (Na) in data 20.10.1956 ivi
, Assessore all'Ambiente del Comune di Monte di Procida;
- 13) **SAVOLA Carlo**, nato a Aversa (Ce) in data 21.03.1970, residente in S.Arduino (Ce), alla
, dipendente della società C.I.T.E.;

sottoposti ad indagine in ordine ai seguenti

P

REATI**CIUMMO Vittorio, RUMOLO Oscar, DE SIANO Domenico e ANTIFONO Salvatore**

A) del reato p. e p. dall'art. 416 I, II e V co. cp, per essersi associati tra loro al fine di commettere più delitti contro la pubblica amministrazione e, segnatamente un numero indeterminato di delitti di corruzione, turbata libertà degli incanti e abuso di ufficio inerenti all'assegnazione/aggiudicazione di appalti e commesse per la gestione della raccolta dei rifiuti, rivestendo:

- **De Siano Domenico** (politico di spicco del PDL campano, Consigliere Comunale del Comune di Lacco Ameno e consigliere provinciale), il ruolo di organizzatore, con il compito di coordinare e sovrintendere ai rapporti con altri politici e pubblici ufficiali, anche sulla scorta di indicazioni provenienti dai vertici locali della compagine politica di appartenenza;
- **Ciummo Vittorio** (imprenditore, titolare e gestore della società *Ego Eco* s.r.l.) il ruolo di promotore ed organizzatore, destinatario delle commesse per la raccolta dei rifiuti nei comuni di Lacco Ameno, Monte di Procida e Forio, ottenute attraverso l'adozione, da parte di pubblici ufficiali, di atti contrari ai doveri di ufficio, frutto di accordi fraudolenti ed espressione della sistematica corruzione;
- **Rumolo Oscar** (responsabile finanziario del Comune di Lacco Ameno), il ruolo di partecipe, avendo adottato atti amministrativi strumentali al buon esito del programma criminoso ed agendo da intermediario presso altri pubblici ufficiali nell'interesse del Ciummo;
- **Antifono Salvatore** (persona di fiducia del Ciummo e suo *alter ego*), il ruolo di partecipe, delegato alla cura dei rapporti con le amministrazioni e con i funzionari di riferimento.

Nell'isola di Ischia nel corso degli anni 2010, 2011 e 2012

APPALTO DI LACCO Ameno**CIUMMO Vittorio, RUMOLO Oscar, IRACE Restituta, DE SIANO Domenico**

B) del reato p. e p. dagli artt. 110 81 cpv., 319, 319 bis – 321 cp perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, nelle qualità e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- **Irace Restituta**, Sindaco presso il Comune di Lacco Ameno dal 28.5.2007 all'11.3.2012;
- **Rumolo Oscar**, dipendente del Comune di Lacco Ameno, responsabile del settore Finanziario e dirigente del settore Tributi dello stesso Comune;
- **De Siano Domenico**, componente del consiglio comunale di Lacco Ameno e consigliere Provinciale;

agendo in concorso tra loro, si facevano dare e /o promettere da **CIUMMO Vittorio**, titolare e gestore della *Ego Eco* srl, svariati beni ed utilità, e in particolare:

- la somma complessiva di 30.000 €, consegnate in tre tranches e materialmente percepite dal Rumolo;
- l'assunzione di diverse persone, presso i diversi cantieri della società *Ego Eco*, tra cui Ilardi Luca (impiegato nel cantiere di Cercola), nonché -a richiesta di Irace Restituta, Mattera Nicola, Mattera Rosario, D'Abundo Vito e Romano Michele (già dipendenti della società in House in liquidazione Lacco Ameno Servizi);
- 5.000 € a titolo di sponsorizzazione della squadra di calcio di Lacco Ameno, corrisposti materialmente al Rumolo;

al fine di compiere atti contrari ai doveri di ufficio, consistiti nel favorire la ditta *Ego Eco* srl, già affidataria diretta del servizio dall'1.9.2011, mediante l'indizione della gara di appalto per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti solidi urbani, e segnatamente:

- **Irace Restituta** e **De Siano Domenico**, dopo avere (con delibera di consiglio comunale nr. 9 del 19.8.2011) strumentalmente revocato l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani alla società unipersonale in house "Lacco Ameno Servizi s.r.l." in liquidazione volontaria (che ciononostante proseguiva nell'esercizio delle ulteriori e diverse attività all'epoca in carico), ritenendo il servizio offerto dalla stessa antieconomico per il Comune, con la delibera

nr. 10 del 19.8.2011 incaricavano Rumolo Oscar di provvedere all'espletamento della procedura di gara per l'affidamento definitivo del servizio di raccolta rifiuti e, nelle more della indizione della gara, motivando su ragioni di urgenza dai medesimi determinate con il provvedimento di revoca sopra menzionato, di procedere all'affidamento del medesimo servizio mediante procedura ristretta ai sensi dell'art. 57 lett c) Dlgs 163/06;

- Rumolo Oscar, con determina nr. 41 dell' 1.9.2011, affidava alla *Ego Eco S.r.l.*, per il periodo dal 12.9.2011 al 31.12.2011, il servizio di raccolta e gestione rifiuti alle stesse condizioni economiche in precedenza negoziate con la Lacco Ameno Servizi e non provvedeva alla materiale indizione della gara di appalto, provvedendo, altresì, in uno ad Irace Restituta, che adottava la delibera la nr. 34 del 30.12.2011, a prorogare ulteriormente il servizio a favore della *Ego Eco* sino al 31.12.2012.

Compresso in Napoli e Lacco Ameno sino al 31.12.2012

CIUMMO Vittorio, RUMOLO Oscar

C) del reato p. e p. dagli artt. 110, 61 n. 2 c.p. e 8 Dlvo 74/2000 perché **Ciummo Vittorio** (titolare e gestore della *Ego Eco srl*) -su indicazione di **Rumolo Oscar** (dipendente del Comune di Lacco Ameno, responsabile del settore Finanziario e dirigente del settore Tributi dello stesso Comune), in concorso e previa intesa con il quale agiva, emetteva fatture relative a prestazioni in tutto o in parte inesistenti ed in modo specifico inerenti a prestazioni per la raccolta di rifiuti mai effettuate per l'importo complessivo di euro 5.000,00 costituenti la provvista per il pagamento in contanti della sponsorizzazione della squadra di calcio del Comune di Lacco Ameno, in tal modo consentendo alla *Ego Eco* sia di evadere le imposte sui redditi e sul valore aggiunto sia di accantonare risorse di danaro "in nero" per la commissione del reato di corruzione di cui al capo B).

In Napoli accertato il 18.11.2011

APPALTO DI MONTE DI PROCIDA

CIUMMO Vittorio e CIUMMO Augusta

D) del reato p. e p. dagli 110 e 81 cpv e 483 c.p., perché, in concorso tra loro, **Ciummo Vittorio** nella qualità di amministratore di fatto e **Ciummo Augusta** in quella di legale rappresentante della Società *Ego Eco*, depositando all'amministrazione Comunale di Monte di Procida, in allegato alla richiesta di partecipazione alla Gara nr 3555979 del 14.11.2011, indetta dal Comune di Monte di Procida per l'affidamento del servizio integrato di igiene urbana e servizi accessori, due distinte dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà nelle quali affermavano, contrariamente al vero:

- in una, l'inesistenza in capo alla società *Ego Eco* delle cause di esclusione dagli appalti previste dall'art. 38 del Dlgs nr. 163 del 12.4.2006, laddove la *Ego Eco* si era resa responsabile di gravi inadempienze nei confronti dei Comuni di Crispano e Afragola, causa di esclusione dalla partecipazione alla gara ai sensi dell'art. 38 D.lgs appalti;
- nell'altra, di essere in possesso della certificazione del Sistema di qualità Aziendale da almeno 3 anni dalla data di pubblicazione del bando, laddove la Certificazione Iso depositata era stata rilasciata solo l'8.5.2009;

in tal modo attestando falsamente fatti dei quali le rispettive dichiarazioni sostitutive erano destinate a provare la verità.

In Monte di Procida il 9.1.2012

IANNUZZI Franco, DE SIANO Domenico, RUMOLO Oscar, CIUMMO Vittorio, ROMEO Giovanna, DI MATTEO Giulia

E) del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. 110, 353 c.p., perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso:

Rumolo Oscar, Dirigente del settore Tributi presso il comune di Lacco Ameno;

De Siano Domenico, Consigliere Comunale presso il comune di Lacco Ameno, nonché consigliere provinciale, quale istigatore ed ispiratore della condotta del Rumolo;

in concorso tra loro e con **Iannuzzi Franco** (Sindaco del Comune di Monte di Procida), **Di Matteo Giulia** (segretaria comunale) e **Romeo Giovanna** (responsabile unico del procedimento e presidente della commissione giudicatrice della gara di appalto per il servizio di raccolta integrata dei rifiuti, indetta con determina del 14.11.2011 nr. 178 a sua firma), nell'esercizio delle rispettive funzioni, e segnatamente:

- mantenendo rapporti con **Ciummo Vittorio** (interessato a partecipare al bando di gara indetto dal Comune di Monte di Procida) e mettendo il Ciummo in contatto con i predetti, anche in forza dei rapporti corruttivi di cui al capo seguente;
- consentendo la partecipazione alla gara della *Ego Eco*, priva del certificato Iso nei termini previsti dal bando e dei requisiti di affidabilità di cui all'art. 38 D.lgs 163/06, entrambi richiesti a pena di esclusione, cui faceva seguito l'effettivo affidamento del servizio alla *Ego Eco* comunicato a Ciummo Vittorio ancora prima della regolare apertura delle buste contenenti le offerte economiche;

turbavano la pubblica gara di appalto per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti nel Comune di Monte di Procida (affidamento revocato in autotutela solo a seguito di formale contestazione dei contro interessati).

In Napoli fino al 17/5/12

RUMOLO Oscar, DE SIANO Domenico, CIUMMO Vittorio, IANNUZZI Franco, DE MATTIA Giulia, SCOTTO Di Frega Paolo, MATTERA Antonio

F) del reato p. e p. dagli artt. 110 81 cpv., 319, 319 bis – 321 cp perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro, ognuno nelle qualità e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- **Iannuzzi Franco**, sindaco del Comune di Monte di Procida;
- **Rumolo Oscar**, dipendente del Comune di Lacco Ameno, responsabile del settore Finanziario e dirigente del settore Tributi dello stesso Comune;
- **De Siano Domenico**, componente del consiglio comunale di Lacco Ameno e consigliere Provinciale;
- **De Mattia Giulia**, segretario comunale presso il Comune di Monte di Procida;
- **Scotto Di Frega Paolo**, assessore all'ambiente presso il Comune di Monte di Procida;
- **Mattera Alessandro**, titolare di un distributore di carburanti in Monte di Procida;

dopo che Romeo Giovanna (responsabile unica del procedimento), con determina nr. 178 del 14.11.2011, aveva indetto la gara di appalto per l'affidamento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti, trasporto a recupero e/o smaltimento, spazzamento e servizi accessori;

al fine di favorire la *Ego Eco* srl, compivano atti contrari ai doveri di ufficio ed in particolare:

facevano pressioni su Romeo Giovanna, per l'aggiudicazione prima, ed il mantenimento, poi, dell'aggiudicazione definitiva alla *Ego Eco*, benché priva di due requisiti essenziali e nonostante l'avvenuta impugnativa dell'aggiudicazione definitiva da parte dei controinteressati che avevano rilevato l'assenza, in capo alla *Ego Eco*, di alcuni requisiti indicati nel bando, richiesti a pena di esclusione e meglio specificati al capo precedente, agendo poi in autotutela, con l'annullamento della determina nr. 42 del 14.2.2012 (con la quale la gara era stata aggiudicata alla *Ego Eco*), solo in data 17.5.2012;

ed in cambio si facevano dare e /o promettere da Ciummo Vittorio, gestore di fatto della predetta *Ego Eco* srl, svariati beni ed utilità, atteso che in particolare:

Ciummo Vittorio (nel corso del pagamento della seconda tranche della mazzetta per l'affidamento del servizio su Lacco Ameno) si metteva a disposizione del Sindaco Iannuzzi "per qualsiasi cosa", in tal modo offrendo una non precisata somma di denaro;

Ciummo Vittorio offriva al Rumolo, che agiva quale intermediario e *longa manus* del De Siano, "un ulteriore pesetto" da identificarsi in una somma di danaro non quantificata, accettata dal Rumolo;

ancor prima dell'aggiudicazione definitiva della gara, sin dal 14.11.2011, si impegnava, su espressa richiesta in tal senso, a fare rifornimento di carburante per i mezzi utilizzati per l'espletamento del

servizio presso la stazione di servizio di Mattereda Alessandro, soggetto legato da rapporti di parentela con lo Scotto di Frega, prendendo con questi contatti ed accordi a tal fine.

Compresso in Napoli e Forio sino al 17/5/2012

APPALTO DI FORIO DISCHIA

RANDO Vincenzo, GALLO Carmine, SAVOIA Carlo, RUMOLO Oscar, DE SIANO Domenico

G) del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. 110, 353 c.p., perché **Rando Vincenzo** (dirigente del settore Tributi presso il comune di Forio, responsabile unico del procedimento, nominato presidente della commissione di gara, indetta dal Comune di Forio per l'assegnazione del servizio raccolta rifiuti con determina nr. 108 del 20.7.2010 e successivi provvedimenti), con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed in tempi diversi, anche su istigazione di **Rumolo Oscar** (Dirigente del settore Tributi presso il comune di Lacco Ameno e presidente della commissione di gara) a sua volta destinatario di specifiche richieste da parte di **Cesaro Luigi** (Presidente della Provincia di Napoli ed esponente di spicco del PDL della Campania) e di **De Siano Domenico** (Consigliere Comunale presso il comune di Lacco Ameno, nonché consigliere provinciale), nell'esercizio delle funzioni e comunque nella qualità innanzi specificata, in concorso altresì con **Gallo Carmine** e **Savoia Carlo** (rispettivamente legale rappresentante e consulente commerciale del consorzio *CITE*);

con collusioni e modalità fraudolente consistite:

- nel consentire alla società *CITE* la partecipazione alla gara indetta con determina nr. 108 del 20.7.2010, benchè detta società fosse priva della certificazione attestante l'iscrizione all'albo Nazionale Gestori Ambientali in Conto proprio, requisito di cui all'art. 212 comma 8 d.lgs 152/2006, previsto nel bando a pena di esclusione;
- nel modificare -su richiesta degli interessati- dopo il termine stabilito per la presentazione delle offerte, il suddetto requisito nel senso di consentire la partecipazione di imprese in possesso della certificazione attestante l'iscrizione all'albo Nazionale Gestori Ambientali in Conto Terzi, senza dare adeguata pubblicità a tutti gli interessati;
- nell'annullare, in data 24.1.11 l'intera procedura di gara di cui alla determina 108/10, all'esito di contenzioso amministrativo proposto dal contrinteressato *Ego Eco*, nonostante il giudice amministrativo, accogliendo le doglianze proposte, si fosse pronunciato annullando i provvedimenti di ammissione alla gara e successiva aggiudicazione a favore della *CITE* evidentemente priva dei requisiti;
- nell'indire, con determina-delibera nr 129 del 26.7.11, ulteriore procedura di gara;
- nell'attribuire punteggi superiori al consorzio ditta *CITE*, a seguito dell'intervento di **Cesaro Luigi**, che agiva per il tramite di **Rumolo Oscar**, il quale, a sua volta, agiva previa intesa con **De Siano Domenico**, il tutto sulla scorta di accordi corruttivi di cui al capo che segue;

turbava le procedure di gara di appalto per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti nel Comune di Forio, al fine di favorire la società *CITE*.

In Napoli e Forio dal luglio 2010 fino al gennaio 2012 data di aggiudicazione della seconda gara

GALLO Carmine, SAVOIA Carlo, RUMOLO Oscar, DE SIANO Domenico

H) del reato p. e p. dagli artt. 110, 319, 319 bis - 321 c.p. perché -ciascuno nelle qualità meglio descritte nel capo precedente- **Cesaro Luigi**, in concorso e previa intesa con **De Siano Domenico** e **Rumolo Oscar**, prima accettava la promessa e poi effettivamente riceveva da **Savoia Carlo** (che a sua volta agiva su mandato e nell'interesse di **Gallo Carmine**) somme di denaro non quantificate al fine di compiere atti contrari ai doveri dei rispettivi uffici, consistenti nell'assicurare -anche grazie alle condotte descritte nel capo precedente, con l'intervento di **Rando Vincenzo**, l'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti nel Comune di Forio al consorzio *CITE*.

In Napoli, Forio d'Ischia e S. Antimo fino a gennaio 2012

RANDO Vincenzo, CIUMMO Vittorio, ANTIFONO Salvatore**L) del reato p. e p. dagli artt. 110, 81 cpv., 353 cp perché:**

- **Rando Vincenzo**, responsabile del settore ragioneria tributi e demanio presso il Comune di Forio, incaricato con delibera nr. 9 del 19.4.2010 di provvedere ad affidare la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti mediante procedura ristretta nelle more dell'indizione di apposita gara pubblica, nonché di indire la gara definitiva, dopo l'annullamento della gara indetta dal Comune di Forio per l'assegnazione del servizio raccolta rifiuti con determina nr. 108 del 20.7.2010, di cui al capo che precede, cui faceva seguito l'indizione di una nuova gara di appalto per l'affidamento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti, trasporto a recupero e/o smaltimento, spazzamento e servizi accessori di cui alla delibera nr. 129 del 26.7.2011;
- **Ciummo Vittorio ed Antifono Salvatore**, rispettivamente titolare di fatto e dipendente della società *Ego Eco*;

in concorso e previa intesa tra loro e nelle qualità rispettivamente sopra indicate;

al fine di favorire la *Ego Eco* srl, temporanea assegnataria in via d'urgenza del servizio all'esito di procedura ristretta e destinataria di reiterate proroghe, con collusioni e mezzi fraudolenti consistiti nel consentire (il Rando) ad Antifono Salvatore (che agiva d'intesa e su mandato di Ciummo Vittorio) di sostituire la busta (già depositata per la partecipazione alla gara) con altra contenente una nuova offerta tecnica più favorevole alla ditta *Ego Eco*, turbavano la gara in favore della ditta *Ego Eco*.

In Napoli fino al 20.12.2011

CIUMMO Vittorio, RUMOLO Oscar, RANDO Vincenzo, DI MAIO Vincenzo, ANTIFONO Salvatore

L) del reato p. e p. dagli artt. 110, 81 cpv., 61 n° 2, 319, 319 bis – 321 cp perché Ciummo Vittorio, titolare di fatto della società *Ego Eco*, anche al fine di commettere il delitto di cui al capo che precede, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, per indurre i pubblici ufficiali di seguito indicati a compiere, ciascuno per quanto di propria competenza, atti contrari ai doveri del proprio ufficio:

- 1) offriva a **pubblici ufficiali del Comune di Forio d'Ischia** (non identificati) somme di denaro non quantificati, ma comunque di consistente entità per ottenere l'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti indetta dal Comune di Forio indetta con determina nr. 108 del 20.7.2010 e successivi provvedimenti;
- 2) offriva -nell'ambito di consolidati rapporti corruttivi- una somma di danaro non quantificata a **Rumolo Oscar** (dipendente del Comune di Lacco Ameno, responsabile del settore Finanziario e dirigente del settore Tributi dello stesso Comune, nonché presidente della commissione di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti indetta dal Comune di Forio con delibera nr. 129 del 26.7.2011) e *longa manus* di De Siano Domenico (componente del consiglio comunale di Lacco Ameno e consigliere Provinciale), a sua volta legato a Cesaro Luigi (presidente della provincia di Napoli), al fine di ottenere l'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti indetta dal Comune di Forio indetta con determina nr. 108 del 20.7.2010 e successivi provvedimenti;
- 3) attraverso **Antifono Salvatore** (dipendente della società *Ego Eco*) consegnava a Rando Vincenzo (responsabile del settore ragioneria tributi e demanio presso il Comune di Forio, responsabile unico del procedimento relativo alla gara per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, nonché componente della relativa commissione aggiudicatrice) la somma complessiva di 15.000,00 euro per la sostituzione delle buste depositate per la partecipazione alla gara;
- 4) consegnava una somma di danaro non quantificata all'assessore del comune di Forio d'Ischia **Di Maio Vincenzo**, in cambio delle informazioni sui punteggi da attribuire alle ditte concorrenti, ed in particolare i punteggi che il responsabile del procedimento avrebbe attribuito alla CITE ed alla *Ego Eco* quando la gara era ancora in corso.

In Napoli e Forio d'Ischia fino a dicembre 2011

 6

Osserva

La richiesta cautelare in esame ha ad oggetto tre gare di appalto relative alla raccolta di rifiuti, due di esse riguardanti i Comuni dell'Isola d'Ischia (Forio e Lacco Ameno) e la terza Monte di Procida. L'attività investigativa, invero, riceveva impulso da informazioni da fonte confidenziale che segnalavano la presenza di connivenze tra la locale amministrazione del Comune di Forio d'Ischia e la società ECO EGO, incaricata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti assegnato mediante procedura negoziata. Analoghe anomalie riguardavano l'appalto per il Comune di Lacco Ameno, il cui servizio di raccolta rifiuti era sempre gestito dalla Eco Ego.

In tale contesto si innestava l'esposto di tre Consiglieri del Comune di Forio (Antonio Trofa, Davide Castagliuolo e Vito Manzi), che avvalendosi dell'assistenza di un legale, depositavano in data 8.11.11 presso la Locale Procura una dettagliata denuncia: *“È certamente il caso più eclatante di mala gestio in quanto gli amministratori dimostrano di avere una propensione ad una gestione illecita che non si cura né di bilanci in profondo rosso, né di fallimenti né di denunce né di indagini. Si tenga infatti conto che tale servizio era curato fino al 2007 dalla società Pegaso, partecipata al 71% dal Comune. Tale società finisce di operare nel 2007 in quanto sommersa di debiti (al punto da essere dichiarata fallita, curatore prof. Bocchini) e dunque travolta da indagini della Guardia di Finanza di Ischia (ten., Michelangelo Tulino) che, come emerge dall'allegato articolo giornalistico (all.1), raccoglie prove schiaccianti e scopre fatti gravissimi (dal tenore dell'articolo sembrerebbe trattarsi di ipotesi di corruzione). Fatto sta che, malgrado dovrebbe esservi un procedimento pendente presso codesto Ufficio nulla accade. Nel 2007 viene creata un'altra società fotocopia della prima ma stavolta partecipata al 100% dal Comune, la Torre Saracena, che opera fino al 2010 allorquando anch'essa viene liquidata perché oberata di debiti, frutto di una finanza allegra e di una gestione clientelare (con autisti di camion della nettezza urbana che arrivano a guadagnare fino a 186.000 euro anni (all.2). Anche per il malgoverno della Torre Saracena nessuna conseguenza per gli amministratori. Di qui la parte della denuncia di interesse per i fatti in oggetto “Con delibera n.9 del 19/04/2010 (all.3) il Consiglio Comunale decide di privatizzare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e dunque di affidarlo a privati mediante gara pubblica prevista dalla legge vigente. Viene però contemporaneamente dato mandato (il diavolo si nasconde sempre nei dettagli) al dirigente del settore finanziario, dott. Vincenzo Rando, di provvedere, nelle more dell'espletamento della gara pubblica, all'affidamento temporaneo per sei mesi ad una ditta da scegliere mediante procedura ristretta; quest'ultima prevede la pubblicazione di un bando di gara con conseguente larga partecipazione di concorrenti (artt.54, 55 ed 83 del D.lgs 12.04.2006, n.163). Il dott. Rando non provvede immediatamente ma fa decorrere tre mesi (quelli che separano aprile dal periodo estivo in cui Forio triplica la popolazione) in modo da creare artatamente una situazione d'urgenza. Dietro pressioni dell'opposizione, con nota prot.15173 del 18.06.2010 il Sindaco invita, solo formalmente, il dirigente Rando ad effettuare la gara ristretta come stabilito dal Consiglio Comunale, ma l'invito viene ignorato ed il Sindaco nulla obietta. Inoltre, arrivati a luglio (ed in tre mesi ci sarebbe stato più che sufficiente tempo per procedere alla gara pubblica ordinata con delibera n.9 del 19/04/2010), il dott. Rando non dà per di più corso alla procedura*



ristretta ma sceglie la procedura negoziata (in sostanza la trattativa privata) senza pubblicazione di bando di gara e con scelta della ditta in via informale. Il dott. Rando con successiva determina dirigenziale n.102 del 14/07/2010 (all.5) invita, senza alcun criterio logico, solo tre ditte. Nel giorno di scadenza delle offerte, 14.07.2010, solo la ditta EGO ECO Srl, presenta un'offerta con un ribasso ridicolo dello 0,51% rispetto all'offerta base (si pensi mediamente i ribassi si attestano su percentuali che vanno dal 20 al 40%). Si badi che l'importo base del servizio è di ben 308.000 euro mensili per quattro mesi (v. contratto allegato, all.6), più altre voci che non sono dovute ma ugualmente riconosciute senza alcuna trasparenza con determina n.142 del 31.08.2011 (all.7), come lavoro domenicale per euro 9.000 mensili circa (in contratto già prevedeva lo svolgimento dell'attività per sette giorni su sette), lavoro straordinario (nel mese di gennaio e febbraio 2011 vengono riconosciuti rispettivamente euro 14.321 ed euro 19.253, quando in tali mesi lavora un solo camion), ecc.. L'affidamento a trattativa privata, previsto inizialmente, da contratto, per soli quattro mesi, è stato poi più volte illegalmente prorogato dal dott. Rando per ulteriori 12 mesi, fino al 31 dicembre 2011: in data 14.04.2011, infatti, con determina n.76 (all.8) il dott. Rando indice nuova gara prorogando ulteriormente l'affidamento del servizio alla stessa ditta EGO ECO srl fino al 30 agosto 2011; in data 16.06.2011, con determina n.110 (all.9), il dott. Rando sospende la procedura di gara per apportare integrazioni allo stesso bando; in data 26.07.2011, con determina n.129 (all.10) il dott. Rando indice una nuova gara prorogando l'affidamento del servizio n.u. alla EGO ECO, appunto, fino al 31.12.2011 (vedi all.7). Perché sono avvenute queste proroghe? Il motivo è il seguente: la Giunta Comunale, con delibera n.140 del 01.07.2010 (all.11), in esecuzione della delibera n.9 del 19/04/2010, aveva approvato il bando di gara per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e privati mediante gara pubblica. Il bando viene pubblicato ma durante il periodo di pubblicazione il dirigente del III settore, sempre il dott. Rando, apporta sostanziali modifiche al bando stesso: mentre il bando prevedeva la legittimazione solo di ditte iscritte all'albo gestori rifiuti anche per la categoria "conto proprio", il dott. Rando con un proprio atto, eliminava tale clausola allargando così il campo dei legittimati. In tal modo permetteva ad una ditta, la Butol srl, che altrimenti sarebbe stata esclusa, di aggiudicarsi l'appalto (importo pari a ben 25 milioni di euro totale). Ciò comportava un ricorso al giudice amministrativo della società EGO ECO (quella, tanto per intendersi, che aveva l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti da vari mesi), e la prima sezione del TAR Campania non poteva far altro che disporre l'annullamento della determinazione dirigenziale n.15/2011 di approvazione verbale di gara e di tutti gli atti collegati (vedi sentenza del 23 marzo 2011 all'All.12). Risultato di tutto ciò è che la EGO ECO ottiene l'ennesima proroga per la gestione del servizio n.u.. In sostanza la EGO ECO sta effettuando da oltre un anno il servizio senza contratto e dunque de facto (addirittura in contrasto con il precedente contratto n.1085 del 19.10.2010 al 30.11.2010, termine prorogabile per motivi straordinari solo per un altro mese) nonché senza gara. E tutto ciò per il rilevante ammontare di circa 4 milioni di euro, senza peraltro calcolare le somme ancora da liquidare al 31.12.2011 che faranno raggiungere un totale di oltre 5 milioni di euro. L'espletamento di una regolare gara d'appalto, invece, avrebbe comportato sicuramente un notevole risparmio di spesa per il Comune: una gara infatti avrebbe comportato un ribasso d'asta certamente non inferiore al 25% del prezzo base (stima calcolata per difetto della base di altre gare pubbliche già espletate) ed un ribasso del 25% significa un risparmio di circa un milione e 250 mila euro all'anno. In data 18.07.2011 sono stati inoltre

affidati alla EGO ECO, con determina n.124 (all.13) del dirigente dott. Rando, altri servizi integrativi con ulteriori spese per euro 47.380.28 al mese: e ciò nonostante vi fosse stato, qualche giorno prima, un tentativo di arrivare allo stesso affidamento con delibera di G.C., tentativo fallito in quanto il segretario generale aveva fatto emergere, nel corso della seduta, l'illegalità di un tale affidamento attesa sempre la mancanza di una regolare gara.

In data 31.08.2011, con altra determina n.142 (vedi all.7), infine, lo stesso dott. Rando ha liquidato una serie di prestazioni non previste in contratto ammontanti a circa 100.00 euro: ad esempio, venivano liquidati compensi per lavoro domenicali (euro 8.800 euro al mese) quando il contratto n.1085 del 10.10.2010 già prevedeva che, nella somma pattuita, fosse compresa la voce suddetta, ovvero compensi per ritardi conferimento rifiuti basandosi esclusivamente sulla parola dell'impresa e senza fare alcun controllo preventivo o successivo (vedi all.7)."

Sulla scorta di siffatte prospettazioni, venivano attivate le prime intercettazioni ad oggetto in particolare le utenze di Ciummo Vittorio, titolare della società Ego Eco s.r.l., e di Rumolo Oscar, responsabile del Settore Finanziario e dirigente del Settore Tributi del Comune di Lacco Ameno con il ruolo di presidente di gara dell'appalto per il Comune di Forio d'Ischia.

Attesa l'estrema rilevanza degli esiti delle intercettazioni nel presente procedimento, occorre premettere talune brevi osservazioni in ordine all'utilizzabilità delle stesse nei confronti dei soggetti che rivestono la qualifica di parlamentari.

La questione riguarda Cesare Luigi, che sin dall'epoca dei fatti era ed è Senatore della Repubblica, e De Siano Domenico, che invece lo è diventato dall'anno 2013.

Orbene la richiesta dei PP.MM., facendo corretta applicazione dei principi vigenti in materia, non esita in alcun *petitum* quanto alla posizione di Cesare Luigi, le cui conversazioni gravemente auto indizianti hanno costituito oggetto di casuale captazione rispetto ai terzi che ne erano destinatari, con la conseguente piena utilizzabilità delle stesse nei loro confronti ed esclusione, invece, quanto al parlamentare in assenza di autorizzazione della Camera di appartenenza (cfr. Corte Cost. n. 390/07). Più precisamente la Corte, chiamata a valutare la legittimità costituzionale dell'art. 6 commi 2, 5 e 6 della legge 20 giugno 2003 n. 140 in riferimento agli artt. 3, 24 e 112 della Costituzione, dopo copioso ed articolato argomentare, ha ristretto il *petitum* posto dal giudice rimettente, nei seguenti termini: ossia, unicamente per quanto attiene alla prevista inutilizzabilità *erga omnes* e alle conseguenze del rifiuto di autorizzazione della Camera (distruzione del materiale, con perdita irrimediabile dei dati probatori, anche quando vengano in rilievo posizioni di terzi); non invece per quanto attiene al profilo – che resta impregiudicato – della disciplina circa l'utilizzabilità o meno delle intercettazioni casuali nei confronti dello stesso parlamentare intercettato.

Sotto lo specifico aspetto censurato, la Corte afferma l'incompatibilità delle disposizioni impugnate con il fondamentale principio di parità di trattamento davanti alla giurisdizione. Dette disposizioni



accordano, infatti, al parlamentare una garanzia ulteriore rispetto alla griglia dell'art. 68 Cost. che finisce per travolgere ogni interesse contrario: giacché si elimina, ad ogni effetto, dal panorama processuale una prova legittimamente formata, anche quando coinvolga terzi che solo occasionalmente hanno interloquuto con il parlamentare. Introducendo, in tale modo, non solo una disparità tra il titolare del mandato elettivo ed i terzi, ma tra gli stessi terzi, con compromissione sia delle ipotesi d'accusa sia eventualmente di tesi utili alla difesa. Per usare le parole della Corte: “ ... *Ne deriva che, coeteris paribus, la posizione del comune cittadino, cui quegli elementi nuociano o giovino, viene a risultare differenziata – eventualmente sino al punto da determinare il passaggio da una pronuncia di condanna ad una assolutoria (e viceversa) ...*”.

Le conclusioni cui giunge la sentenza sono, dunque, nel senso di ritenere i commi 2, 5 e 6 dell'art. 6 della l. n. 140/03 costituzionalmente illegittimi nella parte in cui stabiliscono che la disciplina ivi prevista si applichi anche nei casi in cui le intercettazioni debbano essere utilizzate nei confronti di soggetti diversi dal membro del Parlamento, le cui conversazioni o comunicazioni sono state intercettate.

La declaratoria di illegittimità comporta, quindi, che l'Autorità Giudiziaria non debba munirsi dell'autorizzazione della Camera, qualora intenda utilizzare le intercettazioni solo nei confronti dei terzi. Invece, qualora si voglia fare uso delle intercettazioni sia nei confronti dei terzi che del parlamentare, il diniego di autorizzazione non comporterà l'obbligo di distruggere la documentazione delle intercettazioni, la quale rimarrà utilizzabile limitatamente ai terzi.

Il tema rappresentato da quando possa intendersi come “casuale” un'intercettazione e quando, invece, attraverso la captazione indiretta si miri a monitorare le conversazioni di un parlamentare, è stato oggetto di ulteriore sviluppo nell'ambito della giurisprudenza successiva.

Invero, con le sentenze della Corte Costituzionale nn. 113 e 114 del 2010 vengono precisati i parametri di riferimento ai fini della qualificazione della natura delle captazioni.

Con la prima delle suddette pronunce viene affermato il principio che “*nell'ambito di attività di captazione articolata e prolungata nel tempo, in cui la verifica dell'occasionalità delle intercettazioni coinvolgenti il parlamentare deve necessariamente essere particolarmente stringente, nel caso in cui emergano, dall'attività di intercettazione, non soltanto rapporti di interlocuzione abituale tra il soggetto intercettato ed il parlamentare, ma anche indizi di reità nei confronti di quest'ultimo, non si può escludere che le ulteriori intercettazioni possano risultare finalizzate a captare anche le conversazioni dell'interlocutore parlamentare, con la conseguenza che le successive captazioni diventerebbero mirate, e quindi indirette, con relativa necessità di autorizzazione preventiva*”.



Nella sentenza n. 114/10 vengono individuati precisi parametri e criteri in base ai quali dedurre se un'intercettazione sia o meno "casuale": la natura dei rapporti tra gli interessati; il tipo di attività criminosa oggetto d'indagine; il numero di conversazioni intercorse; l'arco di tempo nel quale l'attività di captazione è avvenuta (sul punto, cfr. anche C.Cost. n. 263/10 e n. 171/11; nonché Cass. n. 34244/10 Lombardo).

Nel medesimo solco interpretativo, la sentenza della Seconda Sezione della Cassazione n. 8739 del 2013: "... *in assenza di autorizzazione della camera di appartenenza, non può escludersi l'utilizzabilità nei confronti del terzo delle conversazioni captate sull'utenza nella sua disponibilità cui abbia preso parte casualmente un parlamentare, anche dopo che quest'ultimo sia stato identificato come interlocutore del soggetto intercettato, salvo che si accerti che le stesse erano finalizzate ad intercettare indirettamente il parlamentare stesso*".

Facendo applicazione dei suddetti principi al caso di specie, ne discende che le captazioni casualmente coinvolgenti il Senatore Cesaro potranno legittimamente essere utilizzate nei confronti dei terzi. Come si vedrà, infatti, nella disamina degli atti a sostegno della ricostruzione della vicenda relativa all'appalto di Forio d'Ischia, le intercettazioni hanno riguardato le utenze in uso a soggetti terzi indagati nell'ambito di quella vicenda che solo casualmente ed occasionalmente hanno lambito il Cesaro.

Nei suoi confronti, pertanto, operando il distinguo tra le due ipotesi regolamentate dagli artt. 4 e 6 della c.d. legge Boato, al fine di eseguire intercettazioni in via "diretta" sarebbe stato necessario richiedere in via preventiva l'autorizzazione alla camera di appartenenza, pena l'ineseguibilità dell'atto; ai fini invece dell'utilizzabilità delle intercettazioni casualmente captate riguardanti il parlamentare, l'eventuale diniego dell'autorizzazione successiva determinerà la possibilità di utilizzo esclusivamente verso i terzi.

Quanto al De Siano, invece, la sopravvenuta elezione al Senato della Repubblica in epoca successiva all'attività di ascolto non comporta la retroattiva applicazione della suddetta garanzia, in ossequio al precetto del *tempus regit actum* ed in osservanza ai principi a fondamento dell'art. 68 Cost. tesi a preservare l'esercizio di funzioni che rappresentano espressione della sovranità popolare rispetto a forme di ingerenza da parte della magistratura.

Già con ordinanza n. 389 del 2007 la Corte Costituzionale, nel dichiarare la manifesta infondatezza delle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 6 commi 2, 3, 4, 5 e 6 e dell'art. 7 l. n. 140 del 2003, aveva espressamente affermato che la garanzia concerne le sole intercettazioni effettuate nel corso del mandato e **non investe dunque le comunicazioni svolte prima dell'assunzione della carica**, ovvero a mandato concluso quando parlamentare non si è più.

Il tema specifico ha costituito, peraltro, oggetto del pronunziamento della Corte Costituzionale nella sentenza sopra citata (n. 390/07) che, come già anticipato, nell'individuare il *thema decidendum* ha preliminarmente differenziato le ipotesi regolamentate dall'art. 4 e dall'art. 6 della legge n. 140/03, specificando quanto all'autorizzazione di cui all'art. 4 che trattasi di **autorizzazione a carattere preventivo**, concernente i casi nei quali il parlamentare si presenta – non necessariamente in quanto indagato, ma anche quale persona offesa o informata sui fatti – come il **destinatario dell'atto investigativo**.

Le interpretazioni sopra riportate delle norme in materia si pongono nel solco del pacifico inquadramento delle disposizioni che sanciscono immunità e prerogative a tutela della funzione parlamentare, in deroga al principio di parità di trattamento davanti alla giurisdizione, principio che si pone alle *“origini della formazione dello Stato di diritto”* (Cost. n. 24/04), nell'ambito delle disposizioni che debbono essere interpretate nel senso più aderente al testo normativo.

Nel caso di specie, dal testo dell'art. 68 co. 3 Cost (*“analoga autorizzazione è richiesta per sottoporre i membri del Parlamento ad intercettazioni, in qualsiasi forma, di conversazioni o comunicazioni e a sequestro di corrispondenza”*) non può ricavarsi alcun riferimento ad un controllo parlamentare a posteriori sulle intercettazioni occasionali. La norma costituzionale ha riguardo, infatti alla *“sottoposizione”* di un parlamentare ad intercettazione e ad una autorizzazione di tipo preventivo: il nulla osta è richiesto per eseguire l'atto investigativo, e non per utilizzare nel processo i risultati di un atto precedentemente espletato. Il che è confermato dal fatto che la norma richiama un'autorizzazione *“analoga”* a quella, certamente preventiva, prevista dal secondo comma dello stesso art. 68 Cost. in rapporto alle perquisizioni personali o domiciliari, all'arresto e alle misure privative della libertà personale.

Ciò detto, e facendo applicazione dei su enunciati al caso di specie, non può non rilevarsi la piena utilizzabilità delle intercettazioni che hanno riguardato De Siano Domenico. All'epoca dei fatti, invero, lo stesso non rivestiva la carica di parlamentare, sopravvenuta solo successivamente nel 2013. Pertanto, nessuna forma di autorizzazione andava richiesta al fine di sottoporlo a captazione né tanto meno per l'utilizzabilità degli esiti delle intercettazioni ritualmente effettuate.

Orbene, rinviando agli specifici episodi quanto alla disamina dei singoli elementi indiziari, deve in tale sede evidenziarsi che al momento dell'attivazione delle captazioni (il 21.10.11 quanto alle utenze nella disponibilità di Ciummo Vittorio e Rumolo Oscar ed il 3.11.11 all'interno dell'autovettura del Ciummo), la situazione nei comuni di interesse era la seguente (come ricostruita nella richiesta del P.M.):

1. nel Comune di Forio il servizio raccolta rifiuti alla data dell'11.10.2011 era espletato dalla società Ego Eco, cui era stato affidato con procedura negoziale sin dal luglio 2010 nelle more dell'espletamento della regolare procedura di appalto. Il Consiglio comunale con delibera nr. 9 del 19.4.2010 aveva affidato



l'incombente a Rando Vincenzo, dirigente del Settore Tributi presso quel Comune, onerandolo di provvedere all'affidamento temporaneo ed alla successiva indizione della gara pubblica;

2. nel Comune di Lacco Ameno il servizio di raccolta rifiuti alla data dell'11.10.2011 era espletato dalla società Ego Eco cui era stato affidato con determina nr. 42 del 1.9.2011 dal Responsabile del Servizio Finanziario di quel Comune Rumolo Oscar, che con delibera di Consiglio Comunale nr. 10 del 19.8.2011 era stato incaricato di provvedere all'affidamento provvisorio a terzi per mezzo di apposita gara ristretta per il tempo necessario alla indizione di regolare gara di appalto;

3. nel Comune di Monte di Procida, invece, quando sono partite le intercettazioni ancora non era stata indetta la gara, che sarà bandita con determina nr. 178 del 14.11.2011, e aggiudicata con determina nr. 42 del 14.2.2012 alla Ego Eco.

La conversazione cardine dell'intera indagine veniva captata il **18.11.11 alle ore 13,02 (progressivo n. 767)** all'interno dell'autovettura Mercedes Benz di Ciummo Vittorio. Personale della Squadra Mobile, dopo avere monitorato le precedenti fasi, riscontrava la presenza dell'imprenditore in Piazza del Plebiscito ove lo stesso aveva concordato l'appuntamento con Rumolo Oscar. I due, poi, venivano visti salire nell'auto del Ciummo ed allontanarsi in direzione di via Nazario Sauro.

Ai fini di una più compiuta comprensione della conversazione, la stessa va contestualizzata in base allo stato della gestione del servizio rifiuti da parte del Ciummo. Infatti, in quel periodo la Ego Eco gestiva la raccolta nel Comune di Lacco Ameno in forza della determina nr. 41 del 1.9.2011; a Forio dall' 11.10.2011 il servizio era espletato dalla stessa Ego Eco sulla base di un affidamento in via d'urgenza nelle more dell'espletamento della procedura di gara. A Monte di Procida la gara, invece, non era stata ancora bandita.

Di seguito la conversazione:

Oscar... *"mi dai un passaggio"...*

Vittorio... *"ma certo"...* (*si sente la chiusura delle portiere dell'auto*)...

Vittorio... **"LÌ A MONTE DI PROCIDA AVREI QUESTA NECESSITÀ... UN PO' DI FARE... DI VEDERE SE C'È LA POSSIBILITÀ DI LAVORARE E POL.. NATURALMENTE, PERÒ OSCAR VEDI QUELLO CHE DOBBIAMO FARE... NEL SENSO CHE CI METTIAMO A DISPOSIZIONE... NON SO... CON L'ONOREVOLE (ndr Domenico De Siano), COL SINDACO DI MONTE DI PROCIDA"...**

Oscar... *"MH... VA BENE"...*

Vittorio... *"quando ci possiamo parlare?"...*

Oscar... *"e ora ci parlo io stasera"...*

Vittorio... **"MH... CI TERREI A QUESTA COSA DI MONTE DI PROCIDA... PERCHÉ POTREBBE"...**

Oscar... *"qui tiene pure la telecamera...(Oscar fa riferimento alle caratteristiche della auto Mercedes ML di Vittorio)"...*

Vittorio... *"si ha la telecamera... mi sarebbe... come ti devo dire... mi sarebbe... lì il servizio tutto a posto... sta funzionando bene?... mica ci sono lamentele"...*

Oscar... *"no... no"...*

Vittorio... *"si è svegliato pure quel ragazzo"...*
Oscar... *"QUESTA HA I VETRI SCURINO?"...*
Vittorio... *"SI"...*
Oscar... *"QUESTI QUI QUANTO SONO?... QUANTI SONO?... MA MICA DA FUORI SI VEDE?"...*
Vittorio... *"NO... SOLO DAVANTI"...*
Oscar... *"È BUONO COME SISTEMA"...*
Vittorio... *"..."(INC.)... ASPETTA CI STANNO GUARDANDO"...*
Oscar... *"QUESTI QUI SONO DIECI..."...*
Vittorio... *"PERCHÉ L'ALTRA VOLTA QUANTO VI HO DATO?"...*
Oscar... *"DIECI"...*
Vittorio... *"DIECI E DIECI SONO VENTI... CI STA UN'ALTRA COSA DA DIECI... POI FAMMI QUESTA COSA E CI METTIAMO UN ALTRETTANTO... UN ALTRO PESETTO"...*
Oscar... *"VABBÈ... POI PARLIAMO CON..."...*
Vittorio... *"MA NOI FACCIAMO UNA PROROGA MICA FACCIAMO UNA GARA"...*
Oscar... *"NO... NO... POI NE PARLIAMO PURE PER... dammi un passaggio a Piazza Municipio"...*
Vittorio... *"TI ACCOMPAGNO DOVE VUOI IO NON HO NESSUN TIPO DI PROBLEMA SONO VENUTO APPOSTA PER TE NON È CHE HO DA FARE ALTRE COSE"...*
Oscar... *"POI TU FAI QUESTA... QUANDO VIENI TU... CHE LA PROTOCOLLIAMO QUANDO VIENI QUESTA RICHIESTA"...*
Vittorio... *"IO VENGO... LUNEDÌ, VA BENE... TI PORTO LE FATTURE... DEI SERVIZI"...*
Oscar... *"ME LE DAI A ME DIRETTAMENTE"...*
Vittorio... *"POI TI FACCIO UNA RICHIESTA... PER..."...*
Oscar... *"SI RICHIESTA... FAI UNA RICHIESTA DI 10.000 EURO"...*
Vittorio... *"COSÌ POCO... DI PIÙ NON SI PUÒ FARE?"...*
Oscar... *"...(inc.)..."...*
Vittorio... *"che io un paio di persone le devo prendere a lavorare... già adesso mi sto pentendo, perché effettivamente questa è una banda di disgraziati... sciagurati"...*
Oscar... *"NOI DOBBIAMO... IN QUESTO MOMENTO..."...*
Vittorio... *"qui se non si riesce a licenziare qualcuno è un problema"...*
Oscar... *"ORA DOBBIAMO COME DIRE... VA BENE NOI CI SIAMO CAPITI POI SU QUELLA COSA... POI SULLA GARA DI FORIO"...*
Vittorio... *"SULLA GARA DI FORIO... NON TI PREOCCUPARE... NON CI SONO PROBLEMI... IO SE È UNA COSA PERSONALE PER TE... NON CI STANNO PROBLEMI, ALTRIMENTI HO PRESO IMPEGNI LÌ A FORIO... PENSO CHE CHI HA PARLATO HA PARLATO ANCHE PER TE"...*
Oscar... *"SI VA BENE... MA QUELLA È UNA COSA CHE DOBBIAMO FARE A PARTE... PER IL PARTITO... TU A FORIO NON CI DEVI... VABBÈ POI PARLIAMO... ORA FACCIAMO TUTTO... POL..."...*
Vittorio... *"A ME BASTA CHE MI DATE UNA MANO"...*
Oscar... *"MA PERCHÉ LÌ A FORIO GIÀ HAI DOVUTO PRENDERE IMPEGNI?"...*
Vittorio... *"EH"...*
Oscar... *"PARECCHIO?"...*
Vittorio... *"EH"...*
Oscar... *"se mi lasci... che io devo andare dove sta proprio il Comune"...*
Vittorio... *"va bene... qui possiamo girare... possiamo girare prima... ho tempo... facciamo io giro lungo... non ti preoccupare"...*
Oscar... *"tu devi andare a prende l'autostrada"...*

Vittorio... "ho tempo... non è che io me ne devo andare da qualche parte... TE LA RICORDI QUESTA COSA DI MONTE DI PROCIDA?"... *Omissis*...

Oscar... "senti fai una cosa a limite ora facciamo... io devo andare dove sta il Comune, al limite ci facciamo quattro passi"...

Vittorio... "se metto la macchina qua se la ... ho paura che qui mi mettono le ganasce"...

Oscar... "allora tu te ne vai... io me ne vado a piedi... io devo fare una riunione... poi me ne torno"...

Vittorio... "io ti lascio e me ne vado... mica ti aspetto... ma che riunione devi fare... MA QUI A NAPOLI NON C'È POSSIBILITÀ DI FARE QUALCHE ALTRA COSA... NON C'È QUALCOSA PER ME NO... NON HAI CONOSCENZE?"...

Oscar... "CHE HA DETTO QUELL'AMICO, LÀ?"...

Vittorio... "chi"...

Oscar... "SALVATORE"...

Vittorio... "IN MERITO A CHE?"...

Oscar... "IN GENERALE... TI HA DETTO PIÙ NIENTE?"...

Vittorio... "ma stai scherzando !!! quello pensa a fare i suoi"... *Omissis*...

Oscar... "va bene lasciami dove sta il Comune... poi vedo come fare"...

Vittorio... "COMUNQUE, QUELLO SI FA I SUOI... SE NO NON FA NIENTE... MA NON DIRE NIENTE A NESSUNO DI QUESTA COSA"...

Oscar... "no... no... no"...

Vittorio... "QUELLO MI DISSE... NO... MA IO HO AVUTO INCARICO DALL'ONOREVOLE... DA MIO CUGINO... ECCETERA... IO DISSI SALVATORE, SE È COSÌ... MA TU... A ME MI PUZZÒ LA FACCENDA... TANT'È CHE TI DISSI QUALCOSA... NO... DISSI MI PARE STRANO... MA POI SE I RAPPORTI SONO..."... *Omissis*...

Oscar... "qui... tutto a posto"...

Vittorio... "QUI... OSCAR SE CI SONO PROBLEMI SUL SERVIZIO... QUALSIASI COSA CHE NON È CONTENTO IL SINDACO... L'ONOREVOLE... CHIAMAMI VOGLIO CHE... IO CI DEVO RIMANERE LÌ"...

Oscar... "SI, SÌ... TUTTO A POSTO... SÌ, SÌ... CIAO VITTORIO"...

Vittorio... "HAI CAPITO A ME?"...

Oscar... "SI, SÌ... VA BENE... TU SEI UN SIGNORE"...

Vittorio... "NO... TU SEI UN SIGNORE... CIAO"...

Oscar... "POI CI VEDIAMO LUNEDÌ, TU MI PORTI QUESTE COSE"...

Vittorio... "SE TI DOVESSE DIRE QUALCOSA STASERA PER MONTE DI PROCIDA FAMMELO SAPERE... NON TE NE DIMENTICARE"...

Oscar... "CHE VORRESTI AVERE UN INCONTRO CON IL SINDACO"...

Vittorio... "UN INCONTRO CON IL SINDACO... e poi in più ho anche il problema di parcheggiare la barca"... (*Oscar scende e chiude la porta*)...

Assolutamente condivisibile la sintesi operata nella richiesta del P.M. quanto al contenuto della conversazione:

- a) Ciумmo sta consegnando del danaro al Rumolo (10.000 €) ed in particolare la seconda parte di un pagamento (altri 10.000 €), che si completerà con una terza dazione;
- b) a questa terza dazione si accompagnerà altro in cambio di ulteriori incarichi;
- c) Ciумmo è interessato a lavorare a Monte di Procida e a Forio e, in particolare per Monte di Procida, chiede al Rumolo di organizzargli un incontro con il Sindaco.

Invero, l'epoca ed il contenuto della conversazione consentono di ritenere che il prezzo che Ciумmo sta pagando non riguarda gli appalti di Monte di Procida e Forio (comuni nei quali la

gestione dell'appalto è ancora *in itinere*, pur essendo il Ciummo titolare su Forio di un affidamento diretto), ma la gestione delle proroghe su **Lacco Ameno**, sul punto era infatti esplicito il riferimento: Vittorio... "MA NOI FACCIAMO UNA PROROGA MICA FACCIAMO UNA GARA"..., con la promessa di corrispondere l'ulteriore "pesetto", quale controprestazione per la successiva proroga.

Il tema di **Forio d'Ischia** anticipava uno scenario davvero complesso, considerato che il Rumolo rappresentava da subito la particolarità della gara, che andava trattata separatamente in quanto coinvolgeva interessi facenti capo al "partito" (da intendersi PDL, con riferimento all'appartenenza politica del Rumolo stesso). Nonostante ciò, anche il Ciummo manifestava la circostanza di essersi già attivato per condizionare la gara, pur dichiarandosi comunque disponibile verso il Rumolo, suo indiscusso riferimento all'interno dell'amministrazione locale (ma queste tematiche saranno oggetto di approfondimento nel capitolo a ciò dedicato).

Oscar... "ORA DOBBIAMO COME DIRE... VA BENE NOI CI SIAMO CAPITI POI SU QUELLA COSA... POI SULLA GARA DI FORIO"...

Vittorio... "SULLA GARA DI FORIO... NON TI PREOCCUPARE... NON CI SONO PROBLEMI... IO SE È UNA COSA PERSONALE PER TE... NON CI STANNO PROBLEMI, ALTRIMENTI HO PRESO IMPEGNI LÌ A FORIO... PENSO CHE CHI HA PARLATO HA PARLATO ANCHE PER TE"...

Oscar... "SI VA BENE... MA QUELLA È UNA COSA CHE DOBBIAMO FARE A PARTE... PER IL PARTITO... TU A FORIO NON CI DEVI... VABBÈ POI PARLIAMO... ORA FACCIAMO TUTTO... POL..."

Vittorio... "A ME BASTA CHE MI DATE UNA MANO"...

Oscar... "MA PERCHÉ LÌ A FORIO GIÀ HAI DOVUTO PRENDERE IMPEGNI?"...

Vittorio... "EH"...

Oscar... "PARECCHIO?"...

Vittorio... "EH"...

Infine, anche il tema dell'appalto di **Monte di Procida** era oggetto delle insistenze dell'imprenditore, che in più punti della conversazione manifestava il proprio interesse chiedendo ripetutamente all'interlocutore di svolgere una mediazione nei confronti del sindaco, da identificarsi in Iannuzzi Franco (anch'egli militante nelle fila del medesimo partito):

Vittorio... "ho tempo... non è che io me ne devo andare da qualche parte... TE LA RICORDI QUESTA COSA DI MONTE DI PROCIDA?"... *Omissis*...

Ed ancora:

Vittorio... "SE TI DOVESSE DIRE QUALCOSA STASERA PER MONTE DI PROCIDA FAMMELO SAPERE... NON TE NE DIMENTICARE"...

Oscar... "CHE VORRESTI AVERE UN INCONTRO CON IL SINDACO?"...

Vittorio... "UN INCONTRO CON IL SINDACO..."

La conversazione, per come anticipato in premessa, rappresenta quindi il vero e proprio **pilastro** su cui fonda la comprensione ed articolazione degli ulteriori elementi indiziari allegati al fine di supportare le ipotesi accusatorie.

Nella trattazione, si seguirà il medesimo *iter* logico della richiesta, che ha affrontato le singole gare separatamente le une dalle altre, nonostante la sovrapposizione temporale e logica degli accadimenti.

L'appalto per la raccolta dei rifiuti nel Comune di Lacco Ameno (capi B e C della rubrica).

La ricostruzione “storica” della procedura.

Preliminarmente all'esame delle anomalie riscontrate nella procedura da leggersi congiuntamente alle ulteriori emergenze probatorie, è necessario riportare una breve ricostruzione dei passaggi di maggior rilievo fondati sull'esame degli atti attinenti l'appalto in questione, così come riportati nella richiesta del P.M..

Con proposta di deliberazione il Consiglio comunale di Lacco Ameno il **10.8.2011** revocava l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani alla società Unipersonale in House Lacco Ameno Servizi s.r.l., e contestualmente nominava il responsabile del Servizio Finanziario, Rumolo Oscar, responsabile Unico del Procedimento per l'espletamento della procedura di gara ad evidenza pubblica finalizzata all'affidamento del servizio di nettezza Urbana nel Comune di Lacco Ameno, conferendogli altresì mandato, nelle more dell'espletamento della procedura di gara, di provvedere all'affidamento temporaneo a mezzo gara ristretta.

Con le delibere nr. 9 e 10 del 19.8.2011 il consiglio Comunale del Comune di Lacco rendeva operativa la proposta del 10.8.2011, e nello stesso giorno il dirigente del settore Tributi, Oscar Rumolo, investito come sopra, invitava a manifestare la disponibilità tre diverse ditte che svolgevano il servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti solidi urbani nei Comuni limitrofi: di Ischia (dove operava la Ischia Ambiente S.P.A.), Casamicciola (dove il servizio era svolto dalla AMCA Multiservizi) e Forio (dove era attiva la *Ego Eco*). Rispondevano all'invito solo la *Ego Eco* e la Ischia Ambiente, che poi dopo soli due giorni, il 31.8.2011, comunicava la perdita di interesse (cfr. prov. Prot. nr. 544 del 31.8.2011).

Con determina nr. 41 del 1.9.2011 il Rumolo affidava il servizio alla *Ego Eco*, statuendo che il servizio sarebbe durato dal 12.9.2011 al 31.12.2011, tempo strettamente necessario per concludere la procedura aperta per l'affidamento del servizio e per la definizione del procedimento amministrativo di affidamento.

Il Sindaco allora in carica, Irace Restituta, con ordinanza nr. 34 del 30.12.2011 non essendo stata ancora indetta la gara e ritenendo sussistente una situazione di indifferibilità ed urgenza determinata dalla natura del servizio, prorogava l'affidamento diretto alla *Ego Eco* sino al 31.12.2012, disattendendo quanto statuito nella determina nr. 41 cit. in ordine alla possibilità di prorogare il servizio oltre il 31.12.2011, e soprattutto le premesse che avevano determinato la revoca alla Lacco Ameno servizi - che benché in liquidazione temporanea continuava ad operare in altri settori - dettate da impellenti motivi economici di risparmio di



spesa laddove l'affidamento del servizio temporaneo alla *Ego Eco* era stato disposto alle stesse condizioni economiche, senza sollecitare l'avvio della procedura per l'affidamento definitivo.

Irace Restituta, sentita in data 4.3.15, ha tentato di ridimensionare il proprio ruolo adducendo di avere concesso la proroga solo sino al febbraio 2012, in ciò tuttavia smentita dal dato documentale.

Orbene, del tutto anomala la procedura seguita, sia quanto al profilo della revoca dell'incarico alla società in house del Comune, sia soprattutto con riferimento al conferimento dello stesso – alle medesime condizioni economiche, e quindi, senza alcun vantaggio per l'Amministrazione – alla società del Ciummo, che lo ha gestito sulla base di una mera procedura negoziata sino al dicembre 2012, nelle more dell'indizione della gara, la cui omissione non ha trovato negli atti alcuna plausibile motivazione.

La reale motivazione si comprende dal contenuto dell'intercettazione del 18.11.11 sopra riportata, nella quale è esplicito il riferimento alla “**proroga**”, indicata univocamente dagli interlocutori quale strumento privilegiato rispetto alla gara, con l'impegno del Ciummo di consegnare l'ulteriore corrispettivo (*il pesetto*) dell'accordo corruttivo al momento della concessione della stessa:

Ciummo... *"si ha la telecamera... mi sarebbe... come ti devo dire... mi sarebbe... lì il servizio tutto a posto... sta funzionando bene?... mica ci sono lamentele"...* Oscar... *"no... no"...* Vittorio... *"si è svegliato pure quel ragazzo"...* Oscar... *"QUESTA HA I VETRI SCURI NO?"...* Vittorio... *"SI"...* Oscar... *"QUESTI QUI QUANTO SONO?... QUANTI SONO?... MA MICA DA FUORI SI VEDE?"...* Vittorio... *"NO... SOLO DAVANTI"...* Oscar... *"È BUONO COME SISTEMA"...* Vittorio... *"... (INC.)... ASPETTA CI STANNO GUARDANDO"...* Oscar... *"QUESTI QUI SONO DIECI"...* Vittorio... *"PERCHÉ L'ALTRA VOLTA QUANTO VI HO DATO?"...* Oscar... *"DIECI"...* Vittorio... *"DIECI E DIECI SONO VENTI... CI STA UN'ALTRA COSA DA DIECI... POI FAMMI QUESTA COSA E CI METTIAMO UN ALTRETTANTO... UN ALTRO PESETTO"...* Oscar... *"VABBÉ... POI PARLIAMO CON..."...* Vittorio... *"MA NOI FACCIAMO UNA PROROGA MICA FACCIAMO UNA GARA"...* Oscar... *"NO... NO... POI NE PARLIAMO PURE PER..."*

L'ordinanza nr. 34 del 30.12.2011 con la quale si prorogava il servizio alla *Ego Eco* per un ulteriore anno interveniva dopo poco più di un mese dall'incontro del 18.11.2011 e quando, come da conversazione che si riporta, Ciummo Augusta figlia di Vittorio gli comunicava della proroga, l'imprenditore, pur manifestando un certo disappunto iniziale (probabilmente proprio per il cattivo esito della gara di Forio, aggiudicata alla Cite il 27.12.11) non nascondeva di essere già a conoscenza di tale circostanza:

(conversazione nr. 8419 intercettata sull'utenza _____, alle ore 10:47 del giorno 03.01.2012, in entrata dall'utenza _____, intercorsa tra Vittorio Ciummo e la figlia Augusta Ciummo, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Vittorio... *"è iniziato proprio male quest'anno... dimmi a papà?"...*

Augusta... *"PAPÀ HO LA PROROGA FINO AD AFFIDAMENTO DELLA GARA ENTRO IL 31/12"...*

Vittorio... *"sì, sì lo so a papà"...*

Augusta... *"ah, va bene okay"...*

Vittorio... *"GRAZIE ED AUGURI"...*

Augusta... *"PURE A TE... DEVO TORNARE TRA UN'ORA DA OSCAR... PER QUELL'ALTRA COSA"...*

Vittorio... *"per il mandato?"...*

Augusta... *"sì"...*

Vittorio... *"va bene... ritornaci tra 3/4 d'ora"...*

Augusta... *"sì, si va bene e non ti preoccupare"...*

Vittorio... *"ciao... ciao"...*

Augusta... *"ciao"...*

Appare chiaro il sinallagma tra la corresponsione del denaro e la concessione della proroga.

La vicenda Lacco Ameno tornava, poi, ad essere oggetto di conversazione tra Rumolo e Ciummo nell'intercettazione del 2.3.12 (n. 603).

L'intercettazione è di grande interesse perché nella stessa i due dapprima si intrattenevano in una serie di conteggi di **dare/avere**:

si comprende, infatti, che Rumolo dovrà effettuare un bonifico nei confronti dell'imprenditore dell'importo di euro 90.000,00, evidentemente connesso all'erogazione del servizio raccolta rifiuti da parte della Ego Eco; ma si comprende, altresì che a sua volta riceve o comunque si appresta a ricevere dal Ciummo la somma di euro 10.000,00, appartenente ad una "vecchia tranches" di sicura origine illecita, dovendo evidentemente la stessa essere individuata nell'ulteriore somma promessa dal Ciummo in occasione dell'incontro del 18.11.11:

Oscar... *"mh"...*

Vittorio... *"EH... LUNEDI APPENA MI ARRIVA PURE IL BONIFICO... DEI 90.000... PUFFE TI FACCI QUELL'ALTRO... E SONO 5... E 5... E SONO 10... OKAY?"...*

Oscar... *"OGGI MI HAI DATO 5"...*

Vittorio... *"EH... E SONO 10"...*

Oscar... *"EH... E ABBIAMO CHIUSO I 10"...*

Vittorio... *"NO... PERCHÉ ABBIAMO CHIUSO I 10... QUESTO È A PARTE PENSO NO?"...*

Oscar... *"EH... QUESTO LO RECUPERI... TU A ME MI DOVEVI DARE 10... SULLA VECCHIA TRANCHE... TI TROVI?"...*

Vittorio... *"14"...*

Oscar... *"VABBÈ... QUELLE... SONO LE VECCHIE TRANCHE... E BASTA"...*

Vittorio... *"ORA CI DEVO METTERE QUESTI ALTRI 5"...*

Oscar... *"però questi qua li recuperiamo con la fattura"...*

Veniva, poi, affrontata la questione della **sponsorizzazione della locale squadra di calcio**, in relazione alla quale il Rumolo chiedeva al Ciummo la somma di euro 5.000,00, tenendo tuttavia a precisare che la stessa gli sarebbe stata restituita attraverso l'emissione (da parte della Ego Eco) di fatturazione per operazione inesistente e che di tale cifra, perciò, non si sarebbe dovuto tenere conto nella complessiva somma destinata al Rumolo:

Oscar... "VA BENE... TI DICO UNA COSA... NOI A LACCO DOVREMMO FARE UNA SPONSORIZZAZIONE... DI 5.000 EURO PER LA SQUADRA... PERÒ TE LI FACCIÒ RECUPERARE CON UNA FATTURA"...

L'ulteriore profilo di particolare interesse emergente dalla conversazione era rappresentato dalla volontà del Rumolo di circoscrivere all'ambito dei suoi rapporti con il Ciummo la trattazione di tutte le questioni di carattere economico. Infatti, plurime sono le raccomandazioni fatte al Ciummo di **non parlare di dazioni di soldi al cospetto di De Siano Domenico** (indicato nella conversazione come "l'onorevole"), il quale dovrà invece essere semplicemente informato della volontà dell'imprenditore di sponsorizzare la squadra di calcio, come dallo stesso De Siano richiesto:

Oscar... *"TU... ADESSO... FAMMI UNA CORTESIA... DI QUESTE COSE ECONOMICHE NON PARLIAMO... CON..."*

Vittorio... *"EH... CHE C'È BISOGNO... C'È BISOGNO CHE ME LO DICI?"*

Oscar... *"poi ti volevo dire una cosa... noi dobbiamo fare"...*

Vittorio... *"non c'è bisogno manco che me lo dici"...*

Ed ancora:

Oscar... *"non mi devi far vedere niente... innanzi tutto stiamo parlando io e te e non ne devi parlare con nessuno"...*

Vittorio... *"ma infatti io non parlo con nessuno... perché ti risulta che io mi sono mai lamentato con qualcuno?"*

Oscar... *"ma chiamasti là"...*

Vittorio... *"io solo alla Sindaca... vabbè ma la Sindaca mi serve... per fare pure..."*

Oscar... *"però non dire niente a questo"...*

Vittorio... *"no... no... lo già... ho capito che ci tieni che questo non sappia niente... non c'è bisogno che me lo dici"...*

Oscar... *"tu... poi... mi trovi sempre a me"...*

Vittorio... *"allora... ti stavo dicendo"...*

Oscar... *"va bene, ho capito"...*

Vittorio... *"LUNEDI TI FACCIÒ... 5... 5 A TE E 5 ALLA SQUADRA"...*

Oscar... "EH... TU ADESSO GLIELO DICI... DICI ONOREVOLE MI HA PARLATO DELLA SQUADRA... DICI PER LUNEDÌ PROVVEDIAMO"...

Vittorio... "lunedì o martedì diciamo dai... va bene... però... non mi far dire... fammi arrivare il bonifico e il giorno stesso che mi arriva il bonifico"...

Oscar... "no, dici mi ha parlato... non dire il bonifico... se no dice... questi che fanno... hai capito?"...

Vittorio... "e poi?"...

Oscar... "poi basta".

Orbene tale modalità comunicativa, in virtù della quale il De Siano non doveva essere coinvolto nelle questioni riguardanti il denaro, troverà analoga rappresentazione anche in relazione ad altri episodi oggetto di attenzione (che verranno trattati in seguito), quali:

l'appalto del servizio raccolta rifiuti a Monte di Procida (si vedrà, infatti, che il De Siano dapprima faceva convocare ad Ischia l'imprenditore per comunicargli la notizia dell'avvenuto affidamento del servizio e poi si informerà dal Rumolo in ordine alla sua reazione);

la vicenda del licenziamento e riassunzione da parte del Ciummo di tale Ilardi Luca presso la sede di Cercola (proprio su pressione del De Siano).

E' evidente, infatti, che il De Siano (all'epoca consigliere del Comune di Lacco Ameno e consigliere Provinciale) limiti i suoi rapporti diretti con l'imprenditore, facendoli mediare dall'opera di Rumolo Oscar il quale, infatti, si propone al Ciummo come interlocutore unico per certe questioni.

Tuttavia, nonostante queste accortezze appare con evidenza il diretto interessamento del De Siano nella gestione illecita dell'appalto di Lacco Ameno.

Il suo interesse veniva disvelato oltre che sulla questione relativa alla sponsorizzazione della squadra di calcio, anche con riferimento all'indebita pressione esercitata sul Ciummo affinché venissero assunti dalla Ego Eco quattro dipendenti della cessata società in house che aveva sino a quel momento gestito l'appalto.

Certo il riferimento operato dagli interlocutori nei confronti del De Siano, chiamato in taluni casi per nome, Domenico, o attraverso l'uso di pseudonimi quali "l'Onorevole" o "la Signora".

Infatti, nel prosieguo della conversazione del 2.3.12 (di cui la prima parte è stata sopra riportata), Ciummo e Rumolo proprio mentre si stavano recando dal De Siano affrontavano la questione degli stagionali:

Oscar... "aspetta... ora andiamo... ma tu con gli stagionali che hai fatto?"...

Vittorio... "eh... problema stagionali... allora... a me mi stanno sollecitando... la Sindaca"...

Oscar... "ORA NE ANDIAMO A PARLARE CON... LA "SIGNORA"... ACCELERI CHE ANDIAMO SUL SAN LORENZO"...

Vittorio... *"la Sindaca... mi sta sollecitando... a più non posso... queste assunzioni... le due Mattera"*...

Oscar... *"ma tu le hai detto che venivi oggi... tu a lei"*...

Vittorio... *"a me mi aspetta alle 11:00"*...

Oscar... *"ah"*...

Vittorio... ***"PER ANALIZZARE QUESTA QUESTIONE... INFATTI IO PER CIÒ TI DICEVO VEDIAMOCI PRIMA... PERCHÉ APPUNTO VOLEVO SAPERE L'ONOREVOLE CHE NE PENSA... A ME STA SOLLECITANDO I DUE MATTERA E D'ABUNDO"***...

Oscar... *"mh"*...

Vittorio... *"ora tieni presente che io... in realtà nei dovrei assumere soltanto due... poi questi 3 sono tutti e 3... o 2... almeno di loro... gente che a me mi sta facendo causa... che vuole l'assunzione... allora io devo chiamare prima Lengua prima di poter fare queste assunzioni... gli dico fermati un po'... per favore... tu le vuoi fare queste assunzioni... va bene... allora devi dire a questi signori che ritirino il ricorso... nei miei confronti... dobbiamo andare dai sindacati e facciamo un accordo... adesso... questo accordo può essere fatto sia per me"*...

Oscar... *"va bene, ho capito... ora ne parliamo... con Domenico... ti dice lui che dobbiamo fare... andiamo là... perché così vediamo questa cosa"*...

Vittorio... ***"GLIELO POSSO DIRE CHE LA SINDACA MI HA CHIESTO QUESTE 3 PERSONE SI?"***...

Oscar... ***"SI, GLI DEVI DIRE TUTTO... TU CI DEVI DIRE TUTTO"***...

Vittorio... *"sì, sì..."*

Oscar... *"io ho solo paura di sbagliare con questo... non vorrei... io non ho fatto niente e questo"*...

Oscar... *"no, io ti dico io quello che gli devi dire"*...

Vittorio... *"Oscar io"*...

Oscar... *"se ti fidi di me"*...

Vittorio... *"perché non mi dovrei fidare di te" ...*

La questione delle assunzioni era oggetto di conversazione in data 8.3.12 anche con Di Matteo Giulia (che all'epoca dei fatti ricopriva l'incarico di Segretario generale presso il Comune di Monte di Procida, a scavalco con quello di Lacco Ameno, nella misura del 25% della retribuzione). In quel momento a Lacco Ameno la Ego Eco lavorava in forza dell'affidamento diretto disposto da Rumolo, in regime di proroga; a Monte di Procida era in corso la gara, che tuttavia stava evidenziando una serie di problematiche connesse alla mancanza di taluni requisiti in capo alla società del Ciummo.

I quattro dipendenti fortemete voluti da De Siano e dal Sindaco Irace Restituta erano Mattera Nicola, Mattera Rosario, D'abundo Vito e Romano Michele (in precedenza alle dipendenze della società in house Lacco Service). Le assunzioni, controprestazione dell'accordo, erano

gestite e controllate dal De Siano (con l'avallo anche della Irace): è lui che stabiliva chi, quando e come (Vittorio... "non solo vuole assunzioni a termine, ma chi dice lui e come dice lui"...). La necessità di assecondare le volontà del De Siano discendeva chiaramente dalle parole della Di Matteo, che evidenziavano altresì il legame dello stesso anche con il Sindaco di Monte di Procida: "... anche perché Domenico e Iannuzzi sono proprio... fortissimamente"...

(Conversazione n.916 intercettata alle ore 15:02 del giorno 08.03.2012, in ambientale all'interno dell'autovettura Mercedes "ML" targata , intercorsa tra Vittorio Ciunmo e Giulia Di Matteo, Decreto n.846/12 del 17.02.2012):

Giulia... "a queste riunioni sindacali con queste persone"...

Vittorio... "eh... in pratica questi... ci sono tre che abbiamo richiamato... quattro anzi"...

Giulia... "del cantiere precedente?"...

Vittorio... "del cantiere precedente"...

Giulia... "che sarebbero della Lacco Ameno Servizi"...

Vittorio... "perfetto... che dicono noi abbiamo diritto ad avere"...

Giulia... "e il Sindaco non le vuole... giusto?"...

Vittorio... "e il Sindaco e anche De Siano non le vuole"...

Giulia... "ah"... Vittorio... "abbiamo diritto a diventare a tempo indeterminato... e devo essere sincero hanno ragione"...

Giulia... "eh... sì"...

Vittorio... "infatti ho fatto la proposta... ho detto accontentatevi di un part-time"...

Giulia... "eh... a tempo indeterminato"...

Vittorio... "eh... si vede di chiudere la questione"...

Giulia... "eh... destra destra... di qua... perfetto"...

Vittorio... "e invece non hanno voluto sentire storie quindi"...

Giulia... "quindi nessuno dei due li vuole... questi quattro"...

Vittorio... "semberebbe"...

Giulia... "però così si apre un contenzioso con lei"...

Vittorio... "si aprono... cioè... attenzione... li vogliono tutti e due... però li vogliono soltanto a tempo determinato"...

Giulia... "a ecco... perché li devono gestire... ma tutti e due la stessa linea?"...

Vittorio... "sì"...

Giulia... "quindi su questo non ci sarebbe questione"...

Vittorio... "sì, le persone sono le stesse... perché sia D'Abundo... sia i due Mattera... e quel come si chiama"...

Giulia... "quindi dovrebbero essere assunti... quindi sia a destra che a sinistra... stessa cosa"...

Vittorio... "sì, però... tranne Romano"...

Giulia... "che è fortemente voluto"...

Vittorio... "gli altri tre hanno detto che non si fanno assumere"...

Giulia... "perché?"...

Vittorio... "perché loro vogliono l'assunzione a tempo indeterminato... a tempo determinato non gli interessa"...

Giulia... "non gli interessa... vabbé... ma lei non può fare assunzioni a tempo indeterminato in questo momento però"...

Vittorio... "ma spetti"...

Giulia... "perché ha un rapporto che adesso non è"...

Vittorio... "aspetti, perché non è finita la giostra"... Omissis...

Giulia... "ma allora non ho capito una cosa... mi scusi"... Domenico... "chi vuole... e Tuta (ndr Restituta Sindaco di Lacco Ameno) chi vuole... questo non ho capito"...

Vittorio... *"loro praticamente vogliono quei quattro che non sono disponibili ad essere assunti a quelle condizioni?"*...

Giulia... *"tutti e due insieme?"*...

Vittorio... *"tutti e due insieme?"*...

Giulia... *"oh... e lei ha fatto una lettera... li ha richiesti... come li ha chiamati?"*...

Vittorio... *"no, io non ho fatto niente... io adesso"...*

Giulia... *"lei deve fare una lettera per il contratto a tempo determinato... lei non ha un rapporto di lavoro che dura nel tempo"...*

Vittorio... *"io non le ho mai avuto queste persone"...*

Giulia... *"no, ma non solo... anche come affidamento nostro... lei ha un contratto che in teoria... tra qualche mese scade"...*

Vittorio... *"questo sicuramente... l'unico problema è che questi"...*

Giulia... *"hanno maturato ad avere un rapporto di lavoro... con lei... non avere un rapporto di lavoro a tempo indeterminato"...* *Omissis...*

Vittorio... *"spero che per lo meno riesco a farli fare un verbale così me ne vado all'ufficio di collocamento, prendo tre nominativi qualsiasi... e li metto a lavorare"...*

Giulia... *"eh... e così se ne esce"...*

Vittorio... *"d'altra parte non posso stare... tu non vuoi... tu non vuoi"...*

Giulia... *"e certo... ma deve mantenere i rapporti con Domenico, però... non alteri... questo"...*

Vittorio... *"ma io... con Domenico... sicuramente"...*

Giulia... *"anche perché Domenico e Iannuzzi sono proprio... fortissimamente"...*

Vittorio... *"ma quello il problema è che adesso non ci sta"...*

Giulia... *"Io so"...*

Vittorio... *"dice che sta in Germania... e rientra"...*

Giulia... *"sì, sì... lo so"...*

Vittorio... *"rientra lunedì mi pare"...*

Giulia... *"no, glielo dicevo proprio come fatto... diciamo di... ricordo"...*

Vittorio... *"ma tanto lì ci sta Oscar che non... non fa muovere neanche una penna senza"...*

Giulia... *"perciò dico... se si possono far lavorare i lavoratori che c'erano"...* *Omissis...*

Vittorio... *"è Iannuzzi che sta in Germania... forse mi sto sbagliando?"...*

Giulia... *"tutti e due insieme"...*

Vittorio... *"ah stanno insieme proprio"...*

Giulia... *"sì?"*

Analogo significato hanno le conversazioni intercettate il pomeriggio del successivo 14 marzo 2012, intercorse tra Ciummo e la d.ssa Di Matteo (*Conversazione n.1128 intercettata alle ore 16:11 del giorno 14.03.2012, in ambientale all'interno dell' autovettura Mercedes "ML" targata , intercorsa tra Vittorio Ciummo e Giulia Di Matteo, Decreto n.846/12 del 17.02.2012*):

Vittorio... *"eh... io non volevo tanto parlare però... lì c'è"...*

Giulia... *"no, dobbiamo invece parlare"...*

Vittorio... *"c'è quel De Siano che fa delle pressioni infinite"...*

Giulia... *"ma su che cosa... sulle assunzioni?"...*

Vittorio... *"mamma mia"...*

Giulia... *"ma su che... sulle assunzioni di questi 4?"...*

Vittorio... *"eh... sì"...*

Giulia... *"ma lui vuole assunzioni a termine... poi che le dice più?"...*

Vittorio... *"vuole assunzioni a termine... attenzione però"...*

Giulia... *"io lo voglio fare quello che dice lui... io sono perfettamente in linea"...*

Vittorio... *"non solo vuole assunzioni a termine, ma chi dice lui e come dice lui"...*

Giulia... *"eh... è pesante lo so... però... dico io... se questi signori che vi dice di assumere non hanno voglia di...voi glielo dovete dimostrare... dici... guarda io ho fatto come hai detto tu... e quelli hanno detto no... e ve ne liberate"...*

Vittorio... *"attenzione... ma io ero già andato avanti"...*

Giulia... *"deve girare qua a destra se non mi sbaglio"...*
Vittorio... *"io... con Rumolo io ci sto... mamma mia... Rumolo mi sta a far venire l'esaurimento"...*
Giulia... *"Rumolo è un confusionario"...*
Vittorio... *"eh... ma è una tragedia"...*
Giulia... *"io... io ho un ottimo rapporto con Domenico De Siano... quindi... in questo state tranquillo... però bisogna mettere le carte in chiaro... che domani chi viene diffidato siamo noi"...*
Vittorio... *"non vorrei trovarmi in difficoltà... con De Siano... mi dispiacerebbe"...*
Giulia... *"no, no... no... io sono... io con De Siano"...*
Vittorio... *"con lui che mi ha voluto... le parlo francamente... quindi poi alla fine"...*
Giulia... *"allora vi dico... con De Siano... io mi sento quotidianamente"...*
Vittorio... *"perfetto"...*
Giulia... *"questo per intenderci... dritto"...*
Vittorio... *"dritto?"...*
Giulia... *"sì, io con De Siano mi sento quotidianamente e per questo... ovviamente gli devo parlare come".*
(Conversazione n.1129 intercettata alle ore 16:14 del giorno 14.03.2012, in ambientale all'interno dell' autovettura Mercedes "ML" targata DM-578-EL, intervorsa tra Vittorio Ciunmo e Giulia Di Matteo, Decreto n.846/12 del 17.02.2012):
Giulia... *"però... le carte devono stare a posto... e questo Domenico lo sa"...*
Vittorio... *"lui domani ci sarà?"...*
Giulia... *"domani non c'è... domani non c'è sicuro, però avrò modo di vederlo... in modo tale che su questo punto mi chiarisco... dico... Domenico, stiamo facendo così... così e così... e Domenico... pure lui mi ha detto che le assunzioni devono essere a termine"...*
Vittorio... *"infatti io quello volevo"...*
Giulia... *"e quello dovete offrire... per iscritto... in modo tale che domani che quelli rifiutano... e Domè... sono loro che hanno rifiutato... capito... poi chi... adesso ci vuole... io assumo chi si vuole far assumere... no, chi lo devo pregare"...*
Vittorio... *"io gli ho proposto adesso una assunzione a tre mesi per le persone... chiaramente al livello ed inquadramento che serve a me"...*
Giulia... *"certo"...*
Vittorio... *"non è che posso assumere altra gente che non mi serve... che non fa quello che deve fare"...*
Giulia... *"è chiaro, certo"...*
Vittorio... *"già vi ho detto... abbiamo un esercito di autisti"...*
Giulia... *"sì, a qui a destra... per cui non vi preoccupate in questo io mi riferisco continuamente con Domenico... anzi... quello che è stato positivo in questo momento è non avere altre interferenze... che sono negative... hanno creato confusione... hanno creato disagio... queste interferenze continue... degli Assessori... degli amministratori... e del Sindaco... ognuno diceva la sua... e ognuno teneva tre o quattro persone... e quindi francamente no... via... chiarezza... però ovviamente chiarezza anche con questi soggetti"...*
Vittorio... *"ma i problemi economici si sono risolti?"...*
Giulia... *"i problemi economici si stanno risolvendo grazie all'arrivo del Commissario... perché finalmente riusciamo ad avviare quelle procedure che avevamo dovuto bloccare... perché non avevamo avuto indirizzi... in questo senso"...*
Vittorio... *"perché io stamattina sono riuscito finalmente a farmi pagare"...*
Giulia... *"il canone"...*
Vittorio... *"sì, ma quello vecchio... del mese di gennaio"...*
Giulia... *"sì, io adesso dico... con il Commissario avviamo tutte le procedure... ora dobbiamo andare per forza a destra... e poi dobbiamo risalire... però... dico... l'obiettivo è questo qua... cioè quello di definire queste cose questi punti che anche a lei le hanno creato... se si può*

andare a sinistra ci buttiamo a sinistra... questi punti che anche a lei hanno creato un disagio... perché ovviamente ha avuto interlocutori vari”...

Vittorio... *”sì, ma perché poi tra le altre cose... non è che sto risparmiando”...*

Giulia ... *”no, certo... è chiaro”...*

Vittorio... *”perché tutti quei servizi che non si riescono a fare li devo fare in regime di straordinario”...*

Giulia... *”certo, è chiaro”...*

Vittorio... *”ho disagi... non indifferenti”...*

Giulia... *”sempre di qua... in modo che sia chiaro che... l'obiettivo è questo qua... però l'obiettivo di Domenico in questo momento è riprendere in mano le redini del Comune... ovviamente gestendo i servizi... qui a sinistra”...*

Vittorio... *”certo il risultato... non è che si ottiene in un mese”...*

Giulia... *”si avrà nel tempo... però almeno cominciamo a dare un senso... un indirizzo... cominciamo a risolvere dei problemi... il primo problema è questo delle assunzioni... questo è il primo problema”.*

Orbene, appare chiara la diretta incidenza dell'indicazione operata dal De Siano nell'individuazione dei soggetti che dovevano essere riassorbiti dal Ciummo nell'ambito dell'appalto di Lacco Ameno. Sul punto la Di Matteo era molto esplicita nell'indicare i termini della questione: vi sarebbe stato, invero, l'obbligo da parte della Ego Eco di assumere un certo numero di dipendenti della precedente società; che i soggetti nello specifico dovessero essere proprio quei quattro sopra menzionati discendeva da esplicita richiesta del De Siano e della Irace; l'ostacolo, tuttavia, era rappresentato dalla volontà di questi di stipulare un contratto a tempo indeterminato, laddove non soltanto il De Siano, ma anche la Di Matteo evidenziavano la necessità che lo stesso fosse invece a termine, conformemente alla natura del rapporto esistente in quel momento tra il Ciummo e l'Amministrazione locale (era, infatti, in corso la proroga, come tale a tempo determinato).

Ciò detto, al di là della natura dell'indebita ingerenza del De Siano nell'ambito delle vicende dell'appalto di Lacco Ameno nell'individuazione dei lavoratori da riassumere (non si comprende davvero a quale titolo lo stesso esercitasse pressioni a favore dei quattro), deve in tale sede evidenziarsi che analoghe richieste era state già avanzate dal De Siano stesso rispetto ad un lavoratore (tale Ilardi) che prestava la propria attività a Cercola, sempre per la società Ego Eco.

Tali episodi appaiono univocamente rappresentativi di connivenza e opacità dei rapporti tra il Pubblico amministratore ed il privato, assolutamente incompatibili con i principi sottesi all'esigenza di trasparenza e buon andamento della “Cosa” comune e sintomatici di ben altre relazioni affaristiche.

I fatti risalgono al 14 novembre 2011, allorquando si registrava sull'utenza del Rumolo la conversazione n. 2304 dalla quale emergeva l'interessamento di De Siano per la vicenda Ilardi:

Oscar... *”pronto?”...*

Domenico... *"OSCAR, GUARDA CHE QUEL RAGAZZO CHE LAVORAVA CON LA EGO ECO DI CERCOLA, DA OGGI LO HANNO LEVATO, LO HANNO FATTO FUORI"...*
 Oscar... *"MA QUELLO È RIMASTO CON ME CHE LO PROSEGUIVA DA OGGI, NO ADESSO LO CHIAMO SUBITO"...*
 Domenico... *"ECCO, CHIAMALO UN MOMENTO A QUESTO DEFICIENTE E POI DOMANI E POI DOMANDACI PURE PER QUELLA FACCENDA DI MONTE DI PROCIDA E DI POZZUOLI QUANDO VA IN FUNZIONE"...*
 Oscar... *"eh... adesso lo chiamo subito"...*
 Domenico... *"FAMMI SAPERE!"...*
 Oscar... *"eh, Stanzola tutto a posto eh... si è risolto"...*
 Domenico... *"OKAY, FAMMI SAPERE QUESTA COSA QUA... CIAO"...*
 Oscar... *"ciao"*.

Lo stesso giorno, Rumolo contattava Ciummo per avere gli opportuni chiarimenti in ordine all'accaduto sollecitando il ripristino del rapporto lavorativo.

Si riporta la conversazione nr. 2922 intercettata sull'utenza _____, alle ore 12:54 del giorno 14.11.2011, in uscita per l'utenza _____, intercorsa tra Vittorio Ciummo ed Oscar Rumolo, Decreto n.4629/11

Oscar... *"Vittorio"...*
 Vittorio... *"Oscar, buongiorno, mi stai chiamando?"...*
 Oscar... *"eh, ti stavo chiamando dal Comune... MA QUELLA PRATICA DI CERCOLA?"...*
 Vittorio... *"si"...*
 Oscar... *"OGGI È FINITA?"...*
 Vittorio... *"si"...*
 Oscar... *"EH... PERCHÉ NOI DICEMMO CHE UN ALTRO POCO"...*
 Vittorio... *"eh... non... non si può, deve fare quanto meno un periodo di stop... hai capito?"...*
 Oscar... *"di quanto?... una decina di giorni?"...*
 Vittorio... *"eh, almeno venti giorni... altrimenti non si può..."...*
 Oscar... *"e perché?"...*
 Vittorio... *"e perché è stato assunto a tempo provvisorio per un mese poi è stato rinnovato per di altro mese, non si può fare direttamente una altro rinnovo... capito?"...*
 Oscar... *"GLI DICO DIECI GIORNI?"...*
 Vittorio... *"no, no, digli venti giorni, minimo venti giorni"...*
 Oscar... *"AH, E POI RIPRENDE"...*
 Vittorio... *"eh, si"...*
 Oscar... *"NO, PERCHÉ...(INC.)... MA POI RIPRENDE?"...*
 Vittorio... *"RIPRENDE COME PERÒ, PER QUANTO TEMPO ANCORA?... PARLIAMONE UN ATTIMO, PRIMA NO... IO E TE DAI!!! O NO?"...*
 Oscar... *"EH, NE PARLIAMO, PERCHÉ RIPRENDE POI DOPO EH... PERCHÉ TU SENZA STACCO NON POTEVI FARLO?"...*
 Vittorio... *"MH... OH... QUELLA È UNA CORTESIA CHE È STATA FATTO PROPRIO PERCHÉ... "PERCHÉ SI DOVEVA FARE" EH... A ME QUESTA PERSONA A ME NON SERVE NEMMENO IO HO"...*
 Oscar... *"E CI DOBBIAMO FAR FARE UN ALTRO MESE VITTORIO DAL... ORA...(INC.)... PROPRIO"...*
 Vittorio... *"IO HO PROBLEMI E TRA PARENTESI IO HO PURE PROBLEMI A TENERLA LÀ EH... MI STA CREANDO DEI PROBLEMI CHE NON FINISCONO MA"...*
 Oscar... *"EH LO SO PERÒ GLI DOBBIAMO FAR FARE UN ALTRO MESE, DAL... VEDIAMO COME GLIELO DOBBIAMO FAR FARE E POI VEDIAMO!"...*



Vittorio... *"eh vabbè, comunque, in ogni caso deve... deve stare ferma dieci giorni venti giorni, non so quanto deve stare"*...

Oscar... *"IO DICO DIECI GIORNI ORA E POI LO RIPRENDI, POI PARLIAMO DA VICINO IO E TE... DAI?"*...

Vittorio... *"eh ma io no lo so se sono... non so, digli la verità perché non sono dieci giorni eh... attenzione"*...

Oscar... *"e perché?... io questo tecnicamente"*...

Vittorio... *"e perché lo prevede, perché... per le assunzioni temporanee, prevedono un periodo con massimo la possibilità di un rinnovo di una volta, mi segui?... dopo di che per fare un'altra assunzione temporanea, devi aspettare venti giorni... questo lo prevede proprio la legge, non è che lo prevedo io che me lo sto inventando... capito?"*...

Oscar... *"va bene dai, okay"*...

Vittorio... *"perché altrimenti diventano, altrimenti diventa definitivo e questo non è possibile, insomma"*...

Oscar... *"VABBÈ, ORA GLIELO SPIEGO A LUI"*...

Vittorio... *"okay"*...

Oscar... *"va bene, poi...(inc.)..."*

Vittorio... *"ciao"*.

Era esplicito il Ciummo nel dichiarare che l'assunzione era stata fatta perché non si poteva rifiutare una simile richiesta, ma che alla sua società non occorre affatto.

E' evidente che l'episodio si colloca perfettamente nel rapporto di *do ut des* tra il pubblico ed il privato, confermando peraltro la modalità comunicativa sopra richiamata, in virtù della quale il De Siano inoltra le sue richieste al Ciummo per il tramite del Rumolo, evitando di comunicare in via diretta.

La vicenda, peraltro, fa emergere anche l'interesse di Cesare Luigi (all'epoca dei fatti Presidente della Provincia) per l'assunzione dell'Ilardi, confermando inoltre l'esistenza di un vincolo molto forte tra lo stesso Cesare, De Siano e Rumolo (sul punto, si rimanda alla ricostruzione degli avvenimenti occorsi in occasione dell'elezioni del Congresso Provinciale del PDL svoltesi nel marzo del 2012; in particolare alle pgg. 21 e ss. della richiesta è ricostruita l'inflessa opera di procacciamento di tesserati – anche falsi o oggetto di compravendita – al fine di far apparire la corrente del Cesare la più votata all'interno del partito PDL, con conseguente assunzione di posizione predominante nella predisposizione delle liste elettorali, basate sul sistema delle "liste bloccate").

Da quanto sin qui detto, discende l'affermazione della sussistenza di un grave quadro indiziario nei confronti dei soggetti cui le contestazioni sono mosse nel *petitum* cautelare.

Ciummo paga al Rumolo il prezzo della corruzione al fine di ottenere le proroghe nella gestione del servizio raccolta di rifiuti. Dalla lettura dei complessivi atti, emerge che Rumolo è portatore degli interessi e delle richieste di De Siano, che spaziano dalle illecite pressioni al fine di controllare le assunzioni alle dazioni di denaro. Rumolo ne è il portavoce, lo tiene

costantemente informato (come si avrà modo di apprezzare anche con riferimento agli ulteriori episodi corruttivi in esame), lo coinvolge solo per le questioni che, pur non riguardando direttamente il pagamento di tangenti, ugualmente connotano di antidoverosità ed illiceità la prestazione richiesta (si pensi alla sponsorizzazione, che tale non è, o al mercimonio dei lavoratori). Tuttavia la sua presenza – seppure in via indiretta – si manifesta in tutti i momenti antecedenti e successivi alle gare in esame, come monitorata attraverso lo strumento captativo.

La stessa presenza viene, poi, costantemente evocata dai protagonisti delle vicende in oggetto: è sullo sfondo delle richieste che il Ciummo continuamente rivolge al Rumolo, nella tentacolare opera di “accaparramento” delle Pubbliche commesse, condiziona e controlla l’agire dei suoi sottoposti.

L’appalto per la raccolta dei rifiuti nel Comune di Monte di Procida (capi D, E ed F della rubrica).

La ricostruzione “storica” della procedura.

Preliminarmente all’esame delle anomalie riscontrate nella procedura da leggersi congiuntamente alle ulteriori emergenze probatorie, è necessario riportare una breve ricostruzione dei passaggi di maggior rilievo fondati sull’esame degli atti attinenti l’appalto in questione, così come riportati nella richiesta del P.M..

Dall’esame della documentazione relativa alla gestione del servizio di raccolta integrata dei rifiuti acquisita presso il Comune di Monte di Procida e di cui agli allegati nr. 20 e ss della nota della Squadra Mobile rif Prot.3114/14U/ QU.NA/Sq.Mob/Sez. 9 del 12.5.2014, la situazione all’epoca delle investigazioni può così essere ricostruita:

- in data 14.11.2011 il funzionario responsabile del servizio, la dott.ssa Giovanna Romeo, con determina nr. 178 ha indetto per l’affidamento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti, trasporto a recupero e/o smaltimento, una gara a mezzo procedura aperta ai sensi dell’art. 55 comma 5 del Dlgs 163/06;
- nel bando di gara è previsto, tra l’altro, che nella busta nr.1 “documentazione amministrativa” siano contenuti a pena di nullità, tra i vari documenti, anche una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 con la quale il titolare o legale rappresentante dichiara l’inesistenza delle cause di esclusione dagli appalti previste dall’art. 38 del D.lgs nr. 163 del 12.4.2006 ed una certificazione del sistema di qualità aziendale UNI ENI ISO per i servizi di nettezza urbana conseguito a far data da almeno 3 anni dalla pubblicazione del bando;
- nel termine, fissato al 9.1.2012, per la presentazione delle buste, tre ditte hanno fatto pervenire la loro offerta: la Igiene Urbana Srl., la *Ego Eco*, e la Sepa s.r.l.; quest’ultima poi ritirerà l’offerta;
- con verbale di gara nr. 5 del **20.1.2012** la commissione aggiudicatrice dopo avere proceduto all’apertura delle buste approva la graduatoria, e la *Ego Eco* risulta essere la prima classificata;
- in seguito ad una corposa corrispondenza inerente l’acquisizione di documentazione a supporto della offerta della *Ego Eco*, ritenuta anormalmente bassa, intercorsa tra il Responsabile Unico del procedimento dott.ssa Romeo e Ciummo Vittorio, con verbale di gara nr. **8 del 13.2.2012** la commissione ha aggiudicato la gara provvisoriamente alla *Ego Eco*, ed il giorno seguente con determinazione nr. 41 del **14.2.2012** si è proceduto all’aggiudicazione definitiva alla *Ego Eco*;
- in data **16.2.2012** la ditta Igiene Urbana ha depositato presso il comune di Monte di Procida un atto con il quale chiedeva l’esclusione dalla gara della *Ego Eco* assumendo l’illegittima ammissione e successiva aggiudicazione della predetta per due motivi: assenza dei requisiti di cui all’art. 38 legge appalti, essendosi la *Ego Eco* resa responsabile di gravi inadempienze nei confronti di diversi

Comuni, e la mancanza della certificazione Iso nei termini richiesti dal bando (tre anni dalla data di pubblicazione del Bando di gara). A sostegno di tali argomentazioni allegava documentazione attestante le gravi inadempienze di cui la *Ego Eco* si era resa responsabile nello svolgimento dell'appalto relativo al servizio raccolta rifiuti presso i Comuni di Afragola e di Crispano. Successivamente in data **24.2.2012** ha notificato al Comune di Monte di Procida il ricorso al Tar datato 21.2.2012 con il quale impugnava l'aggiudicazione definitiva della *Ego Eco* adducendo a sostegno le doglianze di cui sopra;

- con nota del **21.2.2012 nr. 2123** il Comune di Monte di Procida chiedeva alla *Ego Eco* di contro dedurre;
- successivamente con determina nr. **81 del 17.5.2012**, il funzionario responsabile nell'esercizio del potere di autotutela, ha annullato l'aggiudicazione definitiva del servizio alla *Ego Eco* per la mancanza del certificato Iso nei termini richiesti dal Bando, atteso che la ditta *Ego Eco* nel certificato allegato, con modalità fraudolenta aveva anteposto l'anno di rilascio 2009 al mese ed al giorno -05.08, secondo un sistema di datazione di fatto non in uso in Italia. La commissione ritenendo l'ultimo numero riferito all'anno ha erroneamente valutato sussistenti i 3 anni. Quanto al requisito di cui all'art. 38 si legge testualmente nella determina nr. 81 che: "*la mera sussistenza di contenzioso giurisdizionale con un'altra stazione appaltante non può di per sé integrare i presupposti per l'esclusione di un'impresa da una procedura di gara ai sensi dell'art. 38, la situazione ostativa, infatti deve avere carattere di gravità e compete alla stazione appaltante l'accertamento di natura discrezionale*".

Nel provvedimento in oggetto con il quale si annullava la gara, si dava atto del risparmio che l'affidamento alla *Ego Eco* avrebbe comportato, risparmio che viceversa non si sarebbe conseguito nell'ipotesi dell'affidamento alla società Igiene urbana; di qui la necessità di non aggiudicare alla seconda classificata e di espletare nuova gara. Nello stesso si dava atto, altresì, che solo per la mancanza di un requisito formale la *Ego Eco* non poteva ottenere la aggiudicazione definitiva.

Come da nota in atti è ancora in corso la procedura in sede di appello innanzi al Consiglio di Stato.

Già sotto il profilo amministrativo, nonostante sia ancora in corso il contenzioso nelle competenti sedi, la stessa Amministrazione appaltante a fronte della richiesta di esclusione della *Ego Eco* sollecitata dalla Igiene Urbana Srl, ha sostanzialmente riconosciuto l'illegittimità dell'aggiudicazione, per la mancanza del certificato Iso nei termini richiesti dal Bando.

Gli illeciti accordi sottesi all'appalto in questione emergono dal contenuto delle intercettazioni.

Volendo seguire un ordine cronologico – senza dimenticare però il pilastro accusatorio costituito dalla conversazione del 18.11.11 (che di seguito verrà ripresa) – deve essere analizzata l'intercettazione in data 14.11.11 n. 2304 (nel giorno in cui la gara venne indetta) tra il De Siano ed il Rumolo. Trattasi della conversazione già analizzata con riferimento alla vicenda del licenziamento di Ilardi, nel corso della quale il De Siano faceva espreso riferimento all'appalto di Monte di Procida:

Domenico... *"ECCO, CHIAMALO UN MOMENTO A QUESTO DOMANI E POI DOMANDACI PURE PER QUELLA FACCENDA DI MONTE DI PROCIDA E DI POZZUOLI QUANDO VA IN FUNZIONE"*...

Oscar... *"eh... adesso lo chiamo subito"*...

Domenico... *"FAMMI SAPERE!"*...

E l'appalto di Monte di Procida è oggetto, come detto, dello scambio corruttivo che si compie il 18.11.11; di seguito i passaggi più significativi:

Vittorio... *"LÌ A MONTE DI PROCIDA AVREI QUESTA NECESSITÀ... UN PO' DI FARE... DI VEDERE SE C'È LA POSSIBILITÀ DI LAVORARE E POL... NATURALMENTE, PERÒ OSCAR VEDI QUELLO CHE DOBBIAMO FARE... NEL SENSO CHE CI METTIAMO A DISPOSIZIONE... NON SO... CON L'ONOREVOLE (ndr Domenico De Siano), COL SINDACO DI MONTE DI PROCIDA"...*

Oscar... *"MH... VA BENE"...*

Vittorio... *"quando ci possiamo parlare?"...*

Oscar... *"e ora ci parlo io stasera"...*

Vittorio... *"MH... CI TERREI A QUESTA COSA DI MONTE DI PROCIDA... PERCHÉ POTREBBE"...*

Vittorio... *"ho tempo... non è che io me ne devo andare da qualche parte... TE LA RICORDI QUESTA COSA DI MONTE DI PROCIDA?"... Omissis...*

Vittorio... *"SE TI DOVESSE DIRE QUALCOSA STASERA PER MONTE DI PROCIDA FAMMELO SAPERE... NON TE NE DIMENTICARE"...*

Oscar... *"CHE VORRESTI AVERE UN INCONTRO CON IL SINDACO"...*

Vittorio... *"UN INCONTRO CON IL SINDACO... e poi in più ho anche il problema di parcheggiare la barca"...* (Oscar scende e chiude la porta)...

Assolutamente eloquenti i passaggi sopra riportati, rappresentativi: 1) del pieno interessamento del De Siano nella vicenda (in tali sensi l'ampia disponibilità dichiarata dal Ciummo nei confronti dell'"Onorevole", che peraltro aveva già manifestato il suo interesse alla questione nel corso della conversazione del 14.11.11); 2) dell'esigenza del Ciummo di avere un incontro direttamente con il sindaco, Iannuzzi Franco.

Peraltro, la natura privilegiata (al di là della comune militanza politica, come attestato dalla conv. n. 1148 del 6.12.11, pg. 62 e s. della richiesta) dei rapporti intercorrenti tra il De Siano, il Rumolo e lo Iannuzzi, tali per cui il secondo garantiva al Ciummo la mediazione per la vicenda dell'appalto, lo si evinceva inequivocabilmente dalla seguente conversazione, ad oggetto la richiesta da parte dello Iannuzzi di spuntare un prezzo di favore per l'ormeggio della barca del cognato, secondo una consuetudine rodada negli anni:

Si riporta di seguito la conversazione n.1945 intercettata sull'utenza _____, alle ore 10:05 del giorno 10.11.2011, in entrata dall'utenza _____, intercorsa tra Oscar Rumolo e Franco Iannuzzi, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Oscar... *"pronto?"...*

Franco... *"Oscar... buongiorno... sono Franco Iannuzzi"...*

Oscar... *"uhè... as... Sindaco caro... dimmi"...*

Franco... *"senti ma Domenico è con te?"...*

Oscar... *"no... io sto al Comune, Domenico ha preso l'aliscafo"...*

Franco... *"ah... perché... non è accessibile... Oscar ascoltami... io lo chiamerò sicuramente in giornata però... il dottor Mario Ferrara... mio cognato... il notaio"...*

Oscar... "eh"...

Franco... "è da sempre ospite del Porto"...

Oscar... "eh... ho capito tutto... ho capito"...

Franco... "ma quest'anno ha avuto una tariffa errata"...

Oscar... "e bisogna"...

Franco... "un suo collega"...

Oscar... "e bisogna rivederla... come ogni anno... tutto a posto ho capito... come dobbiamo procedere"...

Franco... "capito?"...

Oscar... "va bene... ho capito"...

Franco... "senti e tu... che stai facendo?"...

Oscar... "eh... stiamo preparando il conto consuntivo"...

Franco... "ah... ho capito"...

Oscar... "poi lo deve vedere la professoressa... Giulia"...

Franco... "ah... figurati... però in materia di contabilità non è una sciocca"...

Oscar... "no, no... a volte ha delle intuizioni più di un ragioniere"...

Franco... "bravo... bravo"...

Oscar... "però la devi guidare... a volte parte"...

Franco... "eh... se fa tutto lei... ti butta a mare"...

Oscar... "lei a volte da delle cose"...

Franco... "però bravo la devi... bravo... ottimo... ottimo... però non è una sciocca e trova sempre la soluzione e si sa prendere le responsabilità... ricordati"...

Oscar... "va bene... un abbraccio".

Le fasi cruciali dell'aggiudicazione della gara venivano monitorate nelle giornate del 19 e del 20 gennaio 2011.

Il 19 gennaio il Rumolo convocava ad Ischia l'imprenditore per il giorno successivo. Alla prima telefonata, che registrava toni più formali, era presente anche il De Siano:

(Conversazione n.8453 intercettata sull'utenza _____, alle ore 19:03 del giorno 19.01.2012, in entrata dall'utenza _____; intercorsa tra Oscar Rumolo e Vittorio Ciummo, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Oscar... "Vittorio ti chiamo dopo... comunque alla 09:30 fatti trovare qui ad Ischia, ci sono importanti novità"...

Vittorio... "va bene... chiamami dopo comunque... mi fai sapere"...

Oscar... "un abbraccio... un abbraccio"...

Vittorio... "aspetto una tua telefonata grazie... ciao... ciao"... (in ambientale, in sottofondo si sente Domenico De Siano che dice... "alle 09:30... 09:45 quello sta qua")...

(Conversazione n.8455 intercettata sull'utenza _____, alle ore 19:13 del giorno 19.01.2012, in uscita per l'utenza _____; intercorsa tra Oscar Rumolo e Vittorio Ciummo, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Vittorio... "oh... dimmi caro!"...

Oscar... "bene... domani andiamo dalla Signora".(De Siano).

Vittorio... "ah... va bene... va bene"...

Oscar... "c'è anche una sorpresa buona per te"...

Vittorio... "va bene... grazie... mi hai fatto quel fatto lì?"...

Oscar... "sì... sì... ho fatto... ho fatto... comunque domani vieni da me per le 09:30 che poi ti porto dalla Signora"...

Vittorio... "va bene, grazie... ciao caro"...

Oscar... "cose buone... cose buone... a domani"...

Vittorio... "molto bene... ciao grazie".

La mattina successiva alle 9.30 Ciummo si recava all'appuntamento e dopo circa un'ora, come da Shrt message nr. 10381 intercettato sulla sua utenza delle ore 10,34, tentava di contattare Iannuzzi (sull'utenza n. _____ in uso allo stesso).

Alle successive ore 12,34 l'imprenditore veniva raggiunto da un suo dipendente, Sangiovanni Achille presente all'apertura delle buste, che gli comunicava la bella notizia, non cogliendo affatto di sorpresa il Ciummo, evidentemente già informato nel corso dell'incontro avuto con il De Siano ed il Rumolo:

conversazione nr. 10409 intercettata sull'utenza _____, alle ore 12:34 del giorno 20.01.2012, in entrata dall'utenza _____, intercorsa tra Vittorio Ciummo ed un suo dipendente della Ego Eco srl, Sangiovanni Achille, Decreto n.4629/11 del 20.01.2012):

Vittorio... "Achille dimmi"...

Achille... "SENTI ALLORA... COME CLASSIFICA SIAMO PRIMI QUA"...

Vittorio... "EH... LO SO CHE SIAMO PRIMI... immaginavo... speravo"...

Achille... "AH, GIÀ LO SAI?"...

Vittorio... "no... no... immaginavo... di quanto?"...

Achille... "eh... l'unica cosa è che ci hanno chiesto la congruità di quanto offerto con quanto... l'offerta tecnica con quella economica"...

Vittorio... "e va bene"...

Achille... "abbiamo superato di quattro punti"...

Vittorio... "quanto abbiamo superato noi... scusami"...

Achille... "i quattro quinti dei punteggi".

Ed infatti, come attestato dal dato documentale, il Comune di Monte di Procida con provvedimento del 20.1.2012 comunicava alla Ego Eco l'esito favorevole della gara, con la richiesta di presentazione delle giustificazioni a sostegno dell'offerta entro 15 giorni.

De Siano, si informava quindi di quale fosse stata la reazione del Ciummo alla bella notizia ricevuta.

(Conversazione n.8517 intercettata sull'utenza _____, alle ore 13:38 del giorno 20.01.2012, in uscita per l'utenza _____, intercorsa tra Oscar Rumolo e Domenico De Siano, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Domenico... "ci sentiamo dopo"...

Oscar... "ci sentiamo dopo"...

Domenico... "è venuto quello?"...

Oscar... "chi adesso?"...

Domenico... "quello di stamattina"...

Oscar... "ah... sì... ottimo... ottimo"...

Domenico... "ah... va bene"...

Oscar... "sì... sì... tutto a posto"...

Domenico... "va bene... okay"...

Oscar... "sta proprio contentissimo"...

Domenico... "ci vediamo oggi"...

Oscar... "ciao ci vediamo più tardi"...

Domenico... "ciao... ciao".

Nonostante l'aggiudicazione definitiva a favore della Ego Eco sia intervenuta solo con la determina nr. 42 del 14.2.2012 (l'integrazione documentale sarà perfezionata in data 13.2.2012), il Ciummo ben prima di quella data era stato ritenuto vincitore della gara.

In tali sensi, la conversazione ambientale registrata in data 02 febbraio 2012, intercorsa tra Ciummo e Rumolo.

(Conversazione n.5233 intercettata alle ore 14:21 del giorno 02.02.2012, in ambientale all'interno dell'autovettura Mercedes "ML" targata , intercorsa tra Vittorio Ciummo ed Oscar Rumolo, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Oscar... **"MONTE DI PROCIDA CHE ABBIAMO FATTO?"...**

Vittorio... **"eh?"...**

Oscar... **"MONTE DI PROCIDA"...**

Vittorio... **"MONTE DI PROCIDA ABBIAMO CHIUSO... SONO ANDATO PURE L'ALTRO GIORNO... MI SONO PRESENTATO... HO AVUTO UN INCONTRO CON L'ASSESSORE... CON... SCOTTO... È STATO... DAL SINDACO... SI PUÒ PARLARE... POI IL SINDACO MI DIRÀ"...**

Oscar... **"va bene"...**

Vittorio... **"SE GLIELO VUOI DIRE A DOMENICO..."...**

Oscar... **"EH... EH... NOI LÌ ABBIAMO CHIUSO"...**

Vittorio... **"ah... come...(inc.)... BASTA CHE SI CHIUDE"...**

Oscar... **"il primo marzo?"...**

Vittorio... **"no... io vorrei cominciare pure il 15... se ci riesco"...**

Oscar... **"e parla con questo Assessore... Vittorio ci sentiamo domani mattina... ti chiamo io... tutto bene".**

Toni di vittoria connotano la conversazione, che conteneva anche un importante riferimento non solo al De Siano, che quindi può essere informato del buon esito della vicenda (nonostante la stessa non fosse ancora conclusa), ma anche ad un incontro intercorso tra il Ciummo ed un certo "assessore" che, come vedremo, si inseriva perfettamente nell'accordo corruttivo, imponendo che il rifornimento di benzina dei mezzi adoperati per il servizio, venisse effettuato presso un distributore dallo stesso indicato.

L'incontro con l'Assessore all'Ambiente presso il Comune di Monte di Procida è stato documentato dalla conversazione intercettata qualche giorno prima nell'autovettura del Ciummo. In tale circostanza Paolo Scotto di Frega (questo il suo nome) ancora prima dell'aggiudicazione formale che ci sarà solo il 14.2.2012, faceva entrare nell'accordo corruttivo anche l'impegno del Ciummo di provvedere al rifornimento del carburante per i mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti presso una stazione di suo gradimento (gestita da Mattered Antonio, titolare dell'esercizio ubicato nel Comune di Monte di Procida dove si è svolto l'incontro monitorato):

(Conversazione n.5068 intercettata alle ore 12:32 del giorno 31.01.2012, in ambientale all'interno dell'autovettura Mercedes "ML" targata , intercorsa tra Vittorio Ciummo e Paolo Scotto di Frega, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Vittorio... **"ho visto poco fa"...**

Paolo... **"no, finiscono... finiscono a mezzogiorno"...**

Vittorio... *"ho visto qua sopra c'è pure buttato un Gasolone"*...
Paolo... *"è vecchio però"*...
Vittorio... *"ma quelli sono mezzi che noi mettiamo a posto"*... (Paolo risponde al cellulare ad una chiamata di tale Salvatore, al quale chiede se vuole andare con loro e passeranno a prenderlo)...
Vittorio... *"a lei da fastidio il fumo Assessore?"*...
Paolo... *"no, no... io sono fumatore... solo sto cercando di fumare di meno... ma... andiamo a sinistra questa è la strada panoramica... ALLORA... IO LA BENZINA PREFERISCO FARTELA FARE QUA... VEDI"*...
Vittorio... *"MA..."*...
Paolo... *"MA TE LO DICO PERCHÉ È UN RAGAZZO SERIO... E POI NON SI PERMETTE... NON SI PERMETTE... ANCHE PER TOGLIERE POL... PERCHÉ ORMAI LAGGIÙ... A FARVI CAPIRE"*...
Vittorio... *"SI CONOSCONO... SONO AMICI"*.
Paolo... *"SI CONOSCONO... ORMAI... CUCINANO VOL... CUCINANO PURE ME"*...
Vittorio... *"quelli se rubano"*...
Paolo... *"lo so... lo so... questo qua"*...
Vittorio... *"vogliamo approfittare lo salutiamo proprio"*...
Paolo... *"SI, LUI È UN MIO NIPOTE ACQUISITO... ALLORA... LUI È LA NUOVA AZIENDA PER QUANTO RIGUARDA I RIFIUTI"*...
Mattera... *"PIACERE MATTERA"*...
Vittorio... *"Ciummo piacere"*...
Mattera... *"molto lieto"*...
Paolo... *"QUINDI GLI HO SPIEGATO TUTTO"*...
Vittorio... *"L'ASSESSORE MI HA ORDINATO DI VENIRE A FARE RIFORNIMENTO DA VOI"*...
Mattera... *"E NOI SIAMO BEN LIETI DI ACCETTARVI"*...
Vittorio... *"e ragion per cui"*...
Paolo... *"HO FATTO... HO FATTO LA GIUSTA GARANZIA... INSOMMA"*...
Vittorio... *"quant'è che consumano qua... lei mica lo sa mediamente... al mese"*...
Paolo... *"glielo dico... con precisione"*...
Vittorio... *"poi eventualmente mi dirà lei per il pagamento... se lo vuol fare una volta ogni 15 giorni... una volta al mese... una volta alla settimana"*...
Paolo... *"va bene, poi con calma vediamo... adesso è giusto per conoscerci"*...
Mattera... *"ci siamo conosciuti ed è stato un piacere conoscerci... poi ovviamente quando scendiamo nei particolari... vediamo meglio tra me e lei che si può fare... tranquillamente"*...
Vittorio... *"si può fare"*...
Paolo... *"ce ne andiamo a lavorare?"*...
Mattera... *"grazie, buon lavoro"*...
Vittorio... *"arrivederci"*...
Paolo... *"ALLORA LÀ... STAVO DICENDO... ORMAI LORO SI SONO RADICATI... LÀ... HAI CAPITO... ALLORA È DIFFICILE ANDARE A ROMPERE... ANCHE PERCHÉ"*...
Vittorio... *"MA TANTO QUESTI QUANDO DEVONO RUBARE... RUBANO"*...
Paolo... *"MA IO LI CONOSCO... LI CONOSCO BENE... LI CONOSCO"*.

Orbene, passando alla disamina delle singole posizioni implicate nella vicenda (in relazione alle quali è stata avanzata richiesta cautelare), dall'esame del materiale istruttorio sino a qui illustrato appare incontrovertibile il coinvolgimento di Rumolo Oscar, che opera quale *longa manus* di De Siano Domenico (costantemente informato degli step della procedura), e Ciummo Vittorio.

Quanto alla posizione del Sindaco del Comune di Monte di Procida, si è già detto dell'immediata esigenza manifestata dal Ciummo di creare un contatto diretto con lui e dell'ampia disponibilità dimostrata in tali sensi dal De Siano.

La conversazione del 24.1.2012 quando è in corso la gara per l'appalto confermava il dato. Dalla lettura della stessa appare evidente il diretto rapporto tra il Ciummo ed il Sindaco Iannuzzi. Sarà proprio quest'ultimo, infatti, a suggerire al Ciummo di prendere contatti anche con il Segretario Comunale, la dott.ssa Di Matteo, ed il responsabile del procedimento, la dott.ssa Romeo (si, io ci sto... si, si... si... l'unico dato però lei indipendentemente, dice poi dopo dice... "vorrei conoscere anche il Sindaco"... insomma venite anche da me...).

Già da questa conversazione emerge, quindi, che mentre era in corso di svolgimento la gara, uno dei concorrenti aveva rapporti privilegiati con il primo cittadino il quale, conscio della delicatezza della questione, sollecitava il Ciummo ad instaurare un rapporto diretto anche con i funzionari deputati alla gara e, solo in un secondo momento, passare da lui, dissimulando la pregressa conoscenza.

(conversazione n.10733 intercettata alle ore 09:07 del giorno 24.01.2012, sull'utenza in uso a Vittorio Ciummo, in entrata dall'utenza in uso a Franco Iannuzzi, sindaco del comune di Monte di Procida):

Ciummo pronto?
 Iannuzzi è il signor Vittorio?
 Ciummo chi è?
 Iannuzzi buongiorno sono Iannuzzi...
 Ciummo Onorevole buongiorno...
 Iannuzzi come va?
 Ciummo bene molto bene grazie...
 Iannuzzi senta volevo dire ma lei perché non prende contatti con il Segretario Comunale, lei avrà ricevuto una nota di chiarimento...
 Ciummo ieri l'ho ricevuta...
 Iannuzzi eh ...
 Ciummo ieri l'ho ricevuta...
 Iannuzzi ...(inc.)... contatti con la segreteria...
 Ciummo va bene, io aspettavo infatti proprio la sua chiamata se devo essere sincero...
 Iannuzzi ah...
 Ciummo poi pure sapere un attimino quando e come...
 Iannuzzi eh secondo me è opportuno che voi comunque vi rapportiate un po' agli uffici anche... insomma vogliono conoscervi...
 Ciummo va bene...
 Iannuzzi secondo me è opportuno...
 Ciummo va bene senta, come si chiama questo Segretario Comunale?
 Iannuzzi la Segretaria Comunale è la dottoressa Di Matteo.
 Ciummo Matteo...
 Iannuzzi ...
 Ciummo ah, mi vuol dare anche il numero?... il telefonino, posso chiamarla?
 Iannuzzi eh... certo, quella sta dappertutto... ..
 Ciummo allora, un secondo solo ...
 Iannuzzi ...
 Ciummo okay... senta...

Iannuzzi ed invece il funzionario con cui...

Ciummo si...

Iannuzzi dovete, così insieme vi vedete pure, è la dottoressa Romeo...

Ciummo perfetto...

Iannuzzi ed il numero è

Ciummo no, il prefisso sempre ?

Iannuzzi ...

Ciummo ah ... poi...

Iannuzzi ...

Ciummo ...

Iannuzzi ...

Ciummo ... oh... eventualmente lei c'è oggi se riesco a combinare questo appunta...

Iannuzzi si, io ci sto... si, si... si... l'unico dato però lei indipendentemente, dice poi dopo dice... "vorrei conoscere anche il Sindaco"... insomma venite anche da me...

Ciummo perfetto, si approfitto per conoscere...

Iannuzzi va bene, eh...

Ciummo mi scusi, Di Matteo mi ha detto la dottoressa...

Iannuzzi Di Matteo è il Segretario Generale e la Romeo è il funzionario, diciamo, che si occupa di questa materia...

Ciummo perfetto, se loro sono disponibili sicuramente ci vediamo più tardi...

Iannuzzi si, io sto tutta la giornata oggi qua...

Ciummo perfetto la ringrazio...

Iannuzzi arrivederci...

Ciummo arrivederci... arrivederci.

Ed i rapporti diretti sollecitati dallo Iannuzzi non esitavano ad essere attivati. Si instaurava, infatti, una fitta corrispondenza tra il Ciummo e la dott.ssa Romeo Giovanna (responsabile unico del procedimento e presidente della commissione di gara) per l'acquisizione della documentazione a sostegno dell'offerta della Ego Eco, che come si è detto necessitava di integrazione.

Invero, in questa fase si assisteva ad un'ingiustificata, quanto ampia, disponibilità da parte dei Pubblici amministratori nei confronti del privato imprenditore.

Ciò, sia propriamente nel momento in cui si era posta la questione dell'integrazione documentale, a fronte dell'anomalo ribasso contenuto nell'offerta della Ego Eco, sia dopo, allorquando l'amministrazione si vedeva costretta a resistere al ricorso presentato dall'impresa concorrente, concordando con il Ciummo in quel contesto le strategie processuali da seguire.

Quanto al primo dei suddetti segmenti (fase dell'integrazione documentale), l'Assessore all'Ambiente presso il Comune di Monte di Procida, Scotto Di Frega, preannunciava al Ciummo la telefonata della dott.ssa Romeo, responsabile del procedimento:

(conversazione telefonica n.12922 intercettata alle ore 14:19 del giorno 13.02.2012, sull'utenza in uso a Vittorio Ciummo, in entrata dall'utenza in uso a Scotto Di Frega Paolo, assessore del comune di Monte di Procida):

Ciummo sì, Assessore buongiorno...

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Assessore volevo dirvi che probabilmente vi chiamerà la dottoressa Romeo nella giornata di domani perché hanno finito tardi, capito?

Ciummo ho capito... va benissimo d'accordo...

Assessore okay va bene...(inc.)...

Ciummo grazie Assessore arriverla arriverla..

In realtà sarà poi Ciummo a contattare la dott.ssa Romeo (*conversazione telefonica nr. 12905 intercettata alle ore 12.23 del 13.2.2012 sull'utenza in uso a Ciummo, conversano Vittorio Ciummo e Giovanna Romeo*):

Uomo pronto... Comune di monte di Procida...

Ciummo buongiorno, mi può passare la dottoressa Romeo per favore ?

Romeo pronto?

Ciummo eh buongiorno, sono Ciummo *Ego Eco*, vorrei parlare con la dottoressa Romeo per favore...

Romeo buongiorno...

Ciummo è lei?

Romeo sono io, sì... sì.

Ciummo buongiorno dottoressa, no niente, volevo soltanto sincerarmi che aveva ricevuto quella nota...

Romeo **abbiamo fatto tutto!**

Ciummo tutto a posto, tutto fatto?

Romeo mh...

Ciummo va bene, allora aspetto sue comunicazioni...

Romeo poi dobbiamo ah sì...

Ciummo mi dica, mi dica...

Romeo non lo so devo vedere quale documentazione chiederle...

Il giorno antecedente l'aggiudicazione definitiva (il 13 febbraio), la dott.ssa Romeo comunicava al Ciummo "abbiamo fatto tutto". Il successivo giorno 16 la ditta Igiene Urbana depositava presso il Comune di Monte di Procida la richiesta di estromissione della Ego Eco per mancanza dei requisiti previsti dal bando ed in data 24.2.11 depositava altresì copia del ricorso al TAR datato 21.2.11, con il quale veniva impugnata l'aggiudicazione.

Aveva, quindi, inizio il secondo segmento delle condotte, che vedeva immediatamente i Pubblici ufficiali sposare in pieno le ragioni della Ego Eco.

Nella conversazione nr. 13864 del 21.2.2012 Iannuzzi, pur affermando la sua funzione di indirizzo, si premurava di tranquillizzare il Ciummo (che nel frattempo aveva ricevuto richiesta di controdeduzioni da parte del Comune, quella che nell'intercettazione viene chiamata "nota di autotutela"):

trascrizione integrale della conversazione telefonica n.13864 intercettata alle ore 12:17 del giorno 21.02.2012, sull'utenza in uso a Vittorio Ciummo, in uscita per l'utenza in uso a Franco Iannuzzi, sindaco del comune di Monte di Procida.

Iannuzzi pronto?

Ciummo Onorevole buongiorno, sono Vittorio Ego Eco, come sta?... sta bene?

Iannuzzi buongiorno, bene grazie.

Ciummo ascolti, mi è arrivata quella nota di autotutela eccetera...

Iannuzzi sì.

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ciummo posso comunque nel frattempo dare incarico all'Avvocato che vi risponde, che vi da tutti chiarimenti?

Iannuzzi ma io ritengo proprio di sì perché io non ho approfondito direttamente questa situazione ma viene detto da parte del funzionario, diciamo un punto del bando dalla vostra impresa non riscontrato...

Ciummo non è che non è riscontrato è che lì è richiesta una data di... relativamente al certificato della 9001...

Iannuzzi va bene, ora al di là di questo approfondimento telefonico...

Ciummo però è ambiguo...

Iannuzzi che chiaramente è importante però non esaustivo, io ritengo che è più che utile farsi assistere, diciamo eh...

Ciummo no, no... ma infatti, io le stavo chiedendo proprio...(inc.)...

Iannuzzi anzi... anzi anche con interlocuzioni ufficiali con l'ufficio...

Ciummo certo, certo...

Iannuzzi perché l'ufficio ritiene che ci sia un punto allora è bene chiarirvi tecnicamente... va bene?

Ciummo va bene, io domani stesso vado dall'avvocato Marone a Napoli ed a quel punto poi si metterà in contatto lui con la dottoressa...

Iannuzzi va bene, va bene...

Ciummo io mi premeva informarla di questa cosa...

Iannuzzi sì ottimo, ottimo...

Ciummo ecco era solo per una questione di chiarezza, tutto qua...

Iannuzzi no, no... io sono contento di avere quanto più possibile il quadro nell'ambito della mia attività di indirizzo, però i problemi gestionali come lei sa rifletto alla competenza specifica dei funzionari, veramente non voglio interferire...

Ciummo certo, certamente.

Iannuzzi va bene, ci aggiorniamo...

Ciummo d'accordo la ringrazio Onorevole arrivederci.

E così nelle successive fasi, il Sindaco Iannuzzi ed i suoi collaboratori, anziché assumere una posizione neutrale in considerazione del loro ruolo pubblico, si schieravano manifestamente a favore della società del Ciummo.

Assolutamente significativa la frase della dott.ssa De Matteo (cfr. conv. n.1129 del 14.03.2012): **"finisco di dirle per la situazione di Monte di Procida... la situazione di Monte di Procida è bloccata a questa definizione... difendiamo l'aggiudicazione definitiva"**...; così come il contenuto della conversazione intercorsa tra lo Iannuzzi ed il Ciummo avente ad oggetto le determinazioni assunte dall'ente all'indomani del ricorso proposto dalla seconda classificata, dal tenore della quale si percepiva il pieno coinvolgimento del primo cittadino.

(Conversazione n.15590, intercettata sull'utenza _____, alle ore 12:06 del giorno 07.03.2012, in uscita per l'utenza _____, intercorsa tra Vittorio Ciummo e Franco Iannuzzi, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):
 Iannuzzi... "pronto?"...
 Vittorio... "Onorevole buongiorno sono Vittorio"...
 Iannuzzi... "uhè buongiorno"...
 Vittorio... "poi non ci siamo sentiti più l'altro ieri"...
 Iannuzzi... "e infatti mi dispiace"...
 Vittorio... "no, non si stia a preoccupare... senta volevo sapere ma c'è qualche novità, Onorevole per... mi voglio fare veder un attimo"...

Iannuzzi... *"no... e sto partendo, sto andando in Germania e torno lunedì, domenica veramente"*...

Vittorio... *"lunedì"*...

Iannuzzi... *"domenica"*...

Vittorio... *"vabbè, la vengo a trovare lunedì se ci sono"*...

Iannuzzi... *"ci sta qualche... diciamo c'è molto solamente che non riesco ad approfondirlo telefonicamente data la complessità della materia"*...

Vittorio... *"ho capito"*...

Iannuzzi... *"però diciamo"*...

Vittorio... *"e vuole che la vengo a trovare lunedì... o non so nel frattempo magari che lei viene vado dalla segretaria... non so, mi dica lei"*...

Iannuzzi... *"non sarebbe male, è sempre...(inc.)... la dottoressa Di Matteo così fate approfondimento sì, sì... sì... sì... sì... sicuramente"*...

Vittorio... *"va bene, io adesso la chiamo così domani vedo di andarci"*...

Iannuzzi... *"benissimo... benissimo, arrivederci"*...

Vittorio... *"e poi noi ci aggiorniamo a lunedì quando lei rientra"*...

Iannuzzi... *"sicuramente"*...

Vittorio... *"okay, buon viaggio Onorevole"*...

Iannuzzi... *"arrivederci grazie"*...

Vittorio... *"arrivederla"*.

Se dunque Iannuzzi (come sostiene nella conversazione nr. 13864 del 21.2.2012) svolgeva solo una funzione di indirizzo, non solo non esitava a risentire più volte il Ciummo (cfr. nr.14511 del 27.2.2012, nr.15348 del 5.3.2012) ma poi, al fine del miglior esito dell'affare, affidava il predetto alla dott.ssa Di Matteo.

La strategia concordata tra l'imprenditore e la segretaria comunale, persona di fiducia del sindaco di cui è espressione, era in difesa assoluta dell'aggiudicazione a favore della Ego Eco:

(conversazione n.1129 intercettata alle ore 16:14 del giorno 14.03.2012, in ambientale all'interno dell'autovettura Mercedes "ML" targata , intercorsa tra Vittorio Ciummo e Giulia Di Matteo, Decreto n.846/12 del 17.02.2012):

Giulia... *"finisco di dirle per la situazione di Monte di Procida... la situazione di Monte di Procida è bloccata a questa definizione... difendiamo l'aggiudicazione definitiva"*...

Vittorio... *"ah... va bene, se è così... di fatto questo dovrebbe"*...

Giulia... *"quindi questo faremo... ed a questa valutazione si è adeguata anche la dottoressa... in ordine a motivi di opportunità... cioè le conviene... in questo momento fare così... perché altrimenti... il suo come dire... disegno... viene estremamente fuori... non so se rendo chiaramente l'idea che voglio intendere"*...

Vittorio... *"quella lettera di ieri o l'altro ieri è abbastanza eloquente"*...

Giulia... *"sì, ma è inopportuna... completamente... ma perché non si è consigliata prima"*...

Vittorio... *"poteva anche evitare di farla"*...

Giulia... *"e certo"*.

(Conversazione n.1130 intercettata alle ore 16:24 del giorno 14.03.2012, in ambientale all'interno dell'autovettura Mercedes "ML" targata , intercorsa tra Vittorio Ciummo e Giulia Di Matteo, Decreto n.846/12 del 17.02.2012):

Vittorio... *"a Monte di Procida a questo punto dobbiamo soltanto aspettare"*...

Giulia... *"per Monte di Procida aspetteremo il 3 aprile ed in quella occasione... avuta la pronuncia del Tar... il Comune... cioè in sostanza se il Tar Lazio si ritiene competente io mi costituisco là... se il Tar Lazio non si ritiene competente io mi costituisco a Napoli"...*
 Vittorio... *"però mi scusi, il 3 aprile il Tar Lazio si pronuncia sulla sospensiva"...*
 Giulia... *"si esatto... solo sulla sospensiva"...*
 Vittorio... *"quindi anche in quella sede"...*
 Giulia... *"ma non si pronuncerà... si ritiene perché c'è l'incompetenza territoriale... questa è la nostra... lei ritiene di no?"...*
 Vittorio... *"va bene"...*
 Giulia... *"in ogni caso se pure sospendesse mettiamo in via cautelare... io mi costituisco al Tar Lazio... in quel caso... e difendo... la mia linea è questa... difendere... cioè non si torna indietro dalla aggiudicazione definitiva"...*
 Vittorio... *"io in ogni caso adesso faccio una telefonata all'Avvocato Marone"...*
 Giulia... *"si"...*
 Vittorio... *"e sento lui che cosa mi consiglia di fare"...*
 Giulia... *"va benissimo"...*
 Vittorio... *"anche per voi"...*
 Giulia... *"si"...*
 Vittorio... *"nel senso che dico... qua il Comune non vorrebbe costituirsi perché ritiene che il Tar non si"...*
 Giulia... *"si... sì... e poi... su queste richieste agli atti"...*
 Vittorio... *"va bene"...*
 Giulia... *"perché richieste agli atti... io la voglio stanare un po' la Dottoressa... la voglio far sentire col fiato sul collo... che abbiamo detto la settimana scorsa"...*

I colloqui tra il Ciummo e la Di Matteo svelavano l'accordo tra l'imprenditore e gli amministratori per favorire la Ego Eco Srl in ordine ai successivi sviluppi del ricorso proposto dalla concorrente "Igiene Urbana": le intercettazioni in auto, infatti, corroborano tale dato. La donna riferiva, per conto del gruppo di pressione nel quale è a pieno titolo inserito il Sindaco Iannuzzi, le future mosse amministrative finalizzate a preservare la fraudolenta aggiudicazione con la quale la Ego Eco Srl era risultata assegnataria del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per quel Comune, facendo contestualmente riferimento all'assunzione dei dipendenti sostenuti dal De Siano, condotta alla quale Ciummo non poteva sottrarsi anche per le ovvie ripercussioni sull'appalto di Monte di Procida.

E' assolutamente significativo che nella conversazione n.916 intercettata alle ore 15:02 del giorno 08.03.2012 intercorsa tra Ciummo e Di Matteo Giulia, quest'ultima nel fare riferimento alle assunzioni degli stagionali si preoccupasse di ribadire l'importanza che Ciummo ... *non alteri... il rapporto con De Siano... "anche perché Domenico e Iannuzzi sono proprio... fortissimamente"...*, ciò a significare l'esistenza di una sponsorizzazione a suo favore da parte del De Siano presso l'amico e collega di partito onorevole Iannuzzi, *dominus* nella sua qualità di sindaco dell'appalto di Monte di Procida.



Si delinea, pertanto, un quadro indiziario gravemente connotato in ordine alle vicende relative all'appalto di Monte di Procida.

De Siano e Rumolo appartengono al comitato d'affari che costituisce il riferimento politico/amministrativo dell'imprenditore Ciummo. Gli stessi, pur non avendo alcuna competenza "territoriale" in ordine all'appalto in esame, entrano nella gestione dello stesso attraverso il loro riferimento locale: il Sindaco Iannuzzi. E' Ciummo a sollecitare il Rumolo affinché si instauri il contatto, che verrà prontamente attivato in forza degli opachi intrecci di reciproco scambio, come comprovati dalla vicenda dell'ormeggio e come plasticamente evidenziati dalla Di Matteo (alter ego del sindaco nei rapporti con il Ciummo) nel corso della conversazione dell'8.3.12 sopra richiamata. L'assistenza offerta in via continuativa ed assidua dagli esponenti dell'Amministrazione comunale (Io Iannuzzi e la Di Matteo) connota tutte le fasi di svolgimento della gara, sia precedenti all'assegnazione sia successivamente alla stessa, allorché si registra la fase del contenzioso amministrativo.

Nell'accordo corruttivo si inserisce anche l'Assessore Scotto Di Frega Paolo il quale, con una naturalezza indicativa di consuetudini rodate, impone la ditta dove operare il rifornimento dei mezzi di trasporto della Ego Eco impegnati nella raccolta dei rifiuti.

L'appalto per la raccolta dei rifiuti nel Comune di Forio d'Ischia (capi G, H, I ed L della rubrica).

La ricostruzione "storica" della procedura.

Preliminarmente all'esame delle anomalie riscontrate nella procedura da leggersi congiuntamente alle ulteriori emergenze probatorie, è necessario riportare una breve ricostruzione dei passaggi di maggior rilievo fondati sull'esame degli atti attinenti l'appalto in questione, così come riportati nella richiesta del P.M.:

- sino al **19.4.2010**, la società *in house* Torre Saracena s.p.a si era occupata della gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti presso il Comune di Forio;
- con **delibera n° 9 del 19.4.10**, il Consiglio Comunale di Forio d'Ischia (il cui Sindaco era Regine Francesco), prendendo atto della precaria situazione finanziaria in cui versava il Comune di Forio, della necessità di comprimere i costi, e soprattutto di quanto stabilito tra le altre circostanze dall'articolo 15-VIII comma del decreto legge 135/2009 ("*le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia cosiddetta in house cessano improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante alla data del 31.12.2011*"), dava mandato al capo settore Ragioneria Tributi e demanio, Rando Vincenzo, di provvedere ad affidare a privati la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei RSU, per mezzo di apposita gara pubblica onerandolo, nelle more dell'espletamento della gara, di provvedere all'affidamento temporaneo, per almeno sei mesi, al fine di assicurare la tutela della salute dei cittadini;
- con **nota n° 15173 del 18.6.2010** il Sindaco invitava il Rando alla predisposizione degli atti di gara per l'affidamento provvisorio a terzi con apposita gara ristretta;
- con **delibera n° 140 del 1.7.2010** la Giunta Comunale approvava il nuovo Bando di gara per l'affidamento definitivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti,
- con **determina n° 99 del 7.7.2010**, Rando Vincenzo, richiamando i diversi provvedimenti adottati dal Comune di Forio e l'art. 57 del Decreto Legislativo 163/2006 (che consente alle stazioni appaltanti di

aggiudicare contratti pubblici mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara), invitava la JACTA srl, la IMPRESUD s.r.l. e la *Ego Eco* a presentare un'offerta a ribasso per l'effettuazione del servizio di raccolta dei rifiuti;

- con **determina n° 102 del 14.7.2010**, Rando Vincenzo, nelle more dell'espletamento della gara, ritenuti i motivi di urgenza, procedeva all'affidamento diretto alla società *Ego Eco*, unica tra le tre ditte invitate a presentare un'offerta per lo svolgimento temporaneo del servizio di raccolta dei rifiuti che aveva manifestato interesse;
- con **determina del 20.7.2010 n° 108**, Rando Vincenzo indiceva la gara;
- con **atto del 19.7.2010** Rando Vincenzo stipulava il contratto ad evidenza pubblica tra il Comune di Forio e la società *Ego Eco*, nel quale si stabiliva testualmente tra le altre circostanze: "*l'affidamento avrà durata di 4 mesi, tempo strettamente necessario a concludere la procedura aperta per l'affidamento della gara definitiva*";
- nel corso della procedura di gara, dopo la pubblicazione del bando e senza assicurare alcuna pubblicità, la commissione aggiudicatrice aveva ammesso alla competizione anche concorrenti prive del requisito della iscrizione nella sezione trasporti "conto proprio" come previsto dall'art. 212 comma 8 del D.lgs. 152/2006 (requisito questo che la Cite non aveva); Rando Vincenzo, rispondendo alle istanze degli interessati, aveva modificato il bando riferendo che l'iscrizione richiesta era in realtà quella all'albo per il trasporto "Conto terzi" (requisito questo sussistente in capo alla Cite);
- con **determina n° 15 del 24.1.2011** la gara veniva aggiudicata al *Consorzio Interprovinciale Trasporti Ecoambientali* (Cite);
- avverso il provvedimento di aggiudicazione definitiva, la *Ego Eco* di Ciummo Vittorio presentava ricorso al Tar, chiedendo l'annullamento del bando di gara -ed in particolare del capitolato speciale per l'illegittimità della modifica dei requisiti prescritti dal bando, determinata dalla risposta della stazione appaltante alle richieste di chiarimenti degli aspiranti concorrenti- ed eccepiva che il bando aveva previsto l'abilitazione al trasporto rifiuti oltre che per conto terzi anche per conto proprio, ma soprattutto che la correzione del bando andava fatta con diverse modalità non potendosi ritenere sufficiente l'interpretazione correttiva del R.U.P. accolta poi dalla Commissione Aggiudicatrice, anche perché, non essendo stati riaperti i termini per la presentazione delle buste, non si era data la possibilità di partecipare alla gara alle altre imprese eventualmente interessate che pur in possesso del requisito successivamente modificato, non avevano fatto la loro offerta per carenza di pubblicità;
- in **accoglimento del ricorso**, il TAR annullava la determina nr 15 del 24.1.2011;
- il Comune di Forio, con successiva **determina n° 76 del 14.4.2011** approvava altro bando ed indiceva una nuova gara per l'affidamento del servizio;
- la *Ego Eco* impugnava la determina n° 76/11 chiedendone al Tar l'annullamento;
- con **ordinanza n° 971/2011** il TAR non accoglieva la richiesta sospensiva;
- con **determina n° 129 del 26.7.2011** Rando integrava il bando, in quanto privo di alcuni requisiti, concedendo quale ulteriore termine per la presentazione delle offerte quello del 26.9.2011, provvedendo, contestualmente a prorogare al 31.12.2011 il servizio affidato alla *Ego Eco*;
- con **determina n° 153 del 27.9.2011** venivano designati quali membri della nuova commissione Francesco Amalfitano, presidente, Ciro Raia, componente e segretario, e Iacono componente;
- con **provvedimento del 17.10.2011**, stante l'assenza per malattia dello Iacono, il RUP Rando Vincenzo chiedeva al sindaco di Lacco Ameno l'autorizzazione ad avvalersi, quale membro della commissione, di Rumolo Oscar, il quale, dietro provvedimento autorizzativo a firma del Sindaco di Lacco Ameno del 20.10.2011, veniva nominato presidente della commissione;
- con **determina n° 206 del 28.12.2011**, la gara veniva ancora aggiudicata alla Cite e, contestualmente, veniva prorogato il servizio a beneficio della *Ego Eco* fino al 29.2.12;
- con **sentenza depositata il 23.5.2012** il TAR accoglieva nel merito il ricorso della *EGO ECO* avverso la indizione della nuova gara, riconoscendo la legittimità della prima gara, ritenendo nulla la partecipazione della Cite della Buttol, prive dei requisiti così come individuati nel bando, avendo censurato le modifiche apportate poiché illegittime (cfr sent. in atti allegata da pag 277 a 280).

Per quanto concerne l'appalto per la gestione dei rifiuti nel Comune di Forio d'Ischia l'assunto accusatorio mira a ricostruire l'esistenza di due blocchi corruttivi, anche parzialmente coincidenti sotto il profilo soggettivo, facenti capo a due distinte imprese

concorrenti: la Ego Eco di Ciummo Vittorio da un lato, e la C.I.T.E. (Consorzio Interprovinciale Trasporti Ecoambientali) di Gallo Carmine dall'altro lato.

Ed invero, dalla lettura del materiale captativo (che trova perfetto riscontro nelle ricadute che le trame illecite hanno nella procedura di gara) si profila l'esistenza di **due cordate**, rispettivamente a sostegno dell'una o dell'altra impresa:

quella di indubbio spessore **facente capo a Cesaro Luigi**, all'epoca dei fatti Presidente della Provincia, che attraverso l'operato dei referenti locali (De Siano Domenico e Rumolo Oscar), interviene nella procedura per il tramite del responsabile unico del procedimento, Rando Vincenzo, per avvantaggiare la C.I.T.E., che infatti risulterà aggiudicataria dell'appalto per ben due volte;

l'altra, sebbene di minore impatto sotto il profilo dello spessore politico dei soggetti coinvolti, che si colloca nel consolidato solco affaristico sin qui esaminato con riferimento al campo di tale tipologia di appalti, e che si fonda sulle relazioni instaurate dall'imprenditore Ciummo Vittorio con i locali referenti, inseriti nell'amministrazione pubblica (agendo, infatti, sugli stessi Rando e Rumolo per condizionare la gara e su De Maio Vincenzo, assessore del Comune di Forio d'Ischia, per avere informazioni riservate sull'andamento della stessa).

Un intreccio davvero perverso di contrapposti interessi che ha visto, come già anticipato, la vittoria della gara da parte del consorzio, sia in occasione del primo bando (poi annullato per l'accertata illegittimità consistita nelle modifiche delle condizioni di partecipazione alla gara, al fine di consentirne l'accesso alla C.I.T.E., priva dei requisiti), sia in relazione alla seconda gara (illegittimamente indetta a seguito dell'esclusione della C.I.T.E., anziché procedere all'aggiudicazione a favore della seconda impresa classificata).

Con la pratica conseguenza che la gestione in via temporanea affidata al Ciummo è stata prorogata a condizioni economiche assolutamente vantaggiose per circa due anni. Infatti, in seguito all'annullamento della procedura di gara, non potendo lasciare scoperto un servizio essenziale quale quello della raccolta rifiuti, necessario per la sopravvivenza della collettività, il Rando ha adottato una serie di determine con le quali ha prorogato l'affidamento alla Ego Eco di Ciummo Vittorio, che ha quindi svolto l'attività in questione dal luglio 2010 sino al 29.2.2012 (cfr. determina n° 206 del 28.12.2011 allegato n° 31).

Allo stato attuale la Ego Eco si occupa del servizio di raccolta rifiuti nel comune di Forio, in qualità di aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica.

Orbene come già anticipato, l'8.11.2011 tre Consiglieri del Comune di Forio (Antonio Trofa, Davide Castagliuolo e Vito Manzi), avvalendosi dell'assistenza di un legale, depositavano presso la Procura una dettagliata denuncia nella quale indicavano in Rando Vincenzo, dirigente del Settore Tributi presso il Comune di Forio, un amministratore colluso con gli



interessi della società Ego Eco srl di Vittorio Ciummo. Nelle dichiarazioni dei tre consiglieri venivano descritte con dovizia di particolari le modalità delle azioni ed omissioni compiute nel favorire palesemente, ed illecitamente, gli interessi dell'imprenditore Ciummo.

Sulla scorta di tale denuncia e considerando le emergenze documentali, venivano attivate le intercettazioni che, come già detto, avevano ad oggetto le utenze nella disponibilità di Ciummo Vittorio, Oscar Rumolo e le conversazioni che sarebbero intervenute nell'autovettura nella disponibilità del Ciummo, che consentivano di fare chiarezza ed interpretare correttamente le varie fasi della procedura.

E', altresì, importante sottolineare che le captazioni sono partite nel novembre 2011, allorquando era già in corso la seconda gara.

Orbene, ciò che preme evidenziare sin da questo momento è che il contenuto delle intercettazioni getta una luce del tutto diversa anche sugli avvenimenti precedenti: quelli che, invero, potevano apparire come semplici profili di illegittimità nell'azione della Pubblica amministrazione, assumono connotazioni e contorni dal chiaro carattere illecito.

Infatti, richiamando sul punto le diverse fasi della procedura come sopra riportata, deve in particolare concentrarsi l'attenzione sulla modifica del bando della prima gara, nel corso della procedura e senza assicurare alcuna pubblicità, nel senso di ammettere alla competizione anche concorrenti privi del requisito dell'iscrizione nella sezione trasporti "conto proprio", come previsto dall'art. 212 comma 8 del D.lgs. 152/2006 (come la C.I.T.E.), inizialmente previsto dal bando quale requisito ai fini dell'ammissione alla gara (tale illegittimità determinava l'annullamento della gara da parte del TAR).

Così come in una diversa luce devono essere lette le successive determinazioni di procedere a nuova gara, piuttosto che aggiudicare l'appalto ad altra impresa partecipante. Ed invero anche la seconda gara sarà oggetto di annullamento da parte del TAR proprio per tale ragione.

Ai fini di una migliore analisi e comprensione degli accadimenti, è necessario a questo punto addentrarsi nell'esame dei singoli elementi indiziari. Nel fare ciò sarà opportuno seguire l'iter motivazionale adottato dal P.M. nella richiesta, che si fonda su di un criterio cronologico delle emergenze probatorie.

Gli accadimenti del 18.11.2011

Come già più volte detto, in data 18.11.2011 si registrava una delle conversazioni più importanti dell'intero impianto accusatorio.

Nella stessa -intercorsa tra Ciummo Vittorio e Rumolo Oscar - oltre a trattare i temi della proroga su Lacco Ameno (con dazione del denaro) e dell'interesse per l'appalto di Monte di Procida, veniva affrontata la questione di Forio, rispetto alla quale il Ciummo pur

rappresentando al Rumolo di essersi già impegnato con altri (anche per importi consistenti), dichiarava la più ampia disponibilità anche nei confronti del suo interlocutore, il quale tuttavia rappresentava che l'appalto di Forio era una questione "a parte", che coinvolgeva il partito.

Oscar... "ORA DOBBIAMO COME DIRE... VA BENE NOI CI SIAMO CAPITI POI SU QUELLA COSA... POI SULLA GARA DI FORIO"...

Vittorio... "SULLA GARA DI FORIO... NON TI PREOCCUPARE... NON CI SONO PROBLEMI... IO SE È UNA COSA PERSONALE PER TE... NON CI STANNO PROBLEMI, ALTRIMENTI HO PRESO IMPEGNI LÌ A FORIO... PENSO CHE CHI HA PARLATO HA PARLATO ANCHE PER TE"...

Oscar... "SI VA BENE... MA QUELLA È UNA COSA CHE DOBBIAMO FARE A PARTE... PER IL PARTITO... TU A FORIO NON CI DEVI... VABBÈ POI PARLIAMO... ORA FACCIAMO TUTTO... POL..."

Vittorio... "A ME BASTA CHE MI DATE UNA MANO"...

Oscar... "MA PERCHÉ LÌ A FORIO GIÀ HAI DOVUTO PRENDERE IMPEGNI?"...

Vittorio... "EH"...

Oscar... "PARECCHIO?"...

Vittorio... "EH"...

Oscar... "se mi lasci... che io devo andare dove sta proprio il Comune"...

Vittorio... "va bene... qui possiamo girare... possiamo girare prima... ho tempo... facciamo io giro lungo... non ti preoccupare"...

Oscar... "tu devi andare a prendere....."

In quello stesso giorno, dopo l'incontro tra Ciummo e Rumolo, veniva registrata una conversazione tra l'imprenditore ed il suo collaboratore Antifono Salvatore, nel corso della quale quest'ultimo rappresentava la necessità di effettuare un "intervento" sulle buste (bisogna fare l'intervento delle buste), per il quale andava corrisposta la somma di euro 15.000,00 (Vittorio... "va bene... e quanto sarebbe questo intervento delle buste?"... Salvatore... "quindici Vittorio, non di meno...").

Si trattava, invero, come si comprende dal prosieguo degli accertamenti, di sostituire la busta della gara, attività illecita compiuta grazie alla complicità di Rando Vincenzo, responsabile unico del procedimento.

(conversazione n.773 intercettata alle ore 13:51 del giorno 18.11.2011, in ambientale all'interno dell'autovettura Mercedes "ML" targata , intercorsa tra Vittorio Ciummo e Salvatore Antifono, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Salvatore... "BISOGNA FARE L'INTERVENTO DELLE BUSTE"...

Vittorio... "VA BENE... E QUANTO SAREBBE QUESTO INTERVENTO DELLE BUSTE?"...

Salvatore... "QUINDICI VITTORIO, NON DI MENO... VA BENE VITTORIO ORA FAMMI FARE PRIMA QUESTO PROGETTO DI CAMBIARE UN MOMENTO QUESTA COSA, PERÒ DICI AD ACHILLE DI NON MUOVERSI DOMANI DA LÌ DENTRO... IO ME NE VADO DA LÌ DOMANI POMERIGGIO".

Gli accadimenti del 21.11.2011

L'intervento non restava una mera comunicazione di intenti: infatti dalla conversazione di seguito riportata emergeva che l'Antifono aveva sostituito la busta con un'altra contenente una



nuova relazione tecnica. Esplicito il riferimento a Rando, ovvero a colui che in forza del suo ruolo, consentiva questa attività illecita.

(cfr. conversazione n. 940 intercettata alle ore 09:41 del giorno 21.11.2011, in ambientale all'interno dell' autovettura Mercedes "ML" targata _____, intercorsa tra Vittorio Ciunno e Salvatore Antifono, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Salvatore... **"VITTORIO, METTITI QUESTA ROBA NELLA MACCHINA... e stava alle 10:15... va bene, non ce la faccio... non ce la faccio"...**

Vittorio... **"10:15, 11:15 ce la fai... sono le 09:45"...**

Salvatore... **"sono le 09:45... quello portava le 10:00 passate, questo !!!... ACHILLE, CHE HA FATTO, QUANDO... QUANDO... QUANDO HA PRESENTATO LA PROGETTAZIONE... NELLA BUSTA, PRECEDENTE, HANNO FATTO..."QUESTO MALLOPPOLO QUA"... GUARDA, ORA TI FACCIAMO VEDERE... ALLORA QUESTA È QUELLA LÀ VECCHIA CHE AVETE PRESENTATO VOI... OKAY... ECCOLA QUA, VEDI... CON LO SCOTCH... TUTTE LE COSE... VEDI... QUESTO QUA, MENTRE QUELLO CHE ABBIAMO FATTO NOI NUOVO, CHE ABBIAMO AGGIUNTO DELLE COSE, VEDI, QUELLE CHE CI HA DETTO RANDO, NON ERA VENUTO COSÌ DOPPIO... PERCHÉ È DIVERSO DA QUELLO CHE HA FATTO ACHILLE AD UNA FACCIATA... AUTOMATICAMENTE, MENO MALE FORTUNATAMENTE CHE CI È ENTRATO NELLA BUSTA"...**

Vittorio... **"SALVATORE, SCUSA... MA NON È CHE QUESTO ANDAVA MESSO INSIEME ALL'ALTRO?"...**

Salvatore... **"quale?"...**

Vittorio... **"DOVE STA L'ALTRO CHE HA FATTO ACHILLE, NON CI STA?"...**

Salvatore... **"NO... GIÀ GLIEL'HO RIMASTO A LUI, È TUTTO A POSTO... RELAZIONE TECNICA"...**

Vittorio... **"NON ERA PIÙ DOPPIO QUELL'ALTRO?"...**

Salvatore... **"NO...ALLORA QUESTA È RELAZIONE TECNICA E RELAZIONE TECNICA, OKAY... MENTRE ACHILLE MI HA FATTO LA RELAZIONE TECNICA PIÙ LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE ALLA CITTADINANZA... QUESTO QUA E QUELLO LÀ... AUTOMATICAMENTE CHE HA FATTO... DUE STAVANO NELLA RELAZIONE TECNICA, DUE GLI HO RIMASTO... I NUOVI... DUE... PIÙ LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE, PERCHÉ UNO RIMANE UNA COPIA AGLI ATTI A LORO, E UNA COPIA... HAI CAPITO HANNO VOLUTO DOPPIA COPIA LORO... PERÒ ACHILLE FECE "UN MALLOPPOLO", QUESTO STAVA DENTRO... QUESTO E QUESTO QUA... QUAL È?... È QUESTO, ECCO QUA"...**

Vittorio... **"ed ora?"...**

Salvatore... **"ch?"...**

Vittorio... **"ed ora?"...**

Salvatore... **"FORTUNATAMENTE CI È ENTRATO DENTRO"...**

Vittorio... **"MA CI STA TUTTO?"...**

Salvatore... **"C'È ENTRATO DENTRO"...**

Vittorio... **"MA NON È CHE MANCA QUALCHE FASCICOLO?"...**

Salvatore... **"NO, NO... NO... CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE ALLA CITTADINANZA, QUESTO È QUELLO LÀ VECCHIO CHE AVETE PRESENTATO VOI"...**

Vittorio... **"IN PRATICA È VENUTO PIÙ DOPPIO"...**

Salvatore... *"eh... hai voglia"...*
 Vittorio... *"EMBE' HAI AGGIUNTO LE PAGINE... SIETE STATI UNA GIORNATA A SCRIVERE IERI... BENE O MALE...(INC.)... LE PAGINE"...*
 Salvatore... *"QUESTO È IL VECCHIO, ECCOLO QUA"...*
 Vittorio... *"LASCIA MELE A ME QUESTE CARTE"...*
 Salvatore... *"È NORMALE CHE LE DO A TE"...*
 Vittorio... *"PERÒ NASCONDILE, METTIMELE DENTRO... NON SI PUÒ MAI SAPERE... QUESTE CI SONO LE FIRME MIE SOPRA...(INC.)... SALVATORE AVETE FATTO TUTTO PER BENE, TI VEDO UN PO' DUBBIOSO, CHE C'È... QUALCHE PROBLEMA?"...*
 Salvatore... *"NO... TUTTO A POSTO, TUTTO A POSTO... ECCO QUA QUESTA È LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA, QUELLA LÀ NUOVA, PERCHÉ HA DETTO CHE UNA SOLA BASTA A LUI"...*
 Vittorio... *"SI...(INC.)... DAMMELE QUA"...*
 Salvatore... *"LEVALE DA MEZZO QUESTE QUA... GIRALE TUTTO AL CONTRARIO... METTI LA FACCIA DEL COMUNE SOTTO"...*
 Vittorio... *"ORA CHE ARRIVO A CASSINO LE "APPICCIO" PROPRIO"...*
 Salvatore... *"come... non ho capito?"...*
 Vittorio... *"ME LE PORTO A CASA E LE APPICCIO PROPRIO, ALMENO QUELLE CHE CI SONO SOPRA LE FIRME"...*
 Salvatore... *"eh"...*
 Vittorio... *"MICA È STATA FIRMATA OGNI PAGINA, NO?"...*
 Salvatore... *"non ho capito"...*
 Vittorio... *"MICA È STATA FIRMATA OGNI PAGINA... NON CREDO!"...*
 Salvatore... *"NO, NO!!!"*

La piena compartecipazione del Rando emergeva dal prosieguo della medesima conversazione n° 940, intercettata alle ore 09:41 del giorno 21.11.2011; in essa si faceva un riferimento non equivoco sia alla corresponsione del denaro (Vittorio... *"ormai... va bene così... come è andata tra te e Rando?"*... Salvatore... *"è normale sì"...* Vittorio... *"vabbè con Rando stiamo in regola"...* Salvatore... *"SI"...* Vittorio... *"sì... sta contento... sì?"*... Salvatore... *"sì, sì"...* Vittorio... *"tu lo hai visto?"*... Salvatore... *"sì, tutto a posto!"*...) sia all'impegno di Rando per orientare la gara in favore della Ego Eco mediante l'attribuzione di un punteggio più alto di quello della C.I.T.E (*lui è già orientato più nei miei conteggi"...* ... *"58/59 noi e 50 cite... 49/50 Cite...*), anche perché gli altri concorrenti non destavano preoccupazione (*Button e Salzano a me non mi interessano*):

Vittorio... *"senti, un'altra cosa... Salvatore, ma e quello della benzina, a te quanto ti ha dato... 3800 mi hai detto?"...*
 Salvatore... *"3900... Vittorio..."*
 Vittorio... *"3900 va bene"...*
 Salvatore... *"sì è preso...(inc.)... non si è preso proprio niente...(inc.)..."*
 Vittorio... *"era solo per sapere per i conti nostri"...*
 Salvatore... *"e tu dicesti vicino a me "daglielo"..."*
 Vittorio... *"ORMAI... VA BENE COSÌ... COME È ANDATA TRA TE E RANDO?"...*
 Salvatore... *"È NORMALE SÌ"...*
 Vittorio... *"VABBÈ CON RANDO STIAMO IN REGOLA"...*

Salvatore... "SI"...

Vittorio... "SI... STA CONTENTO... SI?"...

Salvatore... "SI, SI"...

Vittorio... "TU LO HAI VISTO?"...

Salvatore... "SI, TUTTO A POSTO!"...

Vittorio... "TUTTO A POSTO, NESSUN PROBLEMA?"...

Salvatore... "LUI È GIÀ ORIENTATO PIÙ NEI MIEI CONTEGGI"...

Vittorio... "E CI MANDA AVANTI IL GIOCO DI...(INC.)..."

Salvatore... "58/59 NOI E 50 CITE... 49/50 CITE... CAPITO... PERÒ SABATO CI DOBBIAMO ANDARE PERCHÉ...(INC.)... UNA BUSTA, LA DOBBIAMO ANDARE A PRENDERE E POI QUESTI QUA...(INC.)... METTERE DENTRO... HAI CAPITO... HO DETTO... DAMMI QUA E NON TI PREOCCUPARE!!!... QUELLO UNA VOLTA CHE "SI APPACIA", SI... HA PAURA... DICE "SALVATORE, FAI QUELLO CHE VUOI TU"..."

Vittorio... "VA BENE, CI HA MANDATO 10 PUNTI AVANTI QUINDI NON C'È NEANCHE BISOGNO DI..."

Salvatore... "AHÈ VITTORIO!!!"

Vittorio... "tranquillo"...

Salvatore... "non ti preoccupare...(inc.)... nel cesso...(inc.)... Button e Salzano a me non mi interessano".

Gli accadimenti del 22.11.2011

Negli stessi giorni si registravano le parallele iniziative della C.I.T.E., attraverso l'opera di Gallo Carmine (legale rappresentante) e di Savoia Carlo (consulente commerciale del consorzio).

In questo caso, però, il referente politico era un soggetto di notevole spessore: Cesare Luigi, all'epoca dei fatti Presidente della Provincia.

Ed invero il Rumolo, che da subito aveva manifestato al Ciummo la peculiarità dell'appalto di Forio, veniva investito dal De Siano del compito di incontrare il Cesare.

Conversazione n° 3139 (3139 intercettata sull'utenza ..., alle ore 12:18 del giorno 22.11.2011, in entrata dall'utenza ..., intercorsa tra Oscar Rumolo e Domenico De Siano, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011

Oscar... "pronto?"...

Domenico... "VEDI CHE DOMANI ALLE 11:00 DEVI ANDARE DAL PRESIDENTE, QUINDI PRENDI L'ALISCAFO CON ME!!!"

Oscar... "alle 11:00?"...

Domenico... "ED ORA MI HA CHIAMATO E MI HA DETTO... "DIGLI AD OSCAR CHE VIENE QUA"!!!"

Oscar... "VA BENE CAPO!"

Domenico... "okay, ciao"...

Oscar... "ciao".

Gli accadimenti del 23.11.2011

Il 23.11.11 si svolgeva un importante incontro, cui prendevano parte, per il versante imprenditoriale certamente Savoia Carlo della C.I.T.E., per il versante amministrativo Rumolo Oscar, per il versante politico Cesare Luigi: è quanto emerge dalla lettura comparata

delle risultanze delle intercettazioni e delle operazioni di controllo sul territorio effettuate dalla PG proprio con riferimento alle conversazioni captate.

Innanzitutto, mentre si trovava nei uffici del Cesaro, Rumolo riceveva uno squillo da una utenza accertata essere intestata al Consorzio C.I.T.E., ed in ambientale si sentiva **"IO VI FACCIO... OKAY"**. Era evidente la finalità dello squillo: consentire al Rumolo di memorizzare l'utenza telefonica (*Conversazione n.3258 intercettata sull'utenza* , alle ore 11:37 del giorno 23.11.2011, in entrata dall'utenza , intercorsa tra Oscar Rumolo e Carmine Gallo, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011).

La presenza di Cesaro all'incontro emergeva dalla conversazione che segue, intercorsa tra Rumolo e Monti Carmine (personaggio strettamente legato al Rumolo ed al De Siano), durante la quale il Rumolo passava il telefono a Cesaro:

(*Conversazione n.3271 intercettata sull'utenza* , alle ore 12:14 del giorno 23.11.2011, in uscita per l'utenza ; intercorsa tra Oscar Rumolo, Luigi Cesaro e Carmine Monti, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Carmine... **"caro dimmi"**...

Oscar... **"CARMINE, TI PASSO UN ATTIMO IL PRESIDENTE"**...

Carmine... **"sì"**...

(*Nella conversazione interviene il Presidente della Provincia Luigi Cesaro*)...

Cesaro... **"come stai?"**...

Carmine... **"PRESIDENTE COME VA?"**...

Cesaro... **"tutto bene!!!... stiamo lavorando da 4, 5 mesi ma il protagonista è lui!!!...(inc.)..."**...

Carmine... **"IO TI RINGRAZIO, TI RINGRAZIO, MA IO...(INC.)... OSCAR E MIMMO A LUNGO"**...

Cesaro... **"sì, sì"**...

Carmine... **"MA IO AD OSCAR GLIEL'HO SEMPRE DETTO... HO DETTO "INFORMA SEMPRE IL PRESIDENTE"... TE LO HA DETTO?"**...

Cesaro... **"no... no... è la verità... poi pure Mimmo... poi gli ho detto..."ci vediamo insieme qualche giorno", va bene?"**...

Carmine... **"come no, mi fa piacere... molto piacere... va benissimo"**...

Cesaro... **"ciao un abbraccio, in bocca al lupo"**...

Carmine... **"crepi il lupo"**...

Cesaro... **"ciao, ciao"**.

Prima di uscire dagli uffici della Provincia, Rumolo incontrava nuovamente Cesaro:

(*Conversazione n.3272 intercettata sull'utenza* , alle ore 12:17 del giorno 23.11.2011, in entrata dall'utenza , intercorsa tra Oscar Rumolo e tale Antonio, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Oscar... **"PRESIDENTE... MI INCHINO ALLA TUA POTENZA... pronto chi parla?"**...
Omissis..., il Rumolo prima di rispondere al suo interlocutore evidentemente parla con Cesaro.

La presenza di Rumolo, prima presso l'ingresso visitatori della Provincia di Napoli in compagnia di Savoia Carlo e dopo all'interno dell'Hotel Mediterraneo, dove in compagnia del predetto accedeva al salotto bar ove, con altro soggetto non identificato, conversavano per circa trenta minuti, veniva confermata dal servizio di osservazione e controllo del 23.11.2011 (quanto all'identificazione del Savoia, cfr. allegato n.38 – annotazione in data 09.01.2012).

Pochi minuti dopo, durante la conversazione n° 3279 delle ore 12.25 intervenuta il 23.11.2011, De Siano contattava Rumolo per conoscere le novità (sull'utenza intestata ad Oscar Rumolo la seguente conversazione con Domenico De Siano, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011).

Si riporta il testo della conversazione:

Oscar... *"pronto?"*...

Domenico... *"novità?"*...

Oscar... *"EH... SI ORA ABBIAMO FATTO UNA LUNGA RIUNIONE PER IL FATTO DI FORIO"*...

Domenico... *"non ho capito?"*...

Oscar... *"FORIO... FORIO"*...

Domenico... *"embè?"*...

Oscar... *"E CI STAVANO ALCUNE PERSONE, ABBIAMO PARLATO E TUTTO A POSTO!"*...

Domenico... *"MA TU CON LUI CI HAI PARLATO?"*...

Oscar... *"SI... SI, PROPRIO CON LUI... HO PARLATO... HA CHIAMATO PURE "O TAPPO (ndr C.ARMINE MONTI)"*...

Domenico... *"ah... ma chi?"*...

Oscar... *"IL PRESIDENTE!!!"*...

Domenico... *"MA GLIEL'HAI DETTO TU?"*...

Oscar... *"e gli ho detto..."* *"facciamogli una chiamata"...* *ha detto..."si, si"...* *ha pompato... ha detto..."dovete andare avanti... vai avanti, vediti con Mimmo, stai con Mimmo!!!"*...

Domenico... *"embè?"*...

Oscar... *"ha pompato proprio!!!"*...

Domenico... *"eh"...*

Oscar... *"gli ho detto il fatto..."* *"Presidente, questi stanno proprio nervosi..."* *e lui ha detto..."no, quelli, sulla Regione stanno problemi, però ora le cose si mettono a posto"*...

Domenico... *"in che senso... ma tu dove stai?"*...

Oscar... *"IO ORA STO ALL'HOTEL MEDITERRANEO PERCHÉ MI HA MANDATO A PARLARE CON ALTRE PERSONE... SEMPRE PER QUESTO FATTO DI FORIO!"*...

Domenico... *"embè?"*...

Oscar... *"poi io mi sono allontanato e mi ha detto..."* *alla Regione ci stanno problemi, però le cose si devono mettere a posto, ora, ora vediamo..."* *ha detto lui! Poi io gli ho detto il fatto di Ischia, che tu ti stai dedicando a Ischia alle riunioni...ha detto " tutto buono, tutto buono!"*...

Domenico... *"eh!!!"*...

Oscar... *"hai capito... stava bene, stava bene!"*...

Domenico... *"ah, quindi tu gli hai detto che io sto nervoso per che cosa?"*...

Oscar... *"ho detto... perché sulla Regione là... non si... ora si è dedicato a Ischia, sta facendo riunioni... e lui mi ha detto..."* *ma ora tanto là si devono mettere a posto le cose"...* *ha capito, per pochi minuti, POI MI HA CHIAMATO DENTRO LÀ, GLI HO PARLATO DI QUESTE POCHE PAROLE E MI HA DETTO... "È UNA COSA MIA... SONO IO PROPRIO"...* *LUI STAVA COME UN PAZZO PER QUESTO FATTO QUA DI FORIO"...*

Domenico... *"ah!!!"*...

Oscar... *"ha detto di non preoccuparti"...*

Domenico... *"ah!"*...

Oscar... *"eh"...*

Domenico... *"e qua facciamo sempre... però non ti ha detto niente!"*...

Oscar... *"no... non si è sbilanciato... ha detto le cose si mettono a posto là, non ci stanno problemi... là ci stanno problemi"...*

Domenico... *"ma il...(inc.)... non ti ha detto niente?"*...

Oscar... *"no, perché poi la gente lo ha tirato... teneva 5 o 6 persone... **E POI HA DETTO CHE SE CI STANNO PROBLEMI... PERCHÉ DOMANI MI HA MANDATO DA FRANCO REGINE...(ndr Sindaco di Forio)... SE CI STANNO PROBLEMI LO DEVO CHIAMARE E DEVO SUBITO ANDARE A TROVARE LUI"**...*

Domenico... *"ah, ah... va bene!!!"*...

Oscar... *"va bene, ora io vedo e poi ti chiamo dopo"*.

Rumolo cercava quindi il contatto con il Sindaco Regine Franco (seguendo le direttive del Cesaro) attraverso il suo collaboratore, Patalano Agostino.

Si riporta il contenuto della *Conversazione n.3283 intercettata sull'utenza* , alle ore 12:46 del giorno 23.11.2011, in uscita per l'utenza , intercorsa tra Oscar Rumolo e Patalano Agostino, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Agostino... *"Oscar"...*

Oscar... *"buongiorno Agostino"...*

Agostino... *"buongiorno, caro dimmi!"...*

Oscar... *"COME VA, SENTI IO AVREI BISOGNO DI UN APPUNTAMENTO CON IL SINDACO, DOMANI MI PUÒ RICEVERE?"...*

Agostino... *"MA TUO OSCAR PERSONALE O DI CHI È?"...*

Oscar... *"NO, EH... OSCAR HO BISOGNO DI PARLARE CON IL SINDACO DI FORIO... OSCAR RUMOLO"...*

Agostino... *"OSCAR RUMOLO... OSCAR C'È DOMANI"...*

Oscar... *"DOMANI PERÒ DIMMI A CHE ORA POSSO VENIRE"...*

Agostino... *"e no... ti chiamo io glielo chiedo e te lo dico..."*...

Oscar... *"HO BISOGNO DI PARLARCI UN ATTIMO IN PRIVATO GLI DEVI DIRE"...*

Agostino... *"VA BENISSIMO OSCAR, ALLORA DOMANI MATTINA QUANDO VIENE GLIELO DICO E TI DICO QUESTO A CHE ORA"...*

Oscar... *"OGGI NON C'È OGGI?"...*

Agostino... *"NO, VIENE DOMANI OSCAR"...*

Oscar... *"VEDI A CHE ORA POSSO VENIRE O DOVE MI VUOLE INCONTRARE"...*

Agostino... *"PERCHÉ QUELLO NON RICEVE, VA BENE IO GLI DICO CHE TU GLI VUOI PARLARE... A CHE ORA"...*

Oscar... *"NO, MA È UNA COSA IMPORTANTE MI DEVE RICEVERE UN ATTIMO GLI DEVI DIRE!"...*

Agostino... *"va benissimo me la vedo io, ti chiamo io domani Oscar"...*

Oscar... *"hai capito?"...*

Agostino... *"lui viene poi io glielo dico in giornata mi fa... perché lui sta a lavoro...(inc.)..."*...

Oscar... *"non ho capito"...*

Agostino... *"noi stiamo fino alla sera qua fino alle sette e mezza"...*

Oscar... *"MI DICE A CHE ORA DEVO VENIRE PERCHÉ HO BISOGNO DI PARLARCI UN ATTIMO, GRAZIE AGOSTINO CIAO"...*

Agostino... *"va benissimo ciao Oscar, ciao... ciao"*.

Dopo aver parlato con Patalano, come da impegni presi con De Siano, Rumolo lo contattava nuovamente per aggiornarlo sulle iniziative intraprese ed in particolare per riferirgli del tentativo di avvicinare Regine.

(*Conversazione n.3299 intercettata sull'utenza* , alle ore 13:04 del giorno 23.11.2011, in entrata dall'utenza , intercorsa tra Oscar Rumolo e Domenico De Siano, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Oscar... *"pronto?"*...

Domenico... *"che c'è mi hai chiamato?"* ...

Oscar... *"SI, TI HO CHIAMATO... PERCHÉ HO FINITO CON QUESTI QUA"...*
 Domenico... *"embè?"...*
 Oscar... *"E NIENTE, ORA DEVO ANDARE A PARLARE CON IL SINDACO... ORA DOMANI MATTINA... CON LUI È STATO PROPRIO DURO IL CAPO!!!"...*
 Domenico... *"CON CHI CON TE... CON TE?"...*
 Oscar... *"POI DOPO HO VISTO CHE FACEVA LA SCENA"...*
 Domenico... *"AH... FACEVA LA SCENA"...*
 Oscar... *"EH... SECONDO ME SI... SI... FACEVA PROPRIO VEDERE"...*
 Domenico... *"come?"...*
 Oscar... *"TANT'È CHE QUESTO SAVOIA HA DETTO... HAI VISTO COME È STATO DURO"...*
 Domenico... *"non ho capito?"...*
 Oscar... *"QUESTO SA... QUESTO SIGNORE CHE STAVA LÀ... HA DETTO HAI VISTO... IL PRESIDENTE È STATO DURO... CI TIENE A QUESTA COSA"...*
 Domenico... *"ah"...*
 Oscar... *"NON TI PREOCCUPARE, HO CAPITO TUTTO"...*
 Domenico... *"va bene"...*
 Oscar... *"HAI CAPITO... NO... POI..."...*
 Domenico... *"eh?"...*
 Oscar... *"EH NO, NO CHE LORO SONO CHIARI NELLE LORO COSE... POI SI DEVE VEDERE CHE COSA DICONO LÀ"...*
 Domenico... *"va bene"...*
 Oscar... *"A ME MI HA DETTO... UFFICIALMENTE DEVO ANDARE LÀ E MI HA DETTO COSA DEVO DIRE!!!"...*
 Domenico... *"va bene... ho capito"...*
 Oscar... *"HO CHIAMATO AGOSTINO ED HA DETTO CHE DOMANI CI STA"...*
 Domenico... *"VABBÈ... E CI DEVI ANDARE... POI FAMMI SAPERE"...*
 Oscar... *"eh... va bene... ci senti ma più tardi".*

Gli accadimenti del 24.11.2011

Il 24.11.2011 Rumolo contattava Rando Vincenzo con il quale concordava un incontro urgente per la mattina seguente.

(Conversazione n.3420 intercettata sull'utenza _____, alle ore 13:03 del giorno 24.11.2011, in entrata dall'utenza _____ intercorsa tra Oscar Rumolo e Vincenzo Rando, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Oscar... *"Enzo"...*
 Enzo... *"uhè, uhè... buongiorno!"...*
 Oscar... *"dimmi?"...*
 Enzo... *"hai trovato niente poi?"...*
 Oscar... *"e sto trovando"...*
 Enzo... *"eh"...*
 Oscar... *"portano la chiave"...*
 Enzo... *"...(inc.)..."...*
 Oscar... *"hanno fatto un casino, e un attimo di pazienza"...*
 Enzo... *"va bene"...*
 Oscar... *"DOMANI CI POSSIAMO VEDERE TI DEVO PARLARE PURE"...*
 Enzo... *"DOMANI MATTINA, QUANDO DOMANI"...*
 Oscar... *"tu stai a Forio?"...*
 Enzo... *"io domani mattina sto a Forio si"...*
 Oscar... *"vengo là"...*
 Enzo... *"okay, ciao... ciao... ciao"...*



Oscar... "ciao". (*Utenza* *Conversazione n.3422 delle ore 13:12 del 24.11.2011*)...
 Enzo... "uhè... uhè"...
 Oscar... "ENZO, ALLORA IO DOMANI VERSO LE 09:00 TI TROVO... A FORIO?"...
 Enzo... "sì, sì... sì... sì"...
 Oscar... "perché abbiamo trovato finalmente le chiavi"...
 Enzo... "sì"...
 Oscar... "poi sabato mattina facciamo quella seduta"...
 Enzo... "va bene, okay"...
 Oscar... "PERÒ DOMANI PASSO UN ATTIMO ALLE 09:00 DA TE, VA BENE?"...
 Enzo... "va bene"...
 Oscar... "ti trovo no?"...
 Enzo... "sì, sì... sì... sì!"...
 Oscar... "ciao, grazie... ciao"...
 Enzo... "ciao".

Quella stessa sera Rumolo teneva una conversazione telefonica anche con Savoia Carlo, dipendente della C.I.T.E.. Il contenuto, piuttosto eloquente, aveva ad oggetto i "finanziamenti alle aziende".

Di seguito si riporta il contenuto della conversazione:

conversazione n.3439 intercettata sull'utenza *alle ore 20:05 del giorno 24.11.2011, in entrata dall'utenza* *intercorsa tra Oscar Rumolo e Carlo Savoia, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011*):

Oscar... "pronto"..."
 Carlo... "Oscar"..."
 Oscar... "chi è?"..."
 Carlo... "SONO CARLO... OSCAR... TI RICORDI PER QUANTO RIGUARDA I FINANZIAMENTI ALLE AZIENDE?... CHE DOVEVAMO"..."
 Oscar... "SÌ, IL FINANZIAMENTO STA ANDANDO BENE... VA BENE QUEL PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO"..."
 Carlo... "AH... QUINDI VA BENE... DICIAMO LE AZIENDE SONO"..."
 Oscar... "POTETE ANDARE AVANTI SU QUELLA PIATTAFORMA... TUTTO BENE"..."
 Carlo... "va bene, allora ci sentiamo"..."
 Oscar... "ci sentiamo... buone cose"..."
 Carlo... "ciao, ciao"..."
 Oscar... "ciao".

Gli accadimenti del 29.11.2011

Il 29 novembre 2011, Savoia e Rumolo concordavano un appuntamento per la stessa mattina nei pressi di Piazza S.Maria La Nova, dove ha sede il Consiglio Provinciale di Napoli.

(Conversazione n.3752 intercettata sull'utenza *alle ore 10:56 del giorno 29.11.2011, in entrata dall'utenza* *intercorsa tra Oscar Rumolo e Carlo Savoia, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011*): "Libero, non risponde".

(Conversazione n.3755 intercettata sull'utenza *alle ore 10:59 del giorno 29.11.2011, in uscita per l'utenza* *intercorsa tra Oscar Rumolo e Carlo Savoia, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011*):

Oscar... "pronto?"..."
 Carlo... "Oscar"..."
 Oscar... "pronto"..."
 Carlo... "Oscar sono Carlo, per quanto riguarda"..."
 Oscar... "eh Carlo... io fra un quarto d'ora sto... ho finito quella riunione"..."
 Carlo... "ah, ed io ora sto... (imprecazione)... tu fino a che ora rimani?"..."

Oscar... "eh, ti aspetto... tu fra quanto finisci?"...
 Carlo... "perché tu mi hai detto verso le 14:00... 13:00"..
 Oscar... "no, era mezzogiorno, io ho finito prima"..
 Carlo... "io sto andando a Poggiomarino a fare un servizio"..
 Oscar... "dove stai?"..
 Carlo... "a Poggiomarino"..
 Oscar... "ah"..
 Carlo... "hai capito... quindi penso verso le 13:00 posso arrivare a Napoli"..
 Oscar... "e vabbè allora per le 13:00?"..
 Carlo... "io sto andando a Poggiomarino, il tempo che faccio un incontro e vengo da te... okay... ti chiamo quando sto a Napoli... dove ci vogliamo"..
 Oscar... "e io ora stavo andando al "Mediterraneo".."..
 Carlo... "vabbè, vabbè... vabbè... okay, allora ci vediamo verso le 13:00 lì"..
 Oscar... "prima non ce la fai?"..
 Carlo... "come faccio prima ti chiamo come riesco ad anticiparmi ti chiamo"..
 Oscar... "okay, ciao"..
 Carlo... "ciao".

La successiva conversazione confermava che all'incontro doveva partecipare anche De Siano, cui Rumolo quotidianamente rendicontava in ordine al proprio operato. De Siano, in attesa di altra persona, utilizzava un'espressione colorita (*sto aspettando un prosciutto*), quantomeno ambigua.

(Conversazione n.3776 intercettata sull'utenza *alle ore 12:10 del giorno 29.11.2011, in entrata dall'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Domenico De Siano, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011*):

Oscar... "pronto?"..
 Domenico... "dove stai tu?"..
 Oscar... "**IO ORA STO ALL'HOTEL "MEDITERRANEO" STO ASPETTANDO UN PROSCIUTTO**"..
 Domenico... "e quanto tempo ci metti?"..
 Oscar... "**E QUESTO DOVREBBE ARRIVARE HA DETTO INTORNO ALLA MEZZA L'UNA, TU DOVE STAI CAPO?**"..
 Domenico... "dovrebbe arrivare?"..
 Oscar... "alla mezza, l'una"..
 Domenico... "alla mezza o all'una Oscar?"..
 Oscar... "ha detto tra la mezza e l'una mi ha detto non sa ancora"..
 Domenico... "e tu vieni al... vieni ad aspettarmi alla galleria del padre di Daniela"..
 Oscar... "devo venire adesso?"..
 Domenico... "vieni là e poi fallo venire là a questo vè, parlaci là, là fuori"..
 Oscar... "...*(inc.)*... o alla galleria?"..
 Domenico... "vai alla galleria io vengo fra dicci, fra un quarto d'ora mezz'ora sto là"..
 Oscar... "va bene, ciao"..
 Domenico... "ciao".

L'appuntamento con il Savoia veniva definitivamente concordato nel corso di due ulteriori telefonate registrate tra Savoia e Rumolo, fissato nei pressi del Consiglio Provinciale sito in largo S. Maria La Nova.

(Conversazione n.3783 intercettata sull'utenza *, alle ore 13:03 del giorno 29.11.2011, in entrata dall'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Carlo Savoia, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011*):

Oscar... "pronto?"..
 Carlo... "Oscar sto arrivando e sto già"...



Oscar... "e Carlo ti dico io dove devi venire tu... perché sto facendo un'altra commissione, tu dove stai?"...

Carlo... "io sto a via diciamo De Gasperi ora"...

Oscar... "VA BENE, CI VEDIAMO A SANTA MARIA LA NOVA!"...

Carlo... "perfetto okay, fuori dove sta la...(inc.)..."

Oscar... "okay, ciao".

(Conversazione n.3784 intercettata sull'utenza alle ore 13:22 del giorno 29.11.2011, in entrata dall'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Carlo Savoia, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Oscar... "Carlo"...

Carlo... "UHÈ... IO STO QUA... NEL CHIOSCO QUA"...

Oscar... "STO QUA, STO QUA!"...

Carlo... "ah".

In seguito all'incontro tra Rumolo, De Siano e i vertici della C.I.T.E., Rumolo manifestava la necessità di parlare con Regine Franco ed a tal fine contattava nuovamente il Patalano.

(Conversazione n.3807 intercettata sull'utenza alle ore 13:40 del giorno 29.11.2011, in uscita per l'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Patalano Agostino, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Agostino... "Oscar"...

Oscar... "Agostino, scusami... tutto a posto?"...

Agostino... "dimmi caro!"...

Oscar... "il Sindaco quando ci sta al Comune?"...

Agostino... "e io ora non ci sono Oscar, ci vado domani... sono stato due giorni sono andato a Napoli hai visto sono andato un poco avanti e indietro"...

Oscar... "e sai se oggi sta all'Ospedale a Napoli?"...

Agostino... "penso che oggi è martedì e dovrebbe stare all'Ospedale a Napoli, ma tu il numero di Franco non lo tieni Oscar?"...

Oscar... "va bene... va bene... okay"...

Agostino... "no, dico lo hai o te lo devo dare?"...

Oscar... "si... sì lo tengo, lo tengo!"...

Agostino... "e non te lo so dire perché io non ci sono stato, non sono stato ne ieri ne oggi, va bene?"...

Oscar... "va bene, ciao"...

Agostino... "ciao".

In quello stesso giorno si registrava un'altra conversazione nel corso della quale Rumolo (che in quel momento presiedeva la commissione di gara: era infatti in corso la seconda gara) chiedeva a Rando di sospendere la procedura.

In tale contesto si inserirebbe, infatti, la sostituzione della busta contenente l'offerta della Ego Eco (in relazione alla quale il Ciummo aveva pagato la somma di euro 15.000,00).

Tale segmento, pur confortando il dato della disponibilità manifestata da Rando e Rumolo nei confronti del Ciummo, fornisce plastica dimostrazione della pluralità di illecite trattative in corso, per l'aggiudicazione dell'appalto.

(Conversazione n.3833 intercettata sull'utenza alle ore 15:50 del giorno 29.11.2011, in uscita per l'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Vincenzo Rando, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Vincenzo... "uhè"...

Oscar... "caro amico"...

Vincenzo... "allora?"...
 Oscar... **"TI VOLEVO DIRE DOBBIAMO SOSPENDERE UN POCO FINO A VENERDÌ, VENERDÌ POMERIGGIO"**...
 Vincenzo... **"E VA BENE, ORA VEDIAMO IO PER DOMANI DOVREI VEDER ANCHE QUELL'ALTRO E VEDIAMO"**...
 Oscar... **"E PERCHÉ IO... HAI CAPITO NON CI SONO NEMMENO HAI CAPITO"**...
 Vincenzo... **"VA BENE, CIAO... CIAO"**...
 Oscar... **"ciao, ciao... ciao"**.

Gli accadimenti del 30.11.2011

Il 30.11.11 si registrava un ulteriore incontro tra Rumolo e Savoia, nel corso del quale veniva evocato anche il ruolo di De Siano Domenico, chiamato "l'albergatore".

(Conversazione n.3956 intercettata sull'utenza alle ore 12:44 del giorno 30.11.2011, in entrata dall'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Carlo Savoia, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Oscar... **"Carlo"**...
 Carlo... **"uhè... Oscar... ciao"**...
 Oscar... **"non ci sono novità"**...
 Carlo... **"AH... NON CI SONO NOVITÀ... IO STO VENENDO LÌ... TU PER CASO STAI SUL... PER PARLARE CON QUELL'ALBERGATORE?... VOLEVO DIRE... MA TU STAI A NAPOLI?"**...
 Oscar... **"tu dove stai?"**...
 Carlo... **"io sto a Napoli pure io... se ci vogliamo vedere un attimo... ti raggiungo"**...
 Oscar... **"EH... CI VOGLIAMO VEDERE AL MOLO "BEVERELLO"?... IO VADO AL MOLO "BEVERELLO" FRA..."**...
 Carlo... **"tra quanto tempo?"**...
 Oscar... **"io sto ancora fuori Napoli... sto a Giugliano... il tempo che mi accompagnano"**...
 Carlo... **"quindi... mezz'ora?"**...
 Oscar... **"sì una mezz'oretta... perché poi tieni presente devo prendere l'aliscafo delle due e mezza"**... Carlo... **"ah... l'aliscafo delle due e mezza prendi... va bene allora ci vediamo tra mezz'ora tre quarti d'ora"**...
 Oscar... **"al "beverello"... ciao"**.

(Conversazione n.3973 intercettata sull'utenza alle ore 13:24 del giorno 30.11.2011, in entrata dall'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Carlo Savoia, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Oscar... **"pronto Carlo"**...
 Carlo... **"uhè sto qua, tu dove stai?"**...
 Oscar... **"e io sto arrivando al "beverello", dieci minuti... cinque minuti"**...
 Carlo... **"al bar alle spalle, quello là, non quello là che si affaccia sul molo quell'altro"**...
 Oscar... **"che cosa?"**...
 Carlo... **"quel bar diciamo qua"**...
 Oscar... **"io dico al "beverello" dove partono gli aliscafi devo arrivare"**...
 Carlo... **"al "beverello" dove... io sto qua già"**...
 Oscar... **"sì, sì un bar si chiama pic-nic e un altro"**...
 Carlo... **"bravo, non è il pic-nic, quell'altro"**...
 Oscar... **"va bene, ci vediamo tra dieci minuti lì, sto arrivando"**.

Gli accadimenti del 1.12.2011

Nel frattempo, continuavano le relazioni del Ciummo, al fine di avere notizie e rassicurazioni sull'andamento della gara: l'1.12.2011 chiamava l'assessore Di Maio (cui Ciummo si

rivolgeva appellandolo *avvocato*), con il quale concordava un appuntamento presso il suo studio, evidentemente al fine di avere notizie più precise sull'andamento della gara.

conversazione telefonica n.4945 intercettata alle ore 14:34 del giorno 01.12.2011, sull'utenza sotto controllo in uso a Vittorio Ciummo, in uscita per l'utenza

Conversano Vittorio Ciummo e tale "Avvocato".

Avvocato pronto...
Vittorio buonasera avvocato sono Vittorio...
Avvocato buonasera...
Vittorio volevo sapere lei a che ora va allo studio a che ora ci possiamo incontrare da qualche parte... non so...
Avvocato non lo so... lei dove sta adesso.. sta già qui?
Vittorio SI, SÌ... IO STO A CASAMICCIOLA IN QUESTO MOMENTO E STO VENENDO LÌ.
Avvocato io adesso sono arrivato... in questo momento sono arrivato a casa a dir la verità... ci possiamo vedere tra un'oretta?
Vittorio va bene d'accordo... allora sono le 14:30... verso le 15:30 va...
Avvocato alle 15:30... 15:45 allo studio... va bene?
Vittorio 15:45 va bene d'accordo...
Avvocato va bene...
Vittorio grazie arrivederci...

Immediatamente dopo l'incontro, Di Maio contattava Rando e, facendo riferimento all'incontro appena avuto con Ciummo, lo esortava a non avere contatti ulteriori con esponenti della Ego Eco; nel contempo si riservava di riferirgli di persona in modo più preciso sui contenuti della conversazione intercorsa con il Ciummo, da lui stesso tranquillizzato in ordine all'andamento a suo favore della procedura in corso.

(cf. conversazione n.186, intercettata sull'utenza alle ore 19:29 del giorno 01.12.2011, in uscita per l'utenza intercorsa tra Vincenzo Rando e Vincenzo Di Maio, Decreto n.5567/11 del 28.10.2011).

Avvocato pronto?
Vincenzo uhè...
Avvocato uhè dimmi..
Vincenzo hai sentito nessuno?
Avvocato no...
Vincenzo a proprio nessuno?
Avvocato NO, NO SCUSAMI HO VISTO... È VENUTA DA ME UNA PERSONA...
Vincenzo E QUINDI GLI HAI DETTO CHE NON DOVEVA...
Avvocato GLI HO DETTO NON C'È PROBLEMA... INFATTI MICA È VENUTO?
Vincenzo NO, SÌ... TU GLI HAI SPIEGATO PER TUTTO IL COROLLARIO...
PERCHÉ QUELLO A VOLTE MANDA ANCHE EMISSARI CAPITO?
Avvocato NO, LUI HA DETTO CHE GIÀ ERA STATO DA TE UN ALTRO MA PRIMA...
Vincenzo EH...
Avvocato EH... PRIMA IO NON LO SAPEVO IO L'HO VISTO ALLE 16:00... ALLE 17:00... CHE NE SAPEVO PRIMA... HAI CAPITO?
Vincenzo NO... PRIMA...
Avvocato HO DETTO... ORA NON ANDATE PIÙ... GLI PARLO IO NON TI PREOCCUPARE... MI HA DETTO UN'ALTRA COSA CHE DEVO DIRTI E POI TE LA DICO IO... CON CALMA DOMANI... CAPITO?

Vincenzo **VA BENE...**
 Avvocato **E L'ALTRA COSA... TUTTO A POSTO LÌ... DA VOI?**
 Vincenzo oh... non ricordo...
 Avvocato **AH... MA IL CAPO È STATO DA TE?**
 Vincenzo si... si... si...
 Avvocato va bene, ci sentiamo domani mattina...
 Vincenzo ciao...
 Avvocato ciao vengo presto da te...

Così Rando si negava ad Antifono che lo stava attendendo fuori casa per avere ulteriori notizie; è quanto emerge dalla lettura delle conversazioni n° 189 tra Rando e la moglie e n° 649 tra Antifono e Ciummo.

(cfr. conversazione n.189, intercettata sull'utenza alle ore 20:44 del giorno 01.12.2011, in entrata dall'utenza intercorsa tra Vincenzo Rando e la moglie Gaetana, Decreto n.5567/11 del 28.10.2011):

Vincenzo Gaetana...
 Gaetana uhè... uhè sto partendo!!!
 Vincenzo ah... ed io sto a casa!!!
 Gaetana tu hai detto chiamami!
 Vincenzo **SI... TI VOLEVO DIRE... SE DOVESSE ... DOVESSE STARE QUALCUNO FUORI O COSE DEL GENERE... SE DOVESSE...**
 Gaetana prego?
 Vincenzo **SE DOVESSE STARCI QUALCUNO FUORI...**
 Gaetana bene!
 Vincenzo **E DICI CHE STO A CENA FUORI IO... CAPISCIMI.**
 Gaetana **VA BENE, NON CI SEI... D'ACCORDO!!!**
 Vincenzo ciao, ciao... ciao.

(cfr. conversazione n.649, intercettata sull'utenza alle ore 22:29 del giorno 01.12.2011, in entrata dall'utenza intercorsa tra Salvatore Antifono e Vittorio Ciummo, Decreto n.5331/11 del 21.11.2011):

Salvatore Vittorio!
 Vittorio uhè, come vai?
 Salvatore **EH... NIENTE VITTORIO È ANDATO A CENA CON ALCUNI AMICI... CAPITO!!!! ORA DOMANI CI VEDIAMO ME LO HA DETTO LA MOGLIE... ORA STO IN MACCHINA PERCHÉ AUGUSTA È ANDATA A MANGIARE UNA PIZZA CON CIRO E STO IN MACCHINA QUA CHE ASPETTO CHE DEVO FARE...**
Omissis
 Vittorio va bene, ci sentiamo domani...
 Salvatore come si dice... "il leone è ferito e non è ancora morto"...
 Si salutano.

Gli accadimenti del 5.12.2011

Agli incontri tra Savoia e Rumolo facevano seguito quelli tra Rumolo e Rando, che infatti poco prima di una delle sedute della Commissione di gara concordavano telefonicamente il loro appuntamento.



(Conversazione n.4358 intercettata sull'utenza alle ore 11:51 del giorno 05.12.2011, in uscita per l'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Vincenzo Rando, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):
 Vincenzo... "uhè... uhè"...
 Oscar... "uhé, io sto partendo da qui, posso venire adesso?"...
 Vincenzo... "puoi venire anche ora senza problemi, tanto c'è solo... niente ci siamo solo noi?"...
 Oscar... "questo venendo"..
 Vincenzo... "ciao... ciao... ciao".

Poco dopo vi era una telefonata tra Rumolo e tale Buonocore Mattia, nel corso della quale il primo esplicitava appunto che si stava recando a Forio per una commissione di gara.

(Conversazione n.4362 intercettata sull'utenza , alle ore 12:09 del giorno 05.12.2011, in entrata dall'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Buonocore Mattia, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):
 Oscar... "pronto?"...
 Mattia... "ma lei sta sopra?"...
 Oscar... "NO, ORA IO DEVO ANDARE A FARE UN ATTIMO A FORIO UNA COMMISSIONE DI GARA... perciò ti ho chiamato"... Omissis...
 Oscar... "EH... NON SAPPIAMO... IO ORA STO ANDANDO UN ATTIMO A FORIO... NON SAPPIAMO ANCORA, ORA STO ANDANDO CON VINCENZINO A FORIO"... M
 attia... "eh"... Omissis...
 Oscar... "allora ti chiamo dopo, Mattia, il tempo allora, il tempo che arrivo là a Forio e ti chiamo... va bene, ciao".

Lo stesso giorno della commissione di gara, vi erano plurimi contatti tra Rumolo Oscar, da un lato, Carlo Savoia e Carmine Gallo della C.I.T.E., dall'altro, per organizzare un incontro anche in presenza dell'albergatore, ovvero De Siano Domenico (conversazioni n° 4369, 4384, 4405, 4410, 4416, 4417, 4421). Nel corso della prima conversazione, si faceva riferimento ancora una volta ai finanziamenti.

Deve evidenziarsi l'assoluta anomalia di tali incontri, in corso di gara, così come del frequente ricorso da parte del Rumolo all'espressione "cliente", del tutto incompatibile con la funzione pubblica esercitata.

(Conversazione n.4369 intercettata sull'utenza , alle ore 12:23 del giorno 05.12.2011, in uscita per l'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Carlo Savoia, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):
 Carlo... "Oscar"..
 Oscar... "Carlo buongiorno"..
 Carlo... "ciao, dimmi"..
 Oscar... "MA VOI VENITE, MA VOI VENITE SULL'ISOLA PER QUELLA RIUNIONE DEI FINANZIAMENTI?"...
 Carlo... "SÌ, SE TU PENSI"..
 Oscar... "AVEVATE APPUNTAMENTO CON IL CLIENTE O NO?"...
 Carlo... "SÌ, SÌ... SÌ... PENSO LUNEDÌ OGGI, TRA OGGI E DOMANI"..
 Oscar... "AH VA BENE PERCHÉ MI FAI SAPERE PERCHÉ CI DOBBIAMO PERCHÉ IO HO PARLATO ANCH'IO CON IL CLIENTE"..
 Carlo... "SÌ... E HA DETTO CHE VENIVAMO"..
 Oscar... "SÌ, OPPURE PERCHÉ IO DOMANI FORSE DOVREI SCENDERE A NAPOLI PRESSO UN ALTRO CLIENTE"...

Carlo... "VA BENE, VA BENE... NO, PERCHÉ IO DOMANI... IO ORA STO PARTENDO MA CIOÈ VADO FUORI E QUINDI TORNO DOMANI SERA, PERÒ AL LIMITE VIENE L'ALTRO COLLABORATORE MIO SI VIENE A FARE UNA CAMMINATA E VIENE LUI DAL CLIENTE HAI CAPITO?"...

Oscar... "SÌ... HO CAPITO, MA OGGI ANDAVA DAL CLIENTE?"...

Carlo... "SÌ, SÌ... SÌ... SÌ"...

Oscar... "AH... E FAMMI SAPERE!"...

Carlo... "TI FACCIÒ SAPERE, TI DO LA CONFERMA OKAY, TI CHIAMO TRA POCO"...

Oscar... "VA BENE VA BENE, CIAO"...

Carlo... "per l'orario ti faccio sapere l'orario"...

Oscar... "per l'orario poi ti dico perché io oggi sto per Ischia"...

Carlo... "okay, ti faccio sapere l'orario"...

Oscar... "ciao"...

Carlo... "ciao".

(Conversazione n.4384 intercettata sull'utenza , alle ore 13:10 del giorno 05.12.2011, in entrata dall'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Carlo Savoia, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Oscar... "Carlo dimmi!"...

Carlo... "CIAO, SENTI ALLORA IO ARRIVO...(INC.)... PERSONA, E PER L'IMPREDITORE CI VEDIAMO FUORI AL "REGGINELLA" VERSO LE 15:45?"...

Oscar... "NO, IO STO AD ISCHIA, CI DOBBIAMO VEDERE AD ISCHIA, NO... NO... NO"...

Carlo... "AD ISCHIA DOVE?"...

Oscar... "ISCHIA PORTO CI DOBBIAMO VEDERE!"...

Carlo... "EH, ALLORA AD ISCHIA PORTO ALLE 15:45 AL BAR?"...

Oscar... "SÌ, SÌ... VA BENE"...

Carlo... "IL BAR... E POI ANDIAMO DALL'IMPRESA, DICIAMO DALL'ALBERGATORE"...

Oscar... "SÌ, SÌ... SÌ... CI VEDIAMO AL CALISE AL PORTO AD ISCHIA PORTO"...

Carlo... "Calise al Porto okay ad Ischia Porto alle 15:45 okay?"...

Oscar... "a bene, grazie"...

Carlo... "ciao... ciao".

All'incontro tra Rumolo ed i rappresentanti della C.I.T.E. prendeva parte anche Gallo Carmine, presidente del Consorzio.

(Short Message n.4405 intercettata sull'utenza alle ore 15:54 del giorno 05.12.2011, in entrata dall'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Carmine Gallo, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011): "SIAMO UN PO' IN RITARDO".

(Conversazione n.4410 intercettata sull'utenza alle ore 16:04 del giorno 05.12.2011, in entrata dall'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Carlo Savoia, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Oscar... "Carlo"...

Carlo... "uhè Oscar"...

Oscar... "siccome sta in ritardo"...

Carlo... "e lo so, dimmi!"...

Oscar... "ti ci puoi dire che ci troviamo a Casamicciola nel parcheggio dell'Ancora"...

Carlo... "Casamicciola nel parcheggio dell'Ancora"...

Oscar... "si"...

Carlo... "okay"...

Oscar... "hai capito il parcheggio ci sta prima che inizia il porto di Casamicciola sta un'ancora, ci sta un parcheggio giù"...

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Carlo... "ah il parcheggio dove sta... ho capito quel parcheggio dove stanno le barche diciamo"...

Oscar... "sì"...

Carlo... "sulla destra"...

Oscar... "va bene?"...

Carlo... "okay, ora"...

Oscar... "ti fai trovare là io tra un quarto d'ora sto là, ciao"...

Carlo... "okay, ciao".

(Conversazione n.4416 intercettata sull'utenza alle ore 17:06 del giorno 05.12.2011, in entrata dall'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Carlo Savoia, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Oscar... "Carlo dimmi!"...

Carlo... "senti allora dopo dove ti vuoi far venire"...

Oscar... "io adesso vado, ci spieghi vado al Calise a Piazza degli Eroi a Ischia, tra dieci minuti sto là"...

Carlo... "al Calise a Ischia"...

Oscar... "a Piazza degli Eroi, sì, il Calise centrale giù"...

Carlo... "Oscar fammi capire il Calise sarebbe a Ischia Porto?"...

Oscar... "no dopo il porto dove sta Piazza degli Eroi dove sta il centro"... Carlo... "allora gli dico... di là"...

Oscar... "sì io sto là... a che ora viene?"...

Carlo... "a che ora?"...

Oscar... "a che ora viene?"...

Carlo... "e non lo so, dici tu"...

Oscar... "e pure tra una mezz'ora"...

Carlo... "tra una mezz'ora al Calise ad Ischia Porto"...

Oscar... "sì ma non al Porto, a Piazza degli Eroi devi dire"...

Carlo... "a Piazza degli Eroi va bene okay"...

Oscar... "giù, ci trova giù al bar"...

Carlo... "giù al bar a piazza degli Eroi"...

Oscar... "Calise"...

Carlo... "Calise Calise!!!"...

Oscar... "sì, io fra mezz'ora sto là, alle 17:30"...

Carlo... "okay, ciao"...

Oscar... "ciao".

(Conversazione n.4417 intercettata sull'utenza alle ore 17:10 del giorno 05.12.2011, in entrata dall'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Carlo Savoia, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Oscar... "sì Carlo, dimmi!"...

Carlo... "Oscar non ho capito scusami un attimo, allora al Calise ad Ischia Porto a Ischia città"...

Oscar... "Città Piazza degli Eroi"... Carlo... "a Ischia però non a Casamicciola"...

Oscar... "a Ischia il bar più grande di Ischia eh"...

Carlo... "okay, va bene"...

Oscar... "Casamicciola è chiuso"...

Carlo... "okay, Piazza degli Eroi a Ischia, okay"...

Oscar... "a Ischia, io sto proprio giù nel bar all'ingresso"...

Carlo... "okay, ciao"...

Oscar... "vado già là, ciao"...

Carlo... "ciao, ciao".

Conversazione n.4421 intercettata sull'intenza alle ore 17:51 del giorno 05.12.2011, in entrata
 all'intenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Carlo Savoia, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Oscar... "Carlo dimmi!"...

arlo... "NO TI VOLEVO DIRE TU GIÀ STAI LÌ PERCHÉ LUI GIÀ STA
 'ALBERGATORE GIÀ STA LÀ"...

Oscar... "IO STO PROPRIO GIÙ AL BAR ALL'INGRESSO GIÙ, GIÙ"...

arlo... "ah, giù al bar all'ingresso e quindi non vi siete incrociati ancora"...

Oscar... "no, io sto qua già sono seduto proprio all'ingresso del bar giù, quello sta la piccola
 liscesa, sto proprio all'ingresso al tavolino sto seduto"...

arlo... "okay, ora glielo dico, ciao".

All'appuntamento del 5 dicembre, ne seguivano altri.

Gli accadimenti del 9.12.2011

Nelle more dell'adozione della determina finale del successivo 28.12.2011, ci saranno numerosi ulteriori contatti, telefonici e personali, tra i protagonisti della presente vicenda.

Le conversazioni che seguono forniscono la conferma dell'assunto accusatorio: Rumolo, dopo avere parlato con Rando, incontrava Ciummo. Nel corso della conversazione nr 4802 emergeva la volontà del Rando di *chiudere*, ovvero definire la questione (*dobbiamo finire quella cosa...*), a fronte dell'atteggiamento dilatorio del Rumolo.

Si riporta la conversazione nr 4802 delle 9.33, del 9.12.2011 intercorsa tra Oscar Rumolo e Vincenzo Rando:

Enzo... "Oscar dimmi!"...

Oscar... "Enzo dimmi!"...

Enzo... "tutto a posto?"...

Oscar... "TUTTO A POSTO... NOVITÀ?"...

Enzo... "NIENTE... CHE DOBBIAMO FARE... DOBBIAMO FINIRE QUELLA COSA..."...

Oscar... "no, io non ci sto Enzo... fino a lunedì non ci sto, mi sono preso una giornata"...

Enzo... "va bene... ti aspetto lunedì allora"...

Oscar... "PER LUNEDÌ... AL MASSIMO...(INC.)... POI VEDIAMO UN POCO"...

Enzo... "NO LUNEDÌ... LUNEDÌ LO DOBBIAMO FARE PERCHÉ POI LO DOBBIAMO
 CONVOCARE A QUESTO MADONNA"...

Oscar... "EH, HO CAPITO... PERÒ TU A BAFFO (il Sindaco di Forio, Francesco Regine) LO HAI
 VISTO?"...

Enzo... "SI, HO VISTO A BAFFO... A BAFFETIELLO... A TUTTI QUANTI... PERCIÒ
 STO DICENDO CHE DOBBIAMO CHIUDERE!"...

Oscar... "VA BENE, CIAO"...

Enzo... "ciao... ciao".

Poco dopo vi era un incontro tra Rumolo Oscar e Ciummo Vittorio, registrato in ambientale. La conversazione delinea la personalità del Rumolo: questi, ben conscio delle ragioni sottese alle difficoltà lamentate dal Ciummo di avere contatti con De Siano (*l'onorevole*), con il sindaco Regine e con Rando, cercava di scaricare tutte le responsabilità su quest'ultimo, piuttosto che svelare l'effettiva ragione dell'irrigidimento di tali soggetti rispetto al Ciummo.

Questa la sintesi, come riportata nella richiesta del P.M..

Nella prima parte della conversazione (n° 1970), Ciummo si mostra preoccupato per certe notizie che Rumolo deve avergli comunicato in precedenza (*ma non ti preoccupare, però mi fai mettere paura... mi fai spaventare*) e si comprende che egli intenda far riferimento agli incontri *paralleli* che stanno avvenendo tra il versante politico-amministrativo e i concorrenti della Cite (*a Forio cosa sta succedendo?* "... *voi avete quegli incontri... Etc... Che?*"), al che Rumolo cerca di tranquillizzare il suo interlocutore (*no, le cose si sono... si sono sempre... stanno sempre bene... come s... quando hai 10...*). Emerge poi l'atteggiamento di distacco del sindaco Franco Regine (Vittorio... "*ma il sindaco?*"... Oscar... "*non parla più?*"... Vittorio... "*non parla proprio?*"... Oscar... "*no... no...*")

(conversazione n.1970 intercettata alle ore 10:05 del giorno 09.12.2011, in ambientale all'interno dell' autovettura Mercedes "ML" targata *intercorsa tra Vittorio Ciummo ed Oscar Rumolo, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011*):

Oscar... "*carissimo, allora?*"...

Vittorio... "*Dottorissimo, buongiorno?*"...

Oscar... "*scusami per l'altro ieri ma...*"...

Vittorio... "*ma non ti preoccupare, però mi fai mettere paura... mi fai spaventare?*"...

Oscar... "*novità... novità?*"...

Vittorio... "*io nessuna... volevo sapere da te?*"...

Oscar... "*tutto tranquillo?*"...

Vittorio... "*A FORIO COSA STA SUCCEDENDO?*"...

Oscar... "*tutto tranquillo.... perché?*"...

Vittorio... "*voi avete quegli incontri... etc... che?*"...

Oscar... "**NO, LE COSE SI SONO... SI SONO SEMPRE... STANNO SEMPRE BENE... COME S... QUANDO HAI 10...(INC.)...**"...

Vittorio... "*MA IL SINDACO?*"...

Oscar... "*NON PARLA PIÙ?*"...

Vittorio... "*NON PARLA PROPRIO?*"...

Oscar... "*NO... NO?*"...

Vittorio... "*L'APPUNTAMENTO CON L'ONOREVOLE?*"...

Oscar... "**ORA VEDIAMO, LA SETTIMANA PROSSIMA PERCHÉ LUI STA FUORI... STA FUORI... CIOÈ È STATO UN PO' FUORI E SO CHE È RIENTRATO IERI SERA, TE LO FACCIÒ?**"...

Vittorio... "*MA TU GLIEL'HAI ACCENNATO?*"...

Oscar... "*SI, SI?*"...

Vittorio... "*VA BENE?*"...

Oscar... "**NO, ORA IO, DOMANI LO VEDO CON CALMA?**"...

Vittorio... "**FATTICI UNA BELLA CHIACCHIERATA... NEL SENSO CHE... DICL... VITTORIO VORREBBE CHIARIRE UN POCHINO QUESTA SITUAZIONE, VUOLE COLLABORARE... CHE CI IMPORTA?**"

Nella seconda parte della conversazione (n° 1971) dopo che Rumolo ha rassicurato Ciummo dell'imminenza di un bonifico (relativo evidentemente alle spettanze della *Ego Eco: si... si... si, io oggi ti faccio partire quel bonifico*), Ciummo esprime le sue preoccupazioni per la condotta assunta da Salvatore, ovvero da Antifono Salvatore (*a me mi preoccupa quel '... di Salvatore... hai capito... allora non vorrei che mi ha creato problemi*), cui egli stesso ha ingiunto di non prendere altre iniziative (*no... non ha fatto niente... io l'ho bloccato... gli ho detto... Salvatore tu, per favore, non devi andare... non ti devi muovere più da nessuna parte*).

I due commentano poi l'atteggiamento del sindaco Regine, che sembra essersi *tirato fuori* dalla vicenda (Rumolo: *io l'ho visto sotto all'aliscafo e disse... "io mi sto tenendo fuori da questa... non voglio parlare proprio"*).

(Conversazione n.1971 intercettata alle ore 10:06 del giorno 09.12.2011, in ambientale all'interno dell' autovettura Mercedes "ML" targata intercorsa tra Vittorio Cimmo ed Oscar Rumolo, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Vittorio... "per fare sull'isola"...

Oscar... "si... si... si, io oggi ti faccio partire quel bonifico"...

Vittorio... "sì, io... mi faresti una cosa gradita perché ne ho bisogno... devo fare gli stipendi... le tredicesime"...

Oscar... "ah... stai proprio bene... stai proprio"...

Vittorio... "un casino"...

Oscar... "novità Vittorio?"...

Vittorio... "no, novità nessuna"...

Oscar... "NO... MI PARE CHE LA COSA... TU L'HAI SENTITO?"...

Vittorio... "NO... A ME MI PREOCCUPA QUEL " " DI SALVATORE... HAI CAPITO... ALLORA NON VORREI CHE MI HA CREATO PROBLEMI"...

Oscar... "NO... MA PERCHÉ COS'HA FATTO SALVATORE?"...

Vittorio... "NO... NON HA FATTO NIENTE... IO L'HO BLOCCATO... GLI HO DETTO... "SALVATORE TU, PER FAVORE, NON DEVI ANDARE... NON TI DEVI MUOVERE PIÙ DA NESSUNA PARTE"..."

Oscar... "MA NON È ANDATO A FORIO... LÀ DEVE ANDARE DA RANDO"...

Vittorio... "SÌ, QUELLO PURE LÀ... HO DETTO VEDETE UN POCO.. STO CAPENDO UN POCO... ALTRIMENTI"...

Oscar... "VA BENE, MANDAGLIELA"...

Vittorio... (a Franco)... GLIEL'HO MANDATA GLIEL'HO MANDATA"...

Oscar... "MANDAGLIELA... NOI CI DOBBIAMO VEDERE LUNEDÌ SERA CON LORO"...

Vittorio... "LUNEDÌ SERA?"...

Oscar... "CI DOBBIAMO AGGIORNARE... QUINDI MANDAGLIELA"...

Vittorio... "VA BENE"...

Oscar... "altre novità non..."

Vittorio... "posso stare tranquillo Oscar?"...

Oscar... "no... no... non ci sono... ti giuro"...

Vittorio... "sicuro?... mi raccomando... Oscar qualsiasi cosa pure"...

Oscar... "ti chiamo subito!"... Omissis...

Oscar... "non ti preoccupare... se ci sono problemi, comunque, io ti chiamo... dico vieni... vediamoci"...

Vittorio... "SONO PREOCCUPATO UN POCO DAL SINDACO"...

Oscar... "perché cos'è successo?"...

Vittorio... "NON LO SO... PARE CHE NON SI VUOLE IMPEGNARE... NON VUOLE DIRLO"...

Oscar... "NOOOO... IO L'HO VISTO SOTTO ALL'ALISCAFO E DISSE..."IO MI STO TENENDO FUORI DA QUESTA... NON VOGLIO PARLARE PROPRIO"..."

Vittorio... "AH... E SE È COSÌ NON CI SONO PROBLEMI"...

Oscar... "ORA TIENE UN MAZZO DI CARTE PERÒ... SE LUI STA FACENDO...(INC)..."

Vittorio... "ENZO MI HA DETTO... ALMENO ENZO MI HA DETTO... "BASTA CHE OSCAR"..."

Oscar... "LUI MI HA CONVOCATO... ORA MI HA CHIAMATO... POCO FA...(ndr da intercettazione telefonica Rando Vincenzo chiama Oscar alle ore 09:35) E CI VEDIAMO ALL'APPUNTAMENTO LUNEDÌ SERA... IO A TE DICO..."LA PRESSA L'HANNO AGGIUSTATA"... TI DICO UNA COSA DI QUESTE... TI TELEFONO QUANDO"..."

Vittorio... "VA BENE"...

Oscar... "mi devi scusare, mi dispiace ma l'altra volta sono stato..."

Vittorio... *"ma figurati"*...
 Oscar... *"ma mica vai ad Ischia ora?"*...
 Vittorio... *"sì, se ce la faccio alle 10:30 dovrei prendere il traghetto... se ce la faccio"*...
 Oscar... *"e vai... come"*...
 Vittorio... *"...(INC.)... A VEDERE LORO, AD ENZO... E QUINDI VOGLIO VEDERE UN
 ATTIMINO DI METTERE A POSTO"*...
 Oscar... *"ah, va bene... okay, allora vai altrimenti non ce la fai"*...
 Vittorio... *"grazie assai... senti, se puoi telefonare a qualcuno che potesse fare quel mandato al
 posto tuo?"*...
 Oscar... *"no, io lo faccio oggi pomeriggio, lo faccio fare io"*...
 Vittorio... *"ma tu già rientri oggi?"*...
 Oscar... *"sì, sì... ora sta facendo una risonanza magnetica nel primo pomeriggio"*...
 Vittorio... *"come sta Luciana?"*...
 Oscar... *"ha avuto un problema all'addome e dobbiamo verificare un attimo... stiamo sempre"*...
 Vittorio... *"in bocca al lupo"*...
 Oscar... *"hai capito?!... non ti preoccupare... tutto a posto!"*...
 Vittorio... *"senti mi chiami oggi pomeriggio e mi dai il numero di CRO o perlomeno mi dice
 che l'hai mandato in banca?"*...
 Oscar... *"sì, ti chiamo io"*...
 Vittorio... *"dammi solo una conferma... va bene?"*...
 Oscar... *"stai tutto attrezzato qual?"*...
 Vittorio... *"TU POI...(RIDE)... LA PRESSA... HAI CAPITO?... L'OPERAIO NON È
 VENUTO... È VENUTO"*...
 Oscar... *"NO, NOI ABBIAMO APPUNTAMENTO A FORIO LUNEDÌ SERA"*...
 Vittorio... *"no, ma qualsiasi problema tu"*...
 Oscar... *"NON CI SONO MOTIVI... PERCHÉ IO NON CREDO CHE NESSUNO STIA
 DA NESSUNO E QUINDI"*...
 Vittorio... *"tu qualsiasi problema mi chiami..."*...
 Oscar... *"tu ora vai là, vedi a..."*... Vittorio... *"TU QUALSIASI PROBLEMA MI CHIAMI..."*...
 Oscar... *"okay, va bene, ciao"*...
 Vittorio... *"in bocca al lupo, grazie!"*

Gli accadimenti del 12.12.2011

In data 12.12.2011 Savoia contattava il Rumolo per concordare un incontro nel pomeriggio; il contenuto equivoco della conversazione, con riferimenti a consulenze aziendali, non lascia spazio ad interpretazioni alternative quanto alla natura dei rapporti illeciti, considerato che di lì a breve la commissione di gara, presieduta dal Rumolo, avrebbe decretato l'aggiudicazione dell'appalto al Consorzio C.I.T.E.

(Conversazione n.5049 intercettata sull'utenza _____, alle ore 09:44 del giorno 12.12.2011, in entrata dall'utenza _____ intercorsa tra Oscar Rumolo e Carlo Savoia, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Oscar... *"pronto"*...
 Carlo... *"pronto Oscar?"*...
 Oscar... *"sì"*...
 Carlo... *"CIAO SONO CARLO... PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA ALLE
 AZIENDE... TI RICORDI?"*...
 Oscar... *"ditemi... ditemi!"*...
 Carlo... *"eh... ti volevo dire... verso le 15:30... oggi pomeriggio... tu a che ora ti potresti far
 vedere... in modo che ci vediamo un attimo per vedere quelle"*...

Oscar... *"io sto ad Ischia tutta la giornata"...*
 Carlo... *"ah... e quindi alle 15:30... orientativamente... dove potremmo... incontrarci?"...*
 Oscar... *"eh... ci sentiamo, non lo so... preciso dove sto e ci diamo un appuntamento"...*
 Carlo... *"eh... quindi ti faccio uno squillo... cioè non sai ancora che ci potremmo vedere tipo alle 15:30 al bar"...*
 Oscar... *"Carlo non lo so, alle 15:30 se sto a Casamicciola... non lo so... ancora"...*
 Carlo... *"ah... allora ti faccio... un appuntamento..ti chiamo... eh... okay?"...*
 Oscar... *"buone cose... arrivederci".*

Sull'altro versante Ciummo era ancora convinto che Rando fosse dalla sua parte.

(conv. N° 592 intercettata alle ore 15:42 del giorno 12.12.2011, in ambientale all'interno dell'autovettura Audi "A3" targata *intercorsa tra Salvatore Antifono e Vittorio Ciummo, Decreto n.5157/11 del 21.11.2011*).

Omissis

Vittorio entra nell'auto di Salvatore, lo saluta e gli indica di prendere la direzione Caserta Sud.

Omissis

Vittorio MA TUO CUGINO LO HAI SENTITO MICA O NO?
Salvatore SI!
Vittorio E CHE DICE PER QUELLA FACCENDA LÀ DEL SINDACO?
Salvatore DICE CHE ORA È INUTILE PARLARNE, PERCHÉ NON ABBIAMO NIENTE IN MANO... DICE CHE NESSUNA PALLA POSSIAMO DIRE... ANDIAMO A DISCUTERE...
Vittorio STAMMI A SENTIRE, GLI DICI..."PER PIACERE MI PUOI INVITARE?"... IO QUESTO GLI VOGLIO CHIEDERE... SOLO QUESTO..."PERCHÉ NON MI VUOI INVITARE?"
Salvatore no, quello non è che non ha invitato a te... quello non ha invitato a... quello ha invitato la regione Campania... solo le società della Regione Campania... hai capito?
Vittorio è stata una scusa per non invitarci...
Salvatore però dice che come ha fatto Balsamo quella cosa... la dovrebbe fare pure lui!!
Vittorio no, no, mi dispiace, no!
Salvatore non la puoi fare? ti sei sentito con l'Avvocato?
Vittorio non l'ho sentito, lo posso pure sentire, ma non lo posso fare Salvatore... a cosa serve farlo... noi non abbiamo titolo... capito? se lui è giustificato in questa cosa... hanno soltanto diritto quelli della Regione Campania... non puoi fare... Balsamo lo può fare perché...
Salvatore hai visto ad Enzo?
Vittorio sì!
Salvatore che ha detto?
Vittorio niente, perché che ti ha detto?
Salvatore niente... come lo hai visto?
Vittorio tranquillissimo...

Omissis

Vittorio conversa al telefono cellulare

Vittorio stavo dicendo... Balsamo lo può fare... perché era lui che deteneva il servizio ed ancora lo detiene... capito?... quindi volendo può dire perlomeno che lui ne riceve un danno...
Salvatore sì, altrimenti neanche lui poteva... hai capito?
Vittorio sì... ed invece io volevo andare dal Sindaco e gli volevo dire... "caro Sindaco, cosa ti ho fatto?"... "perché non mi vuoi invitare?"... tutto qua... tu dici che non è il caso!!!
Salvatore no, Vittorio, vai... puoi andare... per me... forse non hai capito!

67

- Vittorio* NO, NON VORREI CHE POI SI TUO CUGINO, TUTTO
QUA... SE TUO CUGINO NON È D'ACCORDO È UN ALTRO PAIO DI
MANICHE!
- Salvatore* È COME SE ANDIAMO AD OLTREPASSARE UNA LINEA... DI UN
ALTRO POLITICO!!
- Vittorio* POI ALLA FINE, SALVATORE... IO FACCIO L'IMPRENDITORE, MICA
FACCIO POLITICA... CIOÈ A ME IL PUNTO DI RIFERIMENTO È
SEMPRE TUO CUGINO, IL MIO UNICO...
- Salvatore* LO SO!
- Vittorio* ma poi alla fine... io devo fare l'imprenditore ed io vado a dire... "oh... abbiate
pazienza ma"...
- Salvatore* ORA VEDO UN ATTIMO STASERA... MI VEDO UN ATTIMO
CON...(INC.)... IO L'HO MANDATO UN ATTIMO DA ERNESTO...
- Vittorio* ma senza fare ricorsi... niente...
- Salvatore* NO, L'HO MANDATO UN ATTIMO DA ERNESTO... PER PARLARE UN
ATTIMO DI QUESTA COSA...
- Vittorio* e questo è il messaggio che dovevi fare... dobbiamo affrontare...
- Salvatore* sì, dobbiamo affrontare... dobbiamo andare al palazzo, ora in settimana ci
andiamo...
- Vittorio* quello dovrebbe essere fatto subito!
- Salvatore* in settimana ci andiamo...
- Vittorio* QUELLO CONVIENE PURE A LUI QUESTA COSA... E POI VEDIAMO
LUI CHE COSA RISPONDE...
- Salvatore* sì.
- Vittorio* E TI RISPONDE... PERCHÉ A QUESTO PUNTO ERNESTO, TOLTO IO,
TOLTO BALSAMO, SE È UN AMICO TUO, È UN AMICO VOSTRO...
QUINDI TOLTO IO E TOLTO BALSAMO SI DEVE ANDARE A
TROVARE QUALCUN ALTRO... PERCHÉ SE HAI DETTO CHE VUOI
UNO SVEGLIO!
- Salvatore* ma quello è un figlio di " " Ernesto!
- Vittorio* ... (inc.)...
- Salvatore* ma da là nessuno lo muove... neanche se viene il Padreterno... nessuno lo
muove... è il segretario Generale... è Capo Area del settore...
- Vittorio* perciò ti sto dicendo...
- Salvatore* il Sindaco gli fa un baffo!
- Vittorio* se è uno buono... vede lui questo fatto...
- Salvatore* no, quello Ernesto non ha invitato i 4 mesi per un problema di... solo di...
- Vittorio* no, ascoltami... se ero io o lui... ascoltami...
- Salvatore* a dire... la gara grossa...
- Vittorio* io mandavo a fare in ... quello che diceva Salvini e io faccio parte della
giurisdizione come sta scritto sul bando di gara... la scadenza, quell'altro eccetera...
non me ne fotte un , io faccio l'aggiudicazione basandomi sui bandi di gara... poi
dura un mese, due mesi, tre mesi... il capitolato cosa prevedeva... che si poteva fare la
recessione anticipata... quindi...
- Omissis*
- Vittorio* senti Salvatore non ti dimenticare di Vico Equense...
- Salvatore* VICO EQUENSE... QUANDO VOGLIAMO ANDARE... ASPETTA UN
ATTIMO, FERMIAMOCI UN MOMENTO QUA, CHIUDIAMO FORIO...
CHIUDIAMO... POI PER VICO EQUENSE, STAI TRANQUILLO, PUOI
STARE QUIETO... A PROPOSITO, DEVO DIRE A RANDO...
- Vittorio* sì, però fagliela almeno una telefonata a questo, faglielo capire...
- Salvatore* a Gennaio... eh sì, tanto gli devo andare a dare gli auguri di Natale...

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Vittorio dovesse fare che quello magari si impressiona...
 Salvatore ma tu puoi venire anche con me... quando gli vado a dare gli auguri...
 Vittorio tu non hai capito... magari quello pensa che magari sta tutto a posto eh... va... fa una
 proroga... non lo so...
 Salvatore no, aspetta, un attimo solo... io devo andare a dare gli auguri... con la scusa degli
 auguri vieni pure tu...
 Vittorio scade a fine anno o no?
 Salvatore sì il 31 dicembre...
 Vittorio allora è buono andarci subito...
 Salvatore **DEVO DIRLO PURE A COSO... A VINCENZO RANDO CHE MI DEVE
 FARE UNA CARTA IN CUI SI DICE CHE NOI FACCIAMO LE PULIZIE
 ALLE SPIAGGIE... QUESTA ORA ME LA FACCIAMO FARE DA LUI... ME
 LA FACCIAMO FARE... IO PERCIÒ ME LA SONO FATTA FARE... DELLE
 PULIZIE... PER LA PENISOLA SORRENTINA... MI FACCIAMO FARE LA
 CARTA... PERÒ POI...**
 Vittorio non te la può fare...
 Salvatore chi non me la può fare?
 Vittorio **PERCHÈ CURA LA RACCOLTA, IL TRASPORTO E LO
 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA SPIAGGIA...
 ENZO NON ME LA FA A ME?**
 Salvatore no... la può fare se la vuole fare...
 Vittorio **ED IO GIÀ GLIELO DISSI... E PERCIÒ IO HO MESSO QUEL FATTO
 QUANDO IO PRESENTAI IL PROGETTO...**
 Salvatore sì...
 Vittorio **E LUI DISSE METTILO... PERÒ ORA ME LO FAI... LO DEVO
 GIUSTIFICARE...**

Omissis
Vittorio conversa al telefono cellulare

Vittorio ora accendo quest'altro...
 Salvatore ce ne andiamo... pure Orta di Atella... Orta di Atella è un buon appalto, eh...
 ho preso informazioni...
 Vittorio quanti soldi sono?
 Salvatore eh... non lo so però è buono... ora vediamo un attimo... (inc.)...
 Vittorio Orta di Atella mi pare pure a me che era buona... perché partecipai pure io ed
 invece lo diedero agli INCITA... ora, quanto buono fosse non me lo ricordo...
 però mi ricordo che all'epoca era interessante...

Rumore di auto in movimento...

Nella seconda parte della conversazione emergeva che Rando aveva rassicurato Antifono in ordine alle pressioni ricevute (*uhè venerdì quando venne, venne tutto allegro vincenzino... Rando... e disse... "è tutto sotto controllo"... ha detto che... "lo volevano fare di forza"... la forza... io non faccio proprio niente, metto un blocco generale proprio*); d'altro canto era proprio Antifono ad evidenziare che il Rando non avrebbe potuto comportarsi diversamente, considerata la somma ricevuta (*guarda Vittorio, i soldi fanno venire la vista ai ciechi!!!*).

conversazione n° 594 intercettata alle ore 16:02 del giorno 12.12.2011, in ambientale all'interno dell'automettura Audi "13" targata intercorsa tra Salvatore Antifono e Vittorio Ciurro, Decreto n.5157/11 del 21.11.2011);

Vittorio... *"come sta la bambina"...*

69

Salvatore... "BENE, TUTTO A POSTO... UHÈ VENERDÌ QUANDO VENNE, VENNE TUTTO ALLEGRO VINCENZINO... RANDO... E DISSE..."È TUTTO SOTTO CONTROLLO"... HA DETTO CHE... "LO VOLEVANO FARE DI FORZA"... LA FORZA... IO NON FACCIO PROPRIO NIENTE, METTO UN BLOCCO GENERALE PROPRIO"... GUARDA VITTORIO, I SOLDI FANNO VENIRE LA VISTA AI CIECHI!!!... NON C'È NIENTE DA FARE... SEI CONVINTO O NO... EH... EH... EH"...
Vittorio... "E COME NO".

Gli accadimenti del 19.12.2011

Nove giorni prima dell'aggiudicazione definitiva, negli uffici del presidente Cesaro si svolgeva l'incontro decisivo, cui prendevano parte Rumolo, De Siano, Savoia, Monti, Cesaro. Nelle conversazioni n° 5697 e 5702 Rumolo e Savoia fissavano l'appuntamento.

(Conversazione n.5697 intercettata sull'utenza alle ore 11:16 del giorno 19.12.2011, in entrata dall'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Carlo Savoia, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Carlo... "dottore"...

Oscar... "ditemi!"...

Carlo... "SENTA PER OGGI POMERIGGIO, PER FARE QUELL'APPUNTAMENTO CON L'ALBERGATORE"...

Oscar... "io non lo so in questo momento sono ancora a Napoli, ci dobbiamo sentire dopo le 14:00"...

Carlo... "ah, stai ancora a Napoli io sto già a Napoli... ce ne andiamo... al limite se sei libero ci potremmo vedere come dici..."

Oscar si"...

Carlo... "e non lo so come vuoi tu dimmi tu"...

Oscar... "non lo so ancora"...

Carlo... "okay"...

Oscar... "ci vogliamo veder tra un quarto d'ora a Piazza Matteotti?"...

Carlo... "un quarto d'ora?"...

Oscar... "si"...

Carlo... "un quarto d'ora, okay... un quarto d'ora in Piazza Matteotti dai!"...

Oscar... "... (inc)... hotel "Mediterraneo"..."

Carlo... "okay, okay... okay, ciao".

(Conversazione n.5702 intercettata sull'utenza alle ore 11:34 del giorno 19.12.2011, in uscita per l'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Carlo Savoia, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Carlo... "Oscar stiamo arrivando, stiamo a via Marina però c'è traffico"...

Oscar... "NON HO... IO STO FUORI AL "MEDITERRANEO" ALL'ALBERGO"...

Carlo... "come?"...

Oscar... "io sto fuori all'albergo "Mediterraneo"..."

Carlo... "si dico però ci devi aspettare un po', un quarto d'ora penso ce la faccio perché c'è traffico"...

Oscar... "a che parte state?"...

Carlo... "sto a Via Marina, c'è traffico però"...

Oscar... "va bene, io sto qua sto"...

Carlo... "va bene ciao, ciao"...

Oscar... "aspetto nella hall dell'albergo, va bene?"...

Carlo... "okay, okay... non ti preoccupare, ciao".

Nella conversazione n° 5717 Rumolo prendeva accordi con De Siano.

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Conversazione n.5717 intercettata sull'utenza . alle ore 12:22 del giorno 19.12.2011, in uscita per l'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Domenico De Siano, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):
 Domenico... "che è successo?"...
 Oscar... "Capo ho finito"..
 Domenico... "allora io sto un attimo a Monteruscello tu..."..
 Oscar... "ci vediamo a Piazza Matteotti?"..
 Domenico... "aspettami a Piazza Matteotti!"..
 Oscar... "ci vediamo là?"..
 Domenico... "okay, ciao"..
 Oscar... "ciao".

La presenza di De Siano, nonché la circostanza che dopo l'incontro con gli imprenditori, Rumolo e De Siano si fossero recati dal loro Capo all'interno degli uffici della Provincia trovavano ulteriore conferma a seguito di due successive telefonate intercorse con il "delfino" Monti Carmine, alias 'o tappo.

Nella Conversazione n.5745 intercettata sull'utenza alle ore 14:31 del giorno 19.12.2011, in entrata dall'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Carmine Monti, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011), Rumolo parlando con Monti gli dice dove deve recarsi e gli conferma la presenza di De Siano:
 Carmine... "uhè"..
 Oscar... "vedi che..."..
 Carmine... "io sto davanti a questo portone qua"..
 Oscar... "tra due minuti scendiamo"..
 Carmine... "ah, allora ti aspetto qua sotto"..
 Oscar... "SÌ, STA PURE DOMENICO, ORA SCENDIAMO, CIAO"..
 Carmine... "ah, salutamelo, ciao"..
 Oscar... "ciao".

Dalla conversazione n° 5746 emergeva che l'incontro si sarebbe tenuto negli uffici del Presidente Cesaro.

(Conversazione n.5746 intercettata sull'utenza alle ore 14:33 del giorno 19.12.2011, in uscita per l'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Carmine Monti, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):
 Carmine... "pronto?"..
 Oscar... "UHÈ CARMINE, SALI AL PRIMO PIANO DAL PRESIDENTE, STIAMO CON IL PRESIDENTE"..
 Carmine... "ah va bene... qua da dove devo entrare dove sta proprio l'entrata principale?"..
 Oscar... "dietro, dietro"..
 Carmine... "dietro, per dove si va... dove sta questo coso qua.... dove sta quell'albergo di fronte all'albergo?"..
 Oscar... "dietro... dietro, il palazzo centrale, dietro"..
 Carmine... "palazzo centrale dietro, va bene dai ora vedo, ciao".

Gli accadimenti del 20.12.2011

Sul versante Ego Eco, le perplessità del Ciummo trovavano conferma nelle parole del Di Maio che, da un lato gli rivelava i punteggi che la commissione stava attribuendo alle varie ditte e dall'altro lato confermava che il vantaggio inizialmente attribuito alla Ego Eco si stava riducendo a causa delle pressioni in atto per questo appalto, stigmatizzando peraltro il comportamento di Rumolo, per l'ambivalenza assunta nel prendere soldi anche dal Ciummo.



Di seguito la conversazione di interesse con il commento per le parti rilevanti.

(Conversazione n.2716 intercettata alle ore 14:48 del giorno 20.12.2011, in ambientale all'interno dell'autovettura Mercedes "ML" targata , intercorsa tra Vittorio Ciummo e Vincenzo Di Maio, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011): Omissis...

Enzo... "senti, ho visto che..."

Vittorio... "LE COSE NOSTRE COME VANNO?"...

Enzo... "EH... LE COSE NOSTRE... INSOMMA... QUELLO L'AMICO CONTINUA A FARE PRESSIONE... IN UN MODO INCREDIBILE"...

Vittorio... "EH... VABBÈ... MA OSCAR SI È MESSO A POSTO?"...

Enzo... "EH... IO INFATTI DI QUESTO VOLEVO PARLARTI"...

Vittorio... "MA CHE CI STA PRENDENDO PER IL ?"...

Enzo... "STAMMI A SENTIRE... GUARDA CHE LA... LUI NON HA CAMBIATO NIENTE DI QUELLA COSA CHE TI AVEVO DETTO IO... PER CUI È RIMASTO SEMPRE POCO IL COSO"...

Vittorio... "QUANTO HA MESSO?"...

Enzo... "... (inc.)... (bisbiglia)..."

Vittorio... "SOLO QUATTRO?"...

Enzo... "TI STO DICENDO... MA LA QUESTIONE È USCITA COSÌ... NON PERCHÉ SIA STATO LUI... MA PERCHÉ HA DETTO... "VOI SIETE PAZZI"... HAI CAPITO?... PERCHÉ LUI VOLEVA... ADDIRITTURA FARE UN PO' DIVERSAMENTE... INFATTI IO STO PREOCCUPATO PERCHÉ ORA TU SAI CHE IN VIA UFFICIOSA... (abbassa la voce)... (inc.)... PERÒ STATI ZITTO... QUINDI LA... SULLE BUSTE NON SO CHE DIRTI"...

Vittorio... "QUINDI SOLO QUATTRO PUNTI DI VANTAGGIO ABBIAMO?"...

Enzo... "DA QUELLO CHE SO IO SÌ... TANT'È CHE IO HO INSISTITO... PERCHÉ... IO FINO AD ORA L'HO FATTO RIMANERE ANCORA... IO PER QUESTO"...

Vittorio... "ma..."

Enzo... "TI PREGO... TU MI DICESTI CHE FACEVI... ALLORA IO HO FATTO UN ULTERIORE PASSAGGIO CON GLI AMICI CHE MI HANNO DETTO CHE SE VA OSCAR LÌ... E NON FA PROBLEMI... PER LORO NON CI SONO PROBLEMI"...

Vittorio... "non ho capito?"...

Enzo... "QUELLO CHE FA PROBLEMI È OSCAR... CHE SE OSCAR NON FA PROBLEMI E VA LÌ... E LA VUOLE RIVEDERE STA ANCORA IN TEMPO"...

Vittorio... "vabbè... dopodiché vengo a Ischia"...

Enzo... "hai capito?"...

Nel prosieguo della conversazione, Ciummo inquadrava perfettamente la natura del rapporto tra Rumolo e De Siano (ma io... Oscar non penso che fa qualcosa contro il volere di De Siano), ma il vero problema, come faceva notare De Maio, è che non erano chiari i reali voleri del De Siano (ma io non ho capito qual è il volere di De Siano...).

(Conversazione n.2716 intercettata alle ore 14:48 del giorno 20.12.2011, in ambientale all'interno dell'autovettura Mercedes "ML" targata , intercorsa tra Vittorio Ciummo e Vincenzo Di Maio, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Vittorio... "MA IO... OSCAR NON PENSO CHE FA QUALCOSA CONTRO IL VOLERE DI DE SIANO"...

Enzo... "MA IO NON HO CAPITO QUAL È IL VOLERE DI DE SIANO... FORSE NON HAI CAPITO... ORA DETTA CHIATTA CHIATTA UNA COSA DEL GENERE"...

Vittorio... "sì, sì... sì... però"...

Enzo... "PERCHÉ DA QUELLA POSIZIONE NON SI SONO MOSSI DI UN MILLIMETRO... E C'È LA DISPONIBILITÀ A MUOVERSI... DALL'ALTRA PARTE"...

Vittorio... "vabbé eh... Enzo... (inc.)..."

Enzo... "E CERTO... PERÒ SE NOI RIVEDIAMO E QUELLO DICE NO... ANZI... VINCE UN'ALTRA SITUAZIONE CHE GLI VANNO A DIRE"...

Vittorio... "QUINDI OSCAR AVREBBE DETTO OKAY PER QUATTRO PUNTI IN PIÙ"...

Enzo... "HA FATTO PROBLEMI ANCHE PER QUELLO ALL'INIZIO LUI... ORA PARE CHE SI È RASSEGNAO... PARE CHE SI È RASSEGNAO... TANT'È CHE FINII E IO TRA L'ALTRO... NON SAPEVO SE PORTARE FRETTA PER FARLO USCIRE... PER EVITARE CHE CI SIANO...(INC.)... PERÒ VISTO CHE TU MI DICESTI CHE STAVI LAVORANDO... IO DETTO TIENI IN MANO... PERÒ ORA SIAMO ARRIVATI ALL'ULTIMO"...

Vittorio... "QUELLO È IL 27... IO DOMANI O DOPODOMANI VENGO... DOMANI O DOPODOMANI VENGO E VEDIAMO"...

Enzo... "perché... non lo so"...

Il confronto tra i due proseguiva sulla necessità di riconoscere a favore della Ego Eco un punteggio superiore rispetto a quello che le sarebbe spettato, proprio al fine di blindare l'aggiudicazione. Tuttavia, a fronte dell'iniziale disponibilità da parte di Rumolo di riconoscere una maggiorazione di dieci punti, quella attuale era di solo quattro punti.

(Conversazione n.2716 intercettata alle ore 14:48 del giorno 20.12.2011, in ambientale all'interno dell'autovettura Mercedes "ML" targata , intercorsa tra Vittorio Ciummo e Vincenzo Di Maio, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Vittorio... "VABBÈ... QUALCHE ALTRO PUNTO... PURE PER STARE TRANQUILLI"...

Enzo... "ALLORA IO HO DETTO VICINO A LORO... DISSI CHE SECONDO ME SI POTEVA FARE... DISSERO MA... 10... 12... PER LO MENO...(abbassa la voce)"...

Vittorio... "QUANTI?"...

Enzo... "10... 12 PER LO MENO"...

Vittorio... "... (inc.)..."

Enzo... "CHE ERA UNA COSA CHE SECONDO ME... SI POTEVA COMINCIARE A DISCUTERE"...

Vittorio... "EH... MA INIZIALMENTE ANCHE LUI AVEVA PARLATO DI 8... E ORA SOLO 4"...

Enzo... "E QUELLO... TI STO DICENDO... IO PERCHÉ TI HO DETTO... SE VENGO A NAPOLI UN ATTIMO"...

Vittorio... "vabbé"...

Enzo... "CIOÈ... IO NON TI ROMPEVO L'ANIMA... VISTO CHE HO AVUTO CONFERMA... NO... PERCHÉ... TU L'ALTRA VOLTA DICESTI SE POI NON TI CHIAMO NON TI PREOCCUPARE... GIUSTO?"...

Vittorio... "SI, PERCHÉ SONO VENUTO E LUI HA DETTO NO"...

Enzo... "HO CAPITO"...

Vittorio... "OLTRE QUESTO... TRA PARENTESI... NON TI NEGO CHE IO L'HO SENTITO SPESSISSIMO"...

Enzo... "mh"...

Vittorio... "E LUI MI HA DETTO... NO, NO... TUTTO BENE... NO... NO... TUTTO BENE... PERÒ"...

Enzo... "TUTTO BENE... CHE..."

Vittorio... **"PERÒ... ASPETTA... PROPRIO OGGI CI SIAMO SENTITI... MI HA CHIAMATO PROPRIO LUI PER ACCERTARSI SE ERA ARRIVATO IL PAGAMENTO DI LACCO AMENO"**...

Enzo... "mh"...

Vittorio... **"E MI HA DETTO... TUTTO BENE TUTTO A POSTO... MA TU QUANDO TI FAI VEDERE?... E HO CAPTATO CHE AVEVA VOGLIA DI VEDERMI... CAPITO?"**...

Enzo... "mh"...

Vittorio... **"E PENSO CHE SICURAMENTE MI VUOLE VEDERE PER LA QUESTIONE DI FORIO... CREDO EH... PUÒ DARSI PURE CHE MI SBAGLIO"**...

Enzo... **"DICIAMO CHE L'ULTIMA COSA SICURA È QUESTA... PERCHÉ TANTO POI LO FANNO DIRETTAMENTE DA ENZO... IO HO DETTO RAGAZZI MA QUI COME STIAMO... LUI GIÀ ME L'AVEVA ACCENNATO... TUTTO A POSTO... SÌ... SÌ... PERÒ... SAI"**...

Nell'ulteriore prosieguo della conversazione Ciummo esplicitava il sospetto che la ditta concorrente facesse capo a qualche personaggio importante (*però attenzione... questa benedetta cite... questa non è nessuno... io mi sono informato... questa ha solo il servizio... ha un comunello qui vicino... e lo fa pure male... il servizio*).

(Conversazione n.2716 intercettata alle ore 14:48 del giorno 20.12.2011, in ambientale all'interno dell' autovettura Mercedes "ML" targata intercorsa tra Vittorio Ciummo e Vincenzo Di Maio, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Vittorio... **"PUÒ ESSERE CHE PROBABILMENTE C'È UN DISCORSO DIVERSO"**...

Enzo... **"DIVERSO... PERCHÉ NON SO... NON SO CHE DIRTI"**...

Vittorio... **"TU CHE DICHI... CHE È DI CESARO?"**...

Enzo... **"MH... NON SO CHE DIRTI"**...

Vittorio... **"PERÒ ATTENZIONE... QUESTA BENEDETTA CITE... QUESTA NON È NESSUNO... IO MI SONO INFORMATO... QUESTA HA SOLO IL SERVIZIO... HA UN COMUNELLO QUI VICINO... E LO FA PURE MALE... IL SERVIZIO"**...

Enzo... **"MA A CHI FA CAPO?"**...

Vittorio... **"E NON LO SO IO A CHI FA CAPO... MA IO MI SONO INFORMATO E GLI HO DETTO... MI HANNO DETTO... MA GUARDA QUELLA HA UN COMUNE NEL CASERTANO MI PARE... MA PURE PICCOLO... SARANNO 8, 9000 ABITANTI... E LO FA PURE MALE IL SERVIZIO... CIOÈ... EFFETTIVAMENTE NON È NESSUNO... QUINDI VI TROVATE VERAMENTE IMPASTICCIATI"**...

Enzo... **"a proposito... è attivato il ricorso nuovo... l'appello che ha fatto Marone"**...

Vittorio... "mh... guarda che io non la sto mollando"...

Enzo... **"no... ma chi ha detto... anzi"**...

Vittorio... **"chi ha visto mai che si risolve il problema"**...

Enzo... **"ma scherzi"**...

Risentita la reazione del Ciummo, anche rispetto al coinvolgimento del Sindaco (*però mi dispiace di Franco... perché voglio dire... se è così... cioè poi... ti fa venire voglia pure di levarti il sassolino dalla scarpa... poi no?*).

(Conversazione n.2716 intercettata alle ore 14:48 del giorno 20.12.2011, in ambientale all'interno dell' autovettura Mercedes "ML" targata intercorsa tra Vittorio Ciummo e Vincenzo Di Maio, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

74

Vittorio... **"PERÒ MI DISPIACE DI FRANCO... PERCHÉ VOGLIO DIRE... SE È COSÌ... CIOÈ POL... TI FA VENIRE VOGLIA PURE DI LEVARTI IL SASSOLINO DALLA SCARPA... POI NO?"**...

Enzo... **"ma senti..."**...

Vittorio... **"IO NON SONO DI QUESTO... CAPISCIMI... ENZO... PERÒ, SAI"...**

Enzo... **"POSSO DIRTI UNA COSA... NON... TI HO DETTO SECONDO ME... C'È QUALCOSA CHE CI SFUGGE, PERCHÉ ALTRIMENTI NON LO SO... NON SO CHE DIRTI"...**

Vittorio... **"PERCHÉ IO VOGLIO DIRE... SICURAMENTE È COSÌ... PERCHÉ HA DETTO... NO, PERCHÉ QUESTO VEDE CARABINIERI... POLIZIA... TUTTE"**...

Enzo... **"NO, NO... QUESTO C'È QUALCOSA DI VERO... CHE STIAMO SOTTO CONTROLLO... STIAMO TUTTI UN PO' 'UCCISI'"...**

Vittorio... **"SI, SI... MA NON È... LO STESSO DISCORSO VALE PURE PER CITE... NON È CHE IL DISCORSO VALE PER ME E NON VALE PER GLI ALTRI"...**

Enzo... **"E CERTO... VALE PER TUTTI... TANT'È CHE COME HO DETTO IO ALLA... AI SIGNORI... VOI FATE LE COSE PER BENE E GIUSTE COME VANNO FATTE... E GLIELO RIPETO SEMPRE QUANDO VADO NELL'UFFICIO"...**

Vittorio... **"mh"...**

Infine, vi era la consegna di una bustina al Di Maio, quale ricompensa per le informazioni ricevute e per l'impegno profuso a favore della Ego Eco.

(Conversazione n.2716 intercettata alle ore 14:48 del giorno 20.12.2011, in ambientale all'interno dell'autovettura Mercedes "ML" targata , intercorsa tra Vittorio Ciommo e Vincenzo Di Maio, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Enzo... **"e niente... dove te ne vai ora?"**...

Vittorio... **"no... ora ho tre quattro appuntamenti che sto facendo un po' di auguri... a proposito avevo preso una cosa per te"...**

Enzo... **"VITTORIO, NO... IO DEVO ANDARE VIA... DEVO ANDARE AD UNA PARTE TE LA PUOI TENERE TU"...**

Vittorio... **"E YABBÈ... È UNA BUSTINA... E DAI È UNA BUSTINA NO... TANTO CON QUESTA FARAI CONTENTA LA SIGNORA... CON QUESTA FAI CONTENTA LA SIGNORA PIÙ CHE ALTRO"**.

Gli accadimenti del 27.12.2011

Il giorno in cui si riuniva la Commissione presso il Comune di Forio si registrava un ulteriore contatto tra Rumolo e Rando, che si davano appuntamento presso la struttura comunale.

(Conversazione n.6534 intercettata sull'utenza alle ore 13:42 del giorno 27.12.2011, in uscita per l'utenza , intercorsa tra Oscar Rumolo e Vincenzo Rando, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Vincenzo... **"pronto"...**

Oscar... **"Enzo scusami, devo venire al Comune nuovo o al vecchio?"**...

Vincenzo... **"come vuoi... se tu già stai in macchina puoi andare pure sopra direttamente"...**

Oscar... **"dove diciamo, ci siamo visti le altre volte... al monastero"...**

Vincenzo... **"sì"...**

Oscar... **"io ora mi sto mettendo in macchina... sto sul San Lorenzo... vado lì"...**

Vincenzo... **"allora dico a Ciro di farsi trovare direttamente sopra"...**

Oscar... **"sì, io vado là... direttamente là... tanto è alle 14:00?"**...

Vincenzo... **"è alle 14:00... ma quelli già stanno fuori alla porta"...**

Oscar... **"ah... ah"...**

RP⁷⁵

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Vincenzo... "penso di sì... okay?"...
 Oscar... "e quello... sono dovuto andare un attimo ad Ischia"..
 Vincenzo... "va bene okay... ciao".

Dura la reazione del Ciummo alla notizia dell'aggiudicazione dell'appalto alla C.I.T.E....

(Conversazione n.7649, intercettata sull'utenza , alle ore 14:24 del giorno 27.12.2011, in entrata dall'utenza , intercorsa tra Vittorio Ciummo e Salvatore Antifono, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Vittorio... "hai visto che ci hanno ??"...
 Salvatore... "e lo so... l'ho saputo... senti Vittorio una cosa... ma nel Capitolato, hai guardato bene... gli...(inc.)... di sicurezza se ci stavano?"...
 Vittorio... "no...non ci stanno i parametri di sicurezza"..
 Salvatore... "e bisogna presentare il ricorso, dai...intanto giochiamoci questa carta... dai"..
 Vittorio... "va bene"..
 Salvatore... "va bene... eh... va bene... niente, dai ci vediamo... vieni a Torre un attimo"..
 Vittorio... "sì, ciao... ciao".

... oramai conscio del doppio gioco del Rumolo (e quello è stato proprio lui un uomo di .. va bene").

(Conversazione n.7654, intercettata sull'utenza , alle ore 14:35 del giorno 27.12.2011, in uscita per l'utenza , intercorsa tra Vittorio Ciummo e Ciro Piro, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Ciro... "pronto?"...
 Vittorio... "che stai già parlando con il nuovo datore di lavoro?"...
 Ciro... "sì... sì"..
 Vittorio... "ho visto che non rispondevi... ho detto..."va bene, questo già sta parlando con Ciro!!! perciò... chiamami quando ti sei liberato... allora dai"..
 Ciro... "sto scendendo dimmi... dove stai?"...
 Vittorio... "ah, no... io me ne sono già andato, Ciro... prima che... mi hanno proprio alla grande,eh!!!"..
 Ciro... "stavo chiudendo"..
 Vittorio... "eh?"...
 Ciro... "sto chiudendo l'ufficio... perché di là era rimasta la porta comunicante aperta delle stanze nostre"..
 Vittorio... "che ti hanno detto qualcosa... qualcuno... no???"...
 Ciro... "no"..
 Vittorio... "va bene... neanche Oscar"..
 Ciro... "no, no... è scappato"..
 Vittorio... "E QUELLO È STATO PROPRIO LUI UN UOMO DI ... VA BENE"..
 Ciro... "va bene"..
 "Vittorio... "ci sentiamo più tardi, Ciro".

Proseguivano i commenti caustici sulla C.I.T.E..

(Conversazione n.7711, intercettata sull'utenza , alle ore 20:45 del giorno 27.12.2011, in entrata dall'utenza , intercorsa tra Vittorio Ciummo e la figlia Augusta Ciummo, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Vittorio... "uhè"..
 Augusta... "babbo"..
 Vittorio... "a papà"...

76

Augusta... *"SENTI, MA DOMANI CE LO ANDIAMO A FARE UN GIRO A S.ANTIMO?... ANDIAMO AD "APPICCIARE" TUTTO A CITE?"...*

Vittorio... *"non ti preoccupare... domani andiamo da Marone!"...*

Augusta... *"vengo pure io?"...*

Vittorio... *"si vieni... vieni!"...*

Augusta... *"a che ora?"...*

Vittorio... *"io vado in mattinata".*

Gli accadimenti del 4.1.2012

Da questo momento in poi la C.I.T.E. si muoveva per ringraziare il presidente Cesaro.

Verso le 11:00 del mattino del 04 gennaio, il Presidente della Provincia, Luigi Cesaro contattava Savoia e concordava un appuntamento per i giorni seguenti; in particolare l'appuntamento veniva fissato per il giorno dell'Epifania.

Si riporta la conversazione n.33, intercettata sull'utenza _____, alle ore 10:59 del giorno 04.01.2012, in entrata dall'utenza _____ intercorsa tra Carlo Savoia e Luigi Cesaro, Decreto n.17/12 del 03.01.2012):

Il Cesaro contatta Savoia Carlo:

Carlo... *"Presidente"...*

Cesaro... *"come stai?"...*

Carlo... *"tutto bene"...*

Cesaro... *"tutto a posto?"...*

Carlo... *"QUANDO CI POSSIAMO VEDERE UN POCO... QUANDO PENSI... VENERDI O SABATO... DICI TU"...*

Cesaro... *"ma tu stai fuori?"...*

Carlo... *"no, io oggi sto incasinato un po'... domani devo fare un servizio da una parte... a Roma... però se..."...*

Cesaro... *"no, perché io sto poco bene... da due o tre giorni ho la febbre"...*

Carlo... *"ah... e quindi voglio dire... per te va bene sabato?"...*

Cesaro... *"però diciamo... domani vorrei cominciare a uscire"...*

Carlo... *"ah... domani"...*

Cesaro... *"eh"...*

Carlo... *"eh... domani sto a Roma"...*

Cesaro... *"VA BENE... E SEMMAI CI VEDIAMO DOPODOMANI?"...*

Carlo... *"SI, VENERDÌ... ALLA BEFANA... IO VENERDÌ SABATO E DOMENICA STO QUI"...*

Cesaro... *"va bene"...*

Carlo... *"OKAY... TI CHIAMO E CI VEDIAMO UN ATTIMO"...*

Cesaro... *"VA BENE CIAO"...*

Carlo... *"ciao".*

La condivisione da parte del Cesaro dell'assegnazione dell'appalto alla C.I.T.E, la sua partecipazione alle determinazioni del Comune ed il suo coinvolgimento si desumevano in modo incontestabile dallo stralcio della conversazione intervenuta con Rumolo il 4.1.2012, allorquando Cesaro si compiaceva del buon esito della vicenda (*abbiamo chiuso una bella operazione*).

SP⁷⁷

Si riporta la parte di interesse (*Conversazione n.7529 intercettata sull'utenza* alle ore 13:09 del giorno 04.01.2012, in entrata dall'utenza intercorsa tra Oscar Rumolo e Luigi Cesaro, Decreto n.4629/11 del 20.10.2011):

Cesaro... **"ABBIAMO CHIUSO UNA BELLA OPERAZIONE... in settimana ci vediamo?"**...
 Oscar... **"sì, la settimana prossima magari una sera ci dobbiamo vedere"**...
 Cesaro... **"bravo e quello Mimmo rinvia sempre"**...
 Oscar... **"ma tu ti stai rimettendo?"**...
 Cesaro... **"no, no, ora sto meglio domani vado in Provincia"**...
 Oscar... **"ah... ho capito... va bene allora!"**...
 Cesaro... **"ci vediamo"**...
 Oscar... **"come... vediamo di fare per la settimana entrante!!!"**...
 Cesaro... **"ciao"**.

La conferma in ordine al vero scopo dell'incontro la si traeva dall'ascolto del colloquio tra Savoia e Gallo nel corso del quale è assolutamente esplicito il riferimento del primo alla dazione del denaro (*la befana la vanno trovando tutti quanti*...) e alla circostanza che siano vari i soggetti da pagare (*tu forse non hai capito... la vanno trovando tutti quanti*).

(*Conversazione n.110, intercettata sull'utenza* alle ore 13:31 del giorno 04.01.2012, in uscita per l'utenza intercorsa tra Carlo Savoia e Carmine Gallo, Decreto n.17/12 del 03.01.2012):

Carlo... **"LA BEFANA LA VANNO TROVANDO TUTTI QUANTI!"**...
 Carmine... **"eh... ma ti devi comportare bene!!!... per la Befana"**...
 Carlo... **"TU FORSE NON HAI CAPITO... LA VANNO TROVANDO TUTTI QUANTI!"**...
 Carmine... **"stammi a sentire, stammi a sentire... domani mattina... domani mattina..."**
 Carlo... **"non ci sono... sono, sto a Roma"**...
 Carmine... **"ed io sono a Taranto, perché ha chiamato il signorino"**...
 Carlo... **"eh"**...
 Carmine... **"e niente, ti volevo domandare se volevi venire... questa è la questione"**...
 Carlo... **"TI VOLEVO DIRE PERÒ... TI VOGLIO DARE UN'ALTRA NOTIZIA CHE... "TRA LA BEFANA, SABATO E DOMENICA... C'È LA BEFANA CHE CI VUOLE... LA BEFANA CI CERCA, PERCIÒ TU DOMANI MATTINA È IMPORTANTE CHE CI VAI, POI AL LIMITE DOMANI SERA IO QUANDO TORNO TI CHIAMO E VEDIAMO SE CI RIUSCIAMO A VEDERE, ALTRIMENTI CI VEDIAMO ALLA BEFANA"**...
 Carmine... **"e ci vediamo"**...
 Carlo... **"e ci incontriamo"**...
 Carmine... **"e ci vediamo alla befana... ciao"**...
 Carlo... **"ciao"**...
 Carmine... **"OKAY, ADESSO VEDIAMO... LA SISTEMIAMO LA "BEFANA", CIAO"**...
 Carlo... **"eh, ciao"**.

Gli accadimenti del 7.1.2012

L'incontro con Cesaro non restava un'affermazione di intenti; infatti come da conversazione che segue, il 7 gennaio 2012 si registravano contatti telefonici che rivelavano un imminente riservato incontro tra il Savoia ed il Presidente della Provincia Cesaro, presso l'abitazione di quest'ultimo sita in S.Antimo.

78

(Conversazione n. 91, intercettata sull'utenza alle ore 12:33 del giorno 07.01.2012, in uscita per l'utenza intercorsa tra Carlo Savoia e Luigi Cesaro, Decreto n.17/12 del 03.01.2012):

Cesaro... "Carlo"...

Carlo... "uhè, Presidente"...

Cesaro... "come stai?"...

Carlo... "tutto bene... allora?... come stai messo?"...

Cesaro... "ci vogliamo vedere domani verso le... verso le 10:30"...

Carlo... "domani alle 10:30"...

Cesaro... "come stai messo?"...

Carlo... "eh, domani è domenica... è un casino... ma oggi pomeriggio?"...

Cesaro... "oggi pomeriggio, aspetta un poco"...

Carlo... "alle 17:00... alle 18:00"...

Cesaro... "verso le 17:00... alle 17:00 dai!"...

Carlo... "alle 17:00 da te allora!"...

Cesaro... "esatto!"...

Carlo... "okay, ciao... ciao".

(Conversazione n.97, intercettata sull'utenza alle ore 15:42 del giorno 07.01.2012, in entrata dall'utenza intercorsa tra Carlo Savoia e Luigi Cesaro, Decreto n.17/12 del 03.01.2012):

Carlo... "UHÈ PRESIDENTE"...

Cesaro... "CARLO, UNA MEZZ'ORA PIÙ TARDI... PERCHÉ SONO ARRIVATO TARDI DA CASERTA"...

Carlo... "ALLE 17:30 ALLORA!"...

Cesaro... "EH, CIAO SCUSAMI"...

Carlo... "ciao".

Il servizio di osservazione attivato a seguito dell'ascolto della conversazione, consentiva di riscontrare la circostanza che il Savoia si fosse recato presso l'abitazione del Cesaro (sita al civico di San Antimo), trattenendosi per circa 20 minuti.

Gli accadimenti del 9.1.2012

La mattina del 9 gennaio 2012, si intercettavano alcune conversazioni che facevano intendere come imminente un incontro tra Savoia ed il Presidente Cesaro presso gli uffici dell'Ente Provincia ubicati in Piazza Matteotti, circostanza opportunamente riscontrata dal servizio di osservazione.

Gli accadimenti del 25.1.2012

Il 25.1.12 si registrava un'importante conversazione (n° 4798 delle ore 14:00) tra Ciummo Vittorio e Salvatore Antifono. Era il giorno successivo all'annullamento della determina n° 15 del 24.1.2012 che aveva aggiudicato la prima gara alla C.I.T.E ed allorquando anche la nuova procedura di gara era stata sospesa dal Consiglio di Stato (con ordinanza datata 18.1.2012).

Ciummo era davvero un fiume in piena contro tutti i soggetti che lo avevano ingannato.

Di seguito l'efficace sintesi contenuta nella richiesta del P.M. e poi la conversazione.

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In tale conversazione è evidente il rammarico del Ciummo che, sulla scorta di un colloquio con l'avv. Marone, manifesta il suo disappunto nei confronti di Rando, dal quale si sente raggirato (*ha detto che ci hanno ... Enzo Rando!*), anche perché, evidentemente, Rando è stato corrotto, oltre che dalla *Ego Eco*, anche dalla concorrente *Cite* (*pigliava sia da noi che da CITE!*); Ciummo manifesta tutta la sua acredine verso Rando per la condotta da questi tenuta (*uomo di ...*) e ciò costituisce ulteriore elemento per sostenere il rapporto corruttivo tra *Ego Eco* e Rando, da un lato, e la *Cite* ed esponenti del Comune di Forio, dall'altro.

Ciummo non sa spiegarsi la condotta ambivalente tenuta da Rando (*no, allora adesso, il mio dubbio è questo no... o Enzo è talmente figlio di ... che mi sta prendendo per il ... pure lui? ... aspetta ... o è talmente figlio di ... che mi sta prendendo pure lui, oppure è talmente ... che non capisce nemmeno lui...*).

Nel prosieguo poi vengono evocati i contatti preliminari, con relative promesse, da parte di De Siano Domenico e di Rumolo Oscar, che si erano impegnati ad ottenere il consenso del sindaco (*allora, De Siano, De Siano... ascolta... De Siano è intervenuto, eh... il sindaco era intervenuto, Oscar... Oscar, guarda è stato chiaro a dire... "a me mi disse di sì"... ah così ti ha detto, che dipende da me?... alla faccia del ... questo, quando è buono tagliano dai punteggi...*).

Ciummo si sente preso in giro, perché, nel corso del tempo, gli avevano fatto credere che erano tutti d'accordo (a che la *Ego Eco* si aggiudicasse l'appalto) e poi hanno riversato la colpa su Rando (*ma poi ho fatto un altro ragionamento, dico ma poi scusami, prima dice che era il sindaco, no... e poi quando, il sindaco erano d'accordo ed Enzo Di Maio pure era d'accordo, dice che era Rando che era troppo, la differenza sul punteggio, la prima gara, loro li fecero arrivare terzi...*)

Ciummo manifesta il suo convincimento che la ditta concorrente abbia corrotto anche l'assessore Di Maio (*ed io sono convinto che quello sta pagando pure ad Enzo Di Maio...*) e poi ritorna ad attaccare Rando (*Enzo*), sottolineando (con linguaggio allusivo ma sufficientemente chiaro) l'abilità di questi a far credere che le somme che egli gli versava non erano destinate a lui (cioè a Rando) ma ad altre persone (*ti ricordi quando diceva che lui non aveva niente... non vedeva niente... a me enzo mi ha sempre detto... "non tanto per me ma sai per quello"... (inc.)...*).

E quindi Ciummo, nel ricollegare i ricordi, evidenzia (sempre parlando per *sottintesi* abbastanza chiari) come, ad ogni pagamento da parte sua, Rando rispondeva con un mandato di pagamento o con una proroga (*io poi ho fatto un'altra riflessione, puntualmente dopo che io facevo... questo mi faceva il mandato, mi faceva la proroga e compagni bella...*), con ciò legando la sua prestazione alla controprestazione di Rando.

Questo ragionamento registra l'approvazione di Antifono, che rimarca l'abilità e la furbizia di Rando (*però vittoria guarda, questo è stato proprio bravo...*).

Nel riflettere a tutto quanto accaduto, Ciummo conclude col ritenere che l'unico a *prendere* (i soldi, ovviamente) è proprio Rando Vincenzo (*questo a detta sua neanche... (inc.)... ho il dubbio che forse l'unico che prendeva era proprio lui...*) ed Antifone ricorda che egli è sempre stato del parere che certe situazioni debbano essere gestite direttamente dal Ciummo, onde evitare che qualcuno possa poi dire di non aver ricevuto nulla (chiarissimo il riferimento alle tangenti: *io perché ti dico sempre di vedertela tu... no perché vittoria, domani mattina sai cosa mi possono dire... non è arrivato niente...*) e su tale impostazione Ciummo si mostra d'accordo (*tu mi dicesti, fai attenzione... io mi bloccai... perché voglio dire pure su queste cose l'equivoco è nato... pure la ... che ti ha fatto De Siano è nata per questo... perché a me quello oscar mi disse... no ma vedi tu...*).

Nella conversazione vi sono pure passaggi riferiti alla necessità che non fosse Antifino l'interlocutore per Forio d'Ischia (Vittorio: *io non me la sentii di dirti... "salvatore guarda, non vogliono che vai tu"... però era chiaro questo messaggio... Salvatore: Vittorio ma a me sta pure bene, se tu mi dicevi... "Salvatore non andare"...*).

Nella parte finale, vi è un riferimento più che esplicito alle *mazzette*, allorquando Antifono dice di comprendere il timore dei percettori sul fatto che anche degli estranei possano essere a conoscenza del fatto che essi prendono i soldi (Salvatore: *io capisco perché quelli non vogliono far sapere... vittoria: i loro... salvatore: che in bocca a me... anch'io faccio politica... viene a sapere che si prende i soldi... hai capito... questo è...*).

Si riporta la conversazione in esame n° 4798 delle ore 14:00.

Conversano Vittorio Ciummo e Salvatore Antifono.

Vittorio **PERÒ, MANNAGGIA ALLA ... , PER QUELLA COSA HO AVUTO LA CONFERMA... L'AVVOCATO MARONE !**

Salvatore eh?

Vittorio **HA DETTO CHE CI HANNO ... ENZO RANDO!**

80

Salvatore MA IN CHE SENSO?

Vittorio ENZO RANDO...

Salvatore MA IN CHE SENSO CI HANNO ?

Vittorio CI HA , HA FATTO TUTTO LUI!

Salvatore TUTTO LUI, TUTTO LUI... L'AVVOCATO MARONE LO HA DETTO?
(l'avvocato Marone ha depositato il ricorso al Tar dopo l'aggiudicazione a favore delle CITE)

Vittorio PIGLIAVA SIA DA NOI CHE DA CITE!!

Salvatore niente di meno?

Vittorio non è che un Avvocato veniva a dire una cosa di queste...

Salvatore VITTÒ, GLI POSSO DARE DUE SCHIAFFONI...(INC.)... UN PAIO DI SCHIAFFONI A STO PEZZO DI ?

Vittorio UOMO DI !

Salvatore Vittò... ma voglio ammettere...

Vittorio ma io non mi spiegavo no...

Salvatore Vittò, però ti posso dire una cosa, per l'amore di dio, io se mi devo prendere le responsabilità, io me le voglio pure prendere...

Vittorio Salvatore...

Salvatore no però voglio dire...

Vittorio io non mi spiego...

Salvatore IO SONO QUATTRO MESI CHE HO CONOSCIUTO A QUESTO PERSONAGGIO, OKAY... MA ENZO, LO CONOSCEVA DA PIÙ DI ME?

Vittorio io... ma infatti adesso io...

Salvatore ma come si fa... Vittò, io non posso sapere una persona... perché io non l'ho mai contrattato...

Vittorio NO, ALLORA ADESSO, IL MIO DUBBIO È QUESTO NO... O ENZO È TALMENTE FIGLIO DI CHE MI STA PRENDENDO PER IL PURE LUI?

Salvatore E CI HA PALLEGIATO?

Vittorio ASPETTA ... O È TALMENTE FIGLIO DI CHE MI STA PRENDENDO PURE LUI, OPPURE È TALMENTE CHE NON CAPISCE NEMMENO LUI... CHE NON HA CAPITO NEANCHE LUI...

Salvatore io penso che sia talmente , perché, là ci sta un problema di fondo, secondo me e te lo ridico un' altra volta... il problema è che l'ex moglie di Enzo è l'attuale compagna, moglie di...

Vittorio di un Consigliere Comunale, si...

Salvatore allora, non ci sta niente che fa, la natura, io dico io...

Vittorio ci sta la ruggine...

Vittorio è natura...

Salvatore ci sta la ruggine...

Vittorio tu è inutile che vuoi fare il moderno, vuoi fare... puoi fare quello che ti pare...

Salvatore sta sempre quella cosa sotto... si sicuramente...

Vittorio ed io sono convinto, attenzione, ed io sono convinto, che se lui non è diventato proprio diciamo per noi e basta, no... mi segui?

Salvatore si...

Vittorio è per fare il dispetto ad Enzo... cioè non siamo stati bene, perché era Enzo che non era buono per lui...

Salvatore o perché per il rapporto che tenevi tu con Enzo... (ENZO DE MAIO)

Vittorio bravo, bravo...

Salvatore non gli andava bene...

Vittorio non c'è altra spiegazione...

- Salvatore* NO, PERCHÉ IO ORA, IO ORA QUESTO PENSANDO... DICO VABBÈ, MI STA PURE BENE, IO SONO QUATTRO MESI CHE L'HO CONOSCIUTO TRAMITE DE SIANO...(INC.)...
- Vittorio* ALLORA, DE SIANO, DE SIANO... ASCOLTA... DE SIANO È INTERVENUTO, EH... IL SINDACO ERA INTERVENUTO, OSCAR... OSCAR, GUARDA È STATO CHIARO A DIRE..."A ME MI DISSE DI SÌ"... AH COSÌ TI HA DETTO, CHE DIPENDE DA ME?... ALLA FACCIA DEL ... QUESTO, QUANDO È BUONO TAGLIANO DAI PUNTEGGI...
- Salvatore* mh...
- Vittorio* E INSOMMA, MI DEVI CREDERE TUTTO, HA DETTO CHIARAMENTE, DICE..."A ME MI HA DETTO L'ALTRO AVVOCATO, HA DETTO, NOI QUESTO VI DIAMO...(INC.)...
- Salvatore* Vittò, io sai come sono fatto, io se tenevo la coscienza sporca nei tuoi confronti, io non, ti avrei, io non ti avrei incontrato più...
- Vittorio* io mi sono Salvato'...
- Salvatore* no, non ti avrei incontrato più...
- Vittorio* io mi sono ...
- Salvatore* io, visto perché ho la coscienza pulita...
- Vittorio* io mi sono... Salvato'...
- Salvatore* io ho detto vicino a te... "Vittò tu devi verificare e devi vedere bene chi ti ha fatto sta cosa" ...
- Vittorio* Salvato', io mi sono ...
- Salvatore* io personalmente, Salvatore, non hai mai... (inc.)...
- Vittorio* io mi sono , perché ho detto... "ma santo Dio, no... ma possibile mai?" ... perché poi mi pareva strano ma poi...
- Salvatore* ma è normale che ti è venuto a pensare, perché dici... come è, Salvatore andava là, faceva, questo faceva tutte queste...
- Vittorio* MA POI HO FATTO UN ALTRO RAGIONAMENTO, DICO MA POI SCUSAMI, PRIMA DICE CHE ERA IL SINDACO, NO... E POI QUANDO, IL SINDACO ERANO D'ACCORDO ED ENZO DI MAIO PURE ERA D'ACCORDO, DICE CHE ERA RANDO CHE ERA TROPPO, LA DIFFERENZA SUL PUNTEGGIO, LA PRIMA GARA, LORO LI FECERO ARRIVARE TERZI...
- Salvatore* E INFATTI MI RICORDO, SÌ... SÌ...
- Vittorio* LI AVREBBERO DOVUTO FARE ARRIVARE PRIMI, NO...
- Salvatore* GIÀ CON IL FATTO CHE AVETE PARLATO CON...
- Vittorio* sì...
- Salvatore* io non lo so, non ci stavo...
- Vittorio* ALLORA, ERANO TUTTI D'ACCORDO, SIA IL SINDACO, SIA L'ALTRO... NO... LUI..."NO, È TROPPIA LA DIFFERENZA, NON POSSO FARE CARTE FALSE"...
- Salvatore* mh... .
- Vittorio* ORA LO HA FATTO PER QUELLI ALTRI... VABBÈ... E POI...
- Salvatore* ma all'Avvocato gliela hai portata questa consulenza che tu hai fatto fare... il valore della Commissione?
- Vittorio* sì, sì...
- Salvatore* Vittorio se butta male... buttati a far male...
- Vittorio* non ma chi... io devo arrivare a fare un risultato, devo aggiudicarmi la gara Salvatore...
- Salvatore* eh, ma la sentenza del Consiglio di Stato è arrivata al Comune?
- Vittorio* sì, sì... la stanno notificando...

- Salvatore loro l'hanno avuta già qualche notizia?
- Vittorio SECONDO ME, ADESSO DOBBIAMO FARE IN MODO CHE LORO CI AGGIUDICANO LA GARA, LA PRIMA GARA QUELLA SEMPRE LA STORICA, QUELLA CHE COMINCIAMMO, È L'UNICO SISTEMA PER SPIAZZARE TUTTI...
- Salvatore sì, ma è un uomo di “ ” perché...(inc.)... io me la voglio prendere la responsabilità...
- Vittorio Salvatore ad uno ad uno stanno arrivando tutte le conferme, ad una ad una, l'ultima è stata oggi ed io ti ripeto, ed io ti ripeto...
- Salvatore però guarda ha una doppia personalità...
- Vittorio ed io sono convinto che quello sta pagando pure ad Enzo Di Maio...
- Salvatore ... (inc.)... e allora Enzo tiene un rapporto... (inc.)...
- Vittorio TI RICORDI QUANDO DICEVA CHE LUI NON AVEVA NIENTE... NON VEDEVA NIENTE...
- Salvatore eh è così...
- Vittorio A ME ENZO MI HA SEMPRE DETTO..."NON TANTO PER ME MA SAI PER QUELLO"...(INC.)... IO POI HO FATTO UN'ALTRA RIFLESSIONE, PUNTUALMENTE DOPO CHE IO FACEVO... QUESTO MI FACEVA IL MANDATO, MI FACEVA LA PROROGA E COMPAGNI BELLA...
- Salvatore PERÒ VITTORIO GUARDA, QUESTO È STATO PROPRIO BRAVO...
- Vittorio QUESTO A DETTA SUA NEANCHE...(INC.)... HO IL DUBBIO CHE FORSE L'UNICO CHE PRENDEVA ERA PROPRIO LUI...
- Salvatore IO PERCHÉ TI DICO SEMPRE DI VEDERTELA TU... NO PERCHÉ VITTORIO, DOMANI MATTINA SAI COSA MI POSSONO DIRE... NON È ARRIVATO NIENTE...
- Vittorio Salvatore...
- Salvatore tu che puoi pensare di Salvatore... che puoi pensare di Salvatore...
- Vittorio TU MI DICISTI, FAI ATTENZIONE... IO MI BLOCCAL... PERCHÉ VOGLIO DIRE PURE SU QUESTE COSE L'EQUIVOCO È NATO... PURE LA CHE TI HA FATTO DE SIANO È NATA PER QUESTO... PERCHÉ A ME QUELLO OSCAR MI DISSE... NO MA VEDI TU...
- Salvatore LA SETTIMANA PROSSIMA HO L'INCONTRO CON MIMÌ MIO CUGINO...(INC.)... MA LA NON È CHE HO LITIGATO... IO MI SON PRESO IL RIMPROVERO PERCHÉ OSCAR MI DISSE...(INC.)... E MI DICISTI LE TESTUALI PAROLE...
- Vittorio IO NON ME LA SENTII DI DIRTI..."SALVATORE GUARDA, NON VOGLIONO CHE VAI TU"... PERÒ ERA CHIARO QUESTO MESSAGGIO...
- Salvatore VITTORIO MA A ME STA PURE BENE, SE TU MI DICEVI..."SALVATORE NON ANDARE"... IO CAPISCO PERCHÉ QUELLI NON VOGLIONO FAR SAPERE...
- Vittorio I LORO...
- Salvatore CHE IN BOCCA A ME.. ANCHPIO FACCIO POLITICA... VIENE A SAPERE CHE SI PRENDE I SOLDI... HAI CAPITO... QUESTO È...
- Vittorio è lo stesso discorso...
- Salvatore io per esempio..."Vittorio... ti ho dato l'indirizzo... vai là e tramite Mimi...
- Vittorio perfetto...
-
- Squilla il telefono...

Nel prosieguo della conversazione venivano predisposte le nuove strategie imprenditoriali sul Comune di S. Anastasia, in relazione ai quali si auspicava l'intervento di Mimmo (De Siano) per favorire un incontro con il Sindaco.

Continua la trascrizione della conversazione n° 4799, intercettata alle ore 14.11. del 25.1.2012 all'interno dell'autovettura mercedes ML targata in uso a Ciummo Vittorio

Conversano Vittorio Ciummo e Salvatore Antifono.

Salvatore ci rimasi male pure io...

Vittorio se "Ego Eco" perde Forio, "Ego Eco" salta...

Salvatore e io questo... io Vittorio perché a volte ti dico... Vittorio non è come me... pensiamo alla società, dobbiamo stabilizzare la società perché SE PRENDIAMO I SOLDI DI AFRAGOLA... SALVIAMO TRE QUARTI DELLA SOCIETÀ, STIAMO A POSTO noi dobbiamo metterci in carreggiata perché dobbiamo stare tranquilli, oggi dobbiamo stare tranquilli perché oggi l'evasione fiscale ti fanno la guerra in malo modo, quello che sta facendo Monti hai capito... comunque stai tranquillo va bene?

Vittorio IO PER S.ANASTASIA POSSO AFFRONTARLO, POSSO FARLO SABATO QUESTO DISCORSO... MICA C'È BISOGNO LO FACCIO DOMANI NO?

Salvatore NO, FALLO TRANQUILLAMENTE CON MIMÌ. DICI MIMMO SENTI A S.ANASTASIA MI VUOI FARE UN APPUNTAMENTO CON IL SINDACO DI S.ANASTASIA?... VEDI LUI CHE TI DICE... VA BENE.

Vittorio

Salvatore CHE LUI LO CONOSCE BENE PERCHÉ ABBIAMO MANGIATO INSIEME... IO TI DICO I CANALI, MIMÌ VEDITELA TU... FAI TUTTO TU... SENZA CHE IO... (INC.)... NON VOGLIO PARLARE PROPRIO TI DICO SOLO VEDI TUTTO TU OKAY... VITTORIO L'UNICA COSA... CHIARISCITI PERÒ CON LUI...

Vittorio

Salvatore scusami se ti dico questa cosa... come hai la possibilità di farmi lo stipendio, no io sto in aspettativa, sono senza... io mi sono fatto pagare il mutuo da mio suocero... Salvatore...

Vittorio

Salvatore no per dirti non per qualche cosa...

Vittorio

se domani... pare che domani mi arriva metà dei soldi di Forio... perché mi sta creando problemi pure per il pagamento questo ... se mai arriva metà domani mattina stesso ti chiamo...

Salvatore

no, non ti preoccupare stai tranquillo, va bene... un bacione vai piano piano...

I reati in contestazione.

La ricostruzione accusatoria, come detto, ipotizza due blocchi corruttivi volti alla realizzazione di due distinte ipotesi di alterazione della gara d'appalto per la gestione del servizio raccolta rifiuti nel Comune di Forio d'Ischia.

A monte della turbativa, si pone l'accordo corruttivo: da un lato tra i rappresentanti della C.I.T.E. e l'asse politico/amministrativo costituito da Cesaro, De Siano, Rumolo; dall'altro tra Ciummo Vittorio e Rando Vincenzo.

L'obiettivo comune e divergente è il condizionamento della medesima gara di appalto.

84
RP

La disamina degli elementi di prova a fondamento della ricostruzione evidenzia la sussumibilità delle condotte riscontrate nell'ambito delle norme richiamate nella provvisoria imputazione.

Quanto al primo versante, invero, può fondatamente ritenersi che l'ammissione prima in mancanza dei presupposti richiesti dal bando; poi addirittura la modifica del bando in dispregio delle minime regole di pubblicità che dovrebbero ispirare l'azione della P.A.; l'annullamento in data 24.1.11 dell'intera procedura a seguito del pronunciamento del TAR che aveva statuito l'illegittimità della sola parte della procedura relativa all'ammissione della C.I.T.E.; la delibera della nuova gara; ed infine, l'attribuzione dei punteggi costituiscono non soltanto vizi di legittimità del procedimento, ma rappresentino piuttosto il corrispettivo dell'accordo corruttivo. Il prezzo cioè del sinallagma illecito corrisposto dai Pubblici ufficiali a fronte del pagamento della tangente. Tale certamente dovendosi ritenere la così detta "befana" che il Savoia si affrettò a recapitare presso l'abitazione del Cesaro, a pochi giorni dall'aggiudicazione della seconda gara.

Gravi gli indizi a carico di ciascun indagato al quale è attribuita la contestazione, con la puntuale specificazione dei ruoli dagli stessi rispettivamente rivestiti.

Quanto alla cordata riferibile alla Ego Eco di Ciummo, dalla disamina degli ulteriori capi d'incolpazione si è già avuto modo di evidenziare la sussistenza di consolidati rapporti corruttivi tra l'imprenditore e l'asse Rumolo/De Siano. Non sorprende assolutamente che, pur in costanza di siffatto illecito intreccio, il Ciummo esca perdente dall'appalto di Forio.

Per certi versi ne è consapevole egli stesso della particolarità della gara, allorquando nel corso dell'ambientale del 18.11.11 dice esplicitamente al Rumolo di essersi già mosso, con i referenti locali per quell'appalto; dice anche di avere corrisposto una discreta cifra; nonostante ciò si propone di fare ulteriori elargizioni nei confronti del Rumolo (e per il suo tramite al De Siano), per averne l'appoggio.

All'epoca in cui è stata captata la conversazione, Ciummo già gestiva seppure in via provvisoria il servizio di raccolta dei rifiuti: la precedente gara, infatti, era stata annullata e con il rodato schema della proroga la gestione era ancora nelle sue mani (a far data dall'anno precedente!).

E' chiaro che il suo contatto era Rando Vincenzo, RUP della procedura e presidente della prima commissione di gara. In forza di questo rapporto il Ciummo aveva avuto la gestione provvisoria del servizio ed aveva potuto cambiare l'offerta tecnica nel corso della seconda gara. Assolutamente esplicito è il contenuto delle intercettazioni, sia quanto all'episodio della sostituzione della busta contenente l'elaborato tecnico (per la qual cosa vennero consegnati

15.000,00 euro) sia quanto alla disponibilità manifestata dal Rando all'Antifono a fronte delle preoccupazioni del Ciummo in ordine all'andamento della gara.

Tuttavia è evidente che le speranze del Ciummo di potere fare affidamento anche sul meccanismo corruttivo già rodato che lo legava al Rumolo si riaccesero allorquando questi venne distaccato dal Comune di Lacco Ameno per essere destinato a presidiere la commissione di gara per il Comune di Forio d'Ischia in data 20.10.11. Anche se il Rumolo sin da subito rappresentò l'esistenza di una regia superiore riferibile direttamente ai vertici locali del partito quanto a quell'appalto, non disdegnò l'ennesima offerta corruttiva da parte del Ciummo.

Le cose andarono, poi, come già si è detto, scatenando le ire del Ciummo sia contro Rando che contro Rumolo.

In quel contesto gli mostrò fedeltà solo il Di Maio il quale, in cambio di una non meglio precisata prebenda, lo informò della brutta piega che stava prendendo la gara e dei punteggi che la commissione stava attribuendo.

Anche in questo caso, gravi indizi di reità attingono gli indagati ai quali sono attribuite le contestazioni, con la puntuale specificazione dei ruoli dagli stessi rispettivamente rivestiti.

Sono, invero, ampiamente integrati i parametri normativi soggettivi ed oggettivi delle fattispecie ipotizzate.

In particolare con riferimento alla fattispecie di cui all'art. 353 c.p., è pacifica in giurisprudenza la configurabilità della fattispecie in esame ogni qual volta la Pubblica amministrazione si determini alla scelta del contraente privato attraverso il ricorso ad una gara, indipendentemente dal *nomen iuris* conferito alla procedura ed anche in assenza di formalità. La norma, infatti, mira a tutelare il bene giuridico rappresentato dal rispetto delle regole della libera concorrenza, sia nell'interesse dei partecipanti – nei quali si è creato l'affidamento della regolarità del procedimento-, sia nell'interesse dell'amministrazione che, attraverso il meccanismo della gara, mira ad individuare il contraente la cui offerta sia più rispondente alle esigenze della committenza Pubblica (cfr. ex pluribus Cass. pen., sez. VI, 15.12.97 n. 11483; Cass. pen., sez. VI, 23.11.98 n. 12238; Cass. pen., sez. VI, 18.11.04 n. 44829 e da ultimo Cass. pen., sez. VI, 24.4.07, n. 18310). Inoltre, pur avendo la Suprema Corte ribadito che la condotta turbativa può intervenire non soltanto nel momento preciso in cui si svolge la gara ma in qualunque momento del complessivo procedimento che alla stessa conduce, o addirittura fuori dalla stessa (cfr. Cass. pen., sez. VI, 20.9.91 n. 9845; Cass. pen., sez. VI 27.5.95 n. 6169), ha al contempo individuato quale linea di discriminare tra delitto e condotta non punibile, la "**pubblicazione del bando di gara**" o di un documento

equipollente, perché solo da quel momento può ritenersi sussistente una gara suscettibile di essere turbata.

Altro aspetto di particolare rilievo è rappresentato dal rapporto tra la previsione normativa di cui ai commi 1 e 2 della citata norma. Infatti, la fattispecie contemplata al 353 cpv c.p., che prevede un'inasprimento della pena nel caso in cui il colpevole è persona preposta dalla legge o dall'Autorità agli incanti o alle licitazioni, si configura quale circostanza aggravante speciale rientrante tra quelle concernenti **le qualità personali del colpevole** e non già tra quelle inerenti alla persona del colpevole, come tale quindi non soggetta al regime dell'art. 118 c.p., bensì a quello dell'art. 59 co. 2 c.p., come tale estensibile al correo se dallo stesso conosciuta o ignorata per colpa (cfr. ex pluribus Cass. pen, sez. V, 19.4.93 n. 806; Cass. pen., sez. VI, 27.2.98 n. 2622; Cass. pen., sez. I, 9.2.05 n. 4836). Ciò ovviamente nell'ottica di un più severo trattamento punitivo di quei comportamenti lesivi del bene giuridico tutelato, attuati attraverso l'abuso della pubblica funzione.

Appare evidente che con riferimento a tutte le procedure di appalto oggetto della presente ordinanza debba farsi riferimento a tale specifica ipotesi normativa, sia quanto ovviamente alla posizione dei pubblici ufficiali coinvolti nelle gare, sia quanto ai privati imprenditori che attraverso fraudolenti accordi e ripetute violazioni di segreto di ufficio hanno concorso con i *preposti agli incanti* nella turbativa delle gare.

Quanto, poi, al reato di corruzione trattasi come è noto di fattispecie rientrante nella categoria dei reati propri funzionali, poiché elemento necessario di tipicità del fatto è che l'atto o il comportamento oggetto di mercimonio rientrino nelle competenze o nella sfera d'influenza dell'ufficio al quale appartiene il soggetto corrotto, quale espressione diretta o indiretta della pubblica funzione esercitata da quest'ultimo (cfr. Cass. n. 33435/06).

Nel caso di specie, corretto è l'inquadramento delle condotte nella categoria della corruzione propria, trattandosi di atti contrari ai doveri d'ufficio, modificato solo *quoad poenam* dalla riforma con l. n. 190/12, che ha invece profondamente immutato la portata della così detta corruzione impropria di cui all'art. 318 c.p. (peraltro, nel caso in esame il profilo sanzionatorio deve essere considerato quello originario, con pena massima sino ad anni 5 di reclusione, in applicazione del principio del *favor rei* in tema di irretroattività della legge penale più sfavorevole).

L'associazione a delinquere (capo A della rubrica)

Poche parole sulla contestazione sub A, perché del collaudato sistema affaristico fondato sulla profonda commistione tra gli interessi pubblici e quelli privati (*affectio societatis sceleris*), si è ampiamente detto con riferimento a ciascun episodio trattato.



Da un lato l'asse del privato, costituito da Ciummo Vittorio e dal suo alterego Antifono Salvatore; dall'altro lato l'asse pubblico, nelle persone di Rumolo Oscar, personaggio ben radicato nei gangli della Pubblica amministrazione e soprattutto *longa manus* di De Siano Domenico, politico di primo piano all'epoca dei fatti nell'ambito del PDL.

Il *pactum sceleris* fonda su di un **programma criminoso del tutto fluido ed aperto**, connotato dalla più ampia disponibilità reciproca e dalla pluralità degli affari che le reciproche convenienze possono condurre a concludere insieme. Il vincolo associativo, infatti, non esclude il prevalere occasionale di altre dinamiche (come il caso dell'appalto di Forio d'Ischia dimostra), evidentemente ispirate a superiori logiche di sopraffazione nell'ambito del malato mercato dei Pubblici incanti.

La stretta relazione tra Ciummo e Rumolo è cristallizzata nel contenuto e nei toni della conversazione in ambientale del 18.11.11 e che dietro il Rumolo si celi la presenza ingombrante (sotto il profilo decisionale) del De Siano è emerso con chiarezza dalla ricostruzione di tutte le singole vicende oggetto di esame. Peraltro, la caratura politica del De Siano delocalizza il raggio di azione del gruppo, che si muove infatti anche al di fuori dei confini ischitani (si pensi non solo a Monte di Procida ma anche all'interesse manifestato dal Ciummo agli appalti a S.Anastasia, per i quali pure occorre l'intervento del De Siano).

Già si è in precedenza accennato alla naturale ritrosia del De Siano a trattare direttamente con il privato: il filtro comunicativo ed operativo è ovviamente rappresentato dal Rumolo, che solo in rare occasioni arretra a fronte di un contatto diretto, epurato tuttavia da tutte le questioni strettamente afferenti al denaro. Con l'Onorevole infatti, si può parlare solo delle assunzioni degli stagionali oppure della sponsorizzazione della squadra di calcio, laddove la materia economica è stretto appannaggio del Rumolo che, evidentemente, è chiamato a fare il lavoro sporco. Sarà, infatti, sempre il Rumolo a prendere parte agli incontri tra i rappresentanti della C.I.T.E. ed il Cesaro, salvo poi fornire dettagliata rendicontazione di qualsivoglia passaggio al De Siano.

Un'efficace rappresentazione di questo modo di operare la si trae dalla conversazione n. 4798 del 25.1.12, nel corso della quale l'Antifono spiega con precisione le ragioni per le quali non ha mai effettuato direttamente le consegne di denaro: sia per evitare che qualcuno potesse poi dire al Ciummo di non avere ricevuto i soldi, sia per assecondare la ritrosia dei politici nel mostrarsi quali collettori di tangenti:

Salvatore IO PERCHÉ TI DICO SEMPRE DI VEDERTELA TU... NO PERCHÉ VITTORIO, DOMANI MATTINA SAI COSA MI POSSONO DIRE... NON È ARRIVATO NIENTE...

Vittorio Salvatore...

Salvatore tu che puoi pensare di Salvatore... che puoi pensare di Salvatore...

Vittorio TU MI DICESTI, FAI ATTENZIONE... IO MI BLOCCAI... PERCHÉ VOGLIO DIRE PURE SU QUESTE COSE L'EQUIVOCO È NATO... PURE LA CHE TI HA FATTO DE SIANO È NATA PER

QUESTO... PERCHÉ A ME QUELLO OSCAR MI DISSE... NO MA VEDI TU...

Salvatore LA SETTIMANA PROSSIMA HO L'INCONTRO CON MIMÌ MIO CUGINO...(INC.)... MA LA NON È CHE HO LITIGATO... IO MI SON PRESO IL RIMPROVERO PERCHÉ OSCAR MI DISSE...(INC.)... E MI DICESTI LE TESTUALI PAROLE...

Vittorio IO NON ME LA SENTII DI DIRTI..."SALVATORE GUARDA, NON VOGLIONO CHE VAI TU"... PERÒ ERA CHIARO QUESTO MESSAGGIO...

Salvatore VITTORIO MA A ME STA PURE BENE, SE TU MI DICEVI..."SALVATORE NON ANDARE"... IO CAPISCO PERCHÉ QUELLI NON VOGLIONO FAR SAPERE...

Vittorio I LORO...

Salvatore CHE IN BOCCA A ME.. ANCH'IO FACCIO POLITICA... VIENE A SAPERE CHE SI PRENDE I SOLDI... HAI CAPITO... QUESTO È...

Vittorio è lo stesso discorso...

Salvatore io per esempio..."Vittorio... ti ho dato l'indirizzo... vai là e tramite Mimi...

Vittorio perfetto...

... ..

Squilla il telefono...

Questa conversazione, insieme alle numerose altre attestano il ruolo pienamente attivo ed operativo svolto dall'Antifono negli illeciti contatti (si pensi all'episodio dello scambio della busta contenente l'offerta tecnica nell'ambito dell'appalto per Forio d'Ischia o ancora i frequenti ed esplici discorsi relativi al Rando) nell'ambito endoassociativo, pur in posizione certamente gregaria rispetto al Ciummo.

Le peculiari connotazioni dei partecipi all'associazione (un imprenditore e Pubblici ufficiali) fanno sì che lo struttura organizzativa a disposizione dell'associazione mutui gli strumenti operativi dai contesti lavorativi dei protagonisti. Si assiste, quindi, alla **sovrapposizione delle strutture** che sono funzionali agli scopi leciti così come quelli illeciti (l'apparato aziendale così come quello amministrativo). Si pensi, ad esempio, alla vicenda dell'emissione di fattura falsa per la sponsorizzazione della squadra di calcio.

Appaiono, pertanto, pienamente integrati gli elementi costitutivi della fattispecie di cui all'art. 416 c.p. nei confronti degli indagati di cui alla provvisoria imputazione.

Le esigenze cautelari.

Il pericolo di reiterazione dei reati.

In ordine alla sussistenza delle esigenze cautelari di cui all'art. 274 c.p.p., si evidenzia che ricorre il concreto, grave e attuale pericolo di reiterazione di delitti della medesima indole.

Tale prognosi circa il futuro comportamento degli indagati a cui è contestato il delitto di cui al capo A), si fonda innanzitutto sull'inserimento degli stessi in una struttura associativa tuttora operativa, in considerazione del carattere non certo effimero e occasionale del programma delinquenziale, che

ha ad oggetto – come più volte evidenziato – l’assegnazione di una serie indeterminata di appalti nel settore di competenza della Ego Eco.

Sotto tale profilo, si richiama la su riportata intercettazione in merito all’interesse manifestato dal Ciummo per gli appalti da assegnare in S. Anastasia.

Il pericolo di reiterazione è reso vieppiù evidente dal fatto che si è in presenza di una pluralità di condotte criminose lucidamente pianificate e tenacemente organizzate, eseguite per un lungo arco temporale e che hanno arrecato un gravissimo danno all’Erario. Un *vulnus* irreparabile alla libertà di iniziativa economica e imprenditoriale e lo stravolgimento di tutti i principi posti a presidio del buon andamento, imparzialità e trasparenza della Pubblica Amministrazione, la cui azione è stata costantemente piegata al raggiungimento dell’illecito interesse e dei profitti del privato.

L’azione della Pubblica Amministrazione è stata costellata da una pluralità e sistematicità di atti falsi, di azioni fraudolente, di gare pilotate, di volontari omessi controlli, di illecite pressioni, di violazioni di segreti e dall’uso spregiudicato, strumentale e falso del presupposto della “urgenza”.

Peraltro, non può non evidenziarsi in questa sede, come la particolare gravità dei fatti in contestazione connotati, come detto, da un generalizzato ed esteso asservimento degli interessi pubblici rispetto all’illecito profitto di carattere personale/privato, rende il rischio di recidivanza delle condotte delittuose attuale e concreto per tutti i soggetti che nelle stesse sono coinvolti, laddove ancora rivestano una pubblica funzione. Sotto tale profilo, risulta che:

De Siano Domenico è Senatore della Repubblica;

Rumolo Oscar è tuttora responsabile del Settore Finanziario nel Comune di Lacco Ameno;

Iannuzzi Francesco è Presidente della Giunta della Regione Campania;

Rando Vincenzo è responsabile del Settore Finanziario nel Comune di Forio d’Ischia;

De Matteo Giulia è Segretario Comunale a Capri.

Analogamente è a dirsi con riferimento alla posizione degli imprenditori, se solo si consideri che attualmente la Ego Eco gestisce ancora l’appalto per la raccolta dei rifiuti a Forio d’Ischia. Analogamente è a dirsi con riferimento a Gallo Carmine e Savoia Carlo, rispettivamente legale rappresentante e consulente commerciale del consorzio C.I.T.E. i quali, con le loro condotte, hanno dato plastica dimostrazione delle strategie commerciali della loro impresa e, nell’ambito di un raggruppamento, gestiscono il trasporto rifiuti in conto terzi per Sapna, creatura della Provincia di Napoli, all’epoca presieduta da Cesaro.

Il carattere trasversale degli accordi in uno con la fluidità delle geometrie illecite non strettamente ancorate a specifiche competenze territoriali, rende cogente la necessità di tutela della specifica esigenza specialpreventiva indipendentemente dal *modus* pubblico ricoperto attualmente dagli indagati. Analogamente è a dirsi con riferimento agli imprenditori adusi allo strumento corruttivo quale metodologia per falsare la libera concorrenza.



Ciò in quanto il richiesto requisito dell'attualità, come previsto dalla recente novella in materia, non può e non deve essere ancorato ad un dato meramente temporale, quanto piuttosto contestualizzato sulla base delle concrete situazioni di fatto, rappresentative dell'elevato rischio di recidivanza. Sotto tale profilo, è indubbio che la permanenza dei pubblici ufficiali in ruoli cardine dell'amministrazione, in uno con l'analisi delle rodate prassi corruttive connotate, come si è detto, dall'assenza di schemi prefissati – sia quanto alla dislocazione territoriale sia con riferimento ai soggetti coinvolti – inducono a ritenere ancora molto elevato il rischio che tali pratiche siano tuttora in corso, come peraltro dimostrato dal perdurante svolgimento del servizio raccolta a Forio da parte della Ego Eco.

Sempre sotto il profilo del pericolo di reiterazione, un giudizio negativo va formulato in relazione alla personalità degli indagati, caratterizzata da comportamenti pervicaci e talvolta al limite del cinismo. Si ricordino, a mo' di esempio, le conversazioni nelle quali si parla di "clienti" pur nell'ambito dell'esercizio della Pubblica funzione (così si esprimeva il Rumolo nell'intercettazione con Savoia Carlo in data 5.12.11); o ancora a "prosciutti" (espressione utilizzata da De Siano conversando con Rumolo in data 29.11.11); o ancora l'eloquente spiegazione offerta dall'Antifono sull'inopportunità di procedere personalmente ai pagamenti delle tangenti (riportata sopra alle pgg. 88 e ss.).

Orbene, quanto agli appartenenti all'associazione a delinquere, non può che predisporre lo strumento cautelare degli arresti domiciliari, idoneo a preservare le esigenze special preventive sopra indicate, in assenza di elementi che possano far ritenere inadeguate forme di autotutela, che paiono invece efficaci al fine di recidere i contatti illeciti. Ciò vale certamente per De Siano Domenico, Rumolo Oscar e Ciummo Vittorio, ai quali deve essere applicata la misura cautelare degli arresti domiciliari presso la rispettiva abitazione, con il divieto assoluto di comunicare con persone diverse dai familiari conviventi.

Quanto ad Antifono Salvatore, in considerazione del ruolo gregario, a Rando Vincenzo, a Di Matteo Giulia, a Iannuzzi Francesco, a Gallo Carmine ed a Savoia Carlo, appare idoneo ed adeguato lo strumento cautelare dell'obbligo trisettimanale di firma presso i CC localmente competenti (nelle giornate di lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 8,00 alle ore 9,00).

Quanto a Scotto di Frega Francesco e Di Maio Vincenzo, l'assenza di allegazione in ordine all'attualità di munus pubblico ricoperto e la natura isolata dell'addebito elevato, inducono ad escludere la sussistenza di esigenze cautelari, con conseguente rigetto della richiesta dei PP.MM. su tale specifico punto.

 91

P.Q.M.

Letti gli artt. 274, 275 e 284 c.p.p.,

applica la misura cautelare degli **arresti domiciliari** presso l'abitazione che gli indagati indicheranno all'atto dell'esecuzione nei confronti di:

De Siano Domenico, Rumolo Oscar e Ciummo Vittorio, con il divieto di comunicare con persone diverse dai familiari conviventi.

Letti gli artt. 274, 275 e 282 c.p.p.,

applica la **misura dell'obbligo di presentazione alla P.G.** – da individuarsi nei CC localmente competenti – nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,00 alle ore 9,00, nei confronti di:

Antifono Salvatore, Rando Vincenzo, Di Matteo Giulia, Iannuzzi Francesco, Gallo Carmine e Savoia Carlo.

Letti gli artt. 4 e 5 della legge 20 giugno 2003 n. 140,

sospende l'esecuzione del presente provvedimento limitatamente alla posizione di De Siano Domenico e contestualmente dispone la trasmissione di copia dell'atto al Signor Presidente del Senato con richiesta di apposita autorizzazione.

Si riserva di trasmettere a detta Autorità gli ulteriori atti depositati ai sensi dell'art. 291 c.p.p., ove ciò risulti necessario ai fini della richiesta autorizzazione.

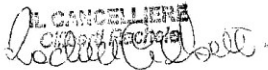
Rigetta la richiesta di misura cautelare nei confronti di Scotto di Frega Francesco e Di Maio Vincenzo.

Dispone che la presente ordinanza sia trasmessa immediatamente in duplice copia al P.M. che ne ha fatto richiesta perchè ne curi l'esecuzione.

Si resta in attesa di immediato riscontro a seguito di avvenuta esecuzione del presente provvedimento, ai fini della fissazione dell'interrogatorio nei termini di cui all'art. 294 c.p.p..

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Napoli, 11 gennaio 2016

IL CANCELLIERE
Claudia Picciotti


Il G.I.P.
(dott. Claudia Picciotti)

